

Postel

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO E
NOTE ILLUSTRATIVE
AL 31 DICEMBRE 2018**

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO E NOTE ILLUSTRATIVE

AL 31 DICEMBRE 2018

Sommario

1. ASSETTO ORGANIZZATIVO	4
1.1 Organi di Amministrazione e Controllo	4
1.2 Riunioni Consiglio di Amministrazione di Postel	5
1.3 Fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo	7
1.4 Eventi societari	7
1.5 Struttura Organizzativa Poste S.p.A.	8
1.6 Articolazione territoriale della Società	9
2. RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
2.1 Quadro sintetico del mercato di riferimento	10
2.2 Quadro sintetico della concorrenza e contesto	11
2.3 Portafoglio d'offerta e nuovi servizi	12
2.4 Gestione economica, patrimoniale e finanziaria	18
2.5 Gestione dei rischi	30
2.6 Contesto normativo di riferimento	39
2.7 Struttura organizzativa e risorse umane	40
2.8 Investimenti	47
2.9 Rapporti con l'azionista e con parti correlate	49
2.10 Società partecipate	49
2.11 Azioni proprie e di società controllanti	50
2.12 Fatti di rilievo successivi al 31 Dicembre 2018	50
2.13 Evoluzione prevedibile della gestione	50
2.14 Proposta all'assemblea	51
3. NOTE ILLUSTRATIVE E PROSPETTI DI BILANCIO	52
3.1 Modalità di Presentazione	56
3.2 Modifica ai principi contabili adottati e comparabilità dei dati	57
3.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati	57
3.4 Struttura Finanziaria	75
3.5 Informativa per segmento	75
4. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	76
4.1 Immobili, impianti e macchinari	76
4.2 Immobilizzazioni immateriali	78
4.3 Partecipazioni in società controllate e collegate	80
4.4 Attività finanziarie	81
4.5 Imposte differite	82

4.6 Altre attività e passività non correnti	82
4.7 Magazzino.....	83
4.8 Crediti commerciali	84
4.9 Crediti per imposte correnti	87
4.10 Altri crediti ed attività correnti	88
4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	90
4.12 Attività non correnti destinate alla vendita	90
5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO.....	90
5.1 Capitale sociale.....	90
5.2 Dividendi	91
5.3 Altre riserve	91
5.4 Risultati portati a nuovo.....	92
6 NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	93
6.1 Fondi per rischi ed oneri	93
6.2 TFR.....	95
6.3 Debiti commerciali	96
6.4 Altri debiti e passività correnti.....	97
6.5 Passività finanziarie	99
7 NOTE AL CONTO ECONOMICO	102
7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni	102
7.2 Altri ricavi e proventi.....	103
7.3 Costi per beni e servizi.....	103
7.4 Costo del lavoro.....	105
7.5 Ammortamenti e Svalutazioni	107
7.6 Accantonamenti e Assorbimenti	108
7.7 Altri costi e oneri	109
7.8 Proventi ed oneri finanziari.....	109
7.9 Imposte	110
7.10 Rapporti con entità correlate.....	113
8. Informazioni supplementari richieste dall'IFRS 7.....	117
8.1 Classi di strumenti finanziari	117
8.2 Analisi di sensitività.....	117
8.3 Rischio di liquidità.....	118
9. Informazioni relative ai corrispettivi alla società di revisione	118
10. Informativa ai fini della Legge n.124/2017 Legge annuale per il mercato e la concorrenza	119

1. ASSETTO ORGANIZZATIVO

1.1 Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente	Giovanni Ialongo
Amministratore Delegato	Paolo Martella
Consiglieri	Giuseppe Giovanni Pavone
	Maria Paola Masturzo
	Enrica Fabrizio

Collegio Sindacale²

Presidente	Mario Stefano Luigi Ravaccia
Sindaci effettivi	Alfredo D'Innella
	Marina Monassi
Sindaci Supplenti	Massimiliano Ricciardi
	Tina Marcella Amata

Organismo di Vigilanza³

Presidente	Maurizio Zuin
Membri	Daniele Cutolo
	Fabrizio Garulli

Società di revisione⁴

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

¹ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 23 febbraio 2018 per la durata di tre esercizi finanziari e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

² Il collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 17 maggio 2018 per la durata di tre esercizi e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea Ordinaria, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

³ L'Organismo di Vigilanza è stato nominato dal CdA il 25 luglio 2018 per la durata di 3 anni e scadrà con l'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020.

⁴ L'incarico relativo alla revisione legale dei conti (art. 2409-bis e segg. Cod. Civ., così come modificati con l'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati") è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi 2011-2019, con deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2011, in approvazione della proposta avanzata dal Collegio Sindacale.

1.2 Riunioni Consiglio di Amministrazione di Postel

Nell'anno duemiladiciotto il Consiglio di Amministrazione si è riunito 10 volte e in occasione di tali riunioni sono stati esaminati i seguenti principali argomenti e assunte le seguenti delibere di competenza.

Data	Principali delibere
14 febbraio 2018	Conciliazioni relative ai giudizi pendenti presso il Tribunale di Bari proposti da personale di ditte che hanno operato nella gestione dell'appalto per i servizi di call center della ex Poste Link Srl; Approvazione del Budget e del Piano di Impresa 2018-2022; Approvazione bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 con le Note Illustrative e Relazione di Gestione alla stessa data;
23 febbraio 2018	Nomina dell'Amministratore Delegato; Conferimento Poteri agli organi societari.
15 marzo 2018	Recepimento Linea Guida IFRS 9; Recepimento Linea Guida Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; Recepimento Linea Guida Antiriciclaggio di Gruppo; Recepimento Linea Guida per l'applicazione del D.Lgs 231/2001 nel Gruppo Poste Italiane.
20 aprile 2018	Approvazione del resoconto intermedio di gestione della Società al 31 marzo 2018; Approvazione del "Regolamento interno per le procedure di affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture"; Approvazione delle modifiche al Modello Organizzativo di Postel S.p.A. ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
24 maggio 2018	Recepimento Linea Guida Negoziazioni e definizione delle partnership industriali del Gruppo Poste Italiane; Recepimento Linea Guida Risk Management di Gruppo; Recepimento Linea Guida sistema di Segnalazione delle Violazioni (Whistleblowing); Recepimento Linea Guida Privacy del Gruppo Poste Italiane; Recepimento codice Etico del Gruppo Poste Italiane.
25 luglio 2018	Rinuncia al diritto di prelazione sulle azioni della S.c.p.a. "S.I.I.T. – Sistemi Intelligenti Integrati Tecnologie"; Approvazione del resoconto intermedio di gestione della Società al 30 giugno 2018; Nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, determinazione della durata dell'incarico e del relativo compenso.
27 settembre 2018	Recepimento Linea Guida Processo ESG (environmental, social and Governance) nel Gruppo Poste Italiane; Recepimento aggiornamento Linea Guida Antiriciclaggio di Gruppo; Recepimento aggiornamento Linea Guida per l'applicazione del D.Lgs 231/2001 nel Gruppo Poste Italiane.
26 ottobre 2018	Approvazione resoconto intermedio di gestione della Società al 30 settembre 2018;

	Approvazione delle modifiche al Modello Organizzativo di Postel S.p.A. ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
21 novembre 2018	Recepimento Linea Guida Internal Dealing; Recepimento Linea Guida per la Gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati; Conferimento all'AD dei poteri per l'indizione di una gara di appalto per la fornitura dei servizi ausiliari alla produzione e di archiviazione fisica; Autorizzazione all'AD per la sottoscrizione del contratto di servizio, con mandato a Poste Italiane, in relazione al processo di accentramento degli acquisti;
18 dicembre 2018	Recepimento Linea Guida per la Gestione delle operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati; Recepimento Linea Guida per il conferimento di Incarichi alla società di Revisione; Recepimento Linea Guida Politica Integrata di Gruppo; Individuazione del Datore di Lavoro di Postel SpA, ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e smi.

1.3 Fatti di rilievo intervenuti nel corso del periodo

L'Assemblea dei soci del 23 febbraio 2018 ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione, composto da cinque membri, per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 e, quindi, con scadenza con l'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, nominando altresì il dott. Giovanni Ialongo Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

In pari data si è tenuta la riunione del nuovo Consiglio d'Amministrazione che ha provveduto alla nomina dell'Amministratore Delegato, nella persona del dott. Paolo Martella, e ha attribuito i relativi poteri al Presidente del Consiglio d'Amministrazione e all'Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 17 maggio 2018 per tre esercizi sociali e pertanto verrà a scadere con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

L'incarico relativo alla revisione legale dei conti (art. 2409-bis e segg. Cod. Civ., così come modificati con l'entrata in vigore del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, di "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati") è stato conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi 2011-2019, con deliberazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti dell'11 maggio 2011, in approvazione della proposta avanzata dal Collegio Sindacale.

Nella riunione del 28 aprile 2016, il Consiglio d'Amministrazione ha provveduto alla nomina del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", di cui all'art. 22-bis dello Statuto sociale, nominando il responsabile della Funzione "Amministrazione, Finanza e Controllo" della Società, dott. Roberto Corsi, fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, riconoscendo al medesimo dott. Corsi il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, di cui al citato art. 22-bis dello Statuto.

1.4 Eventi societari

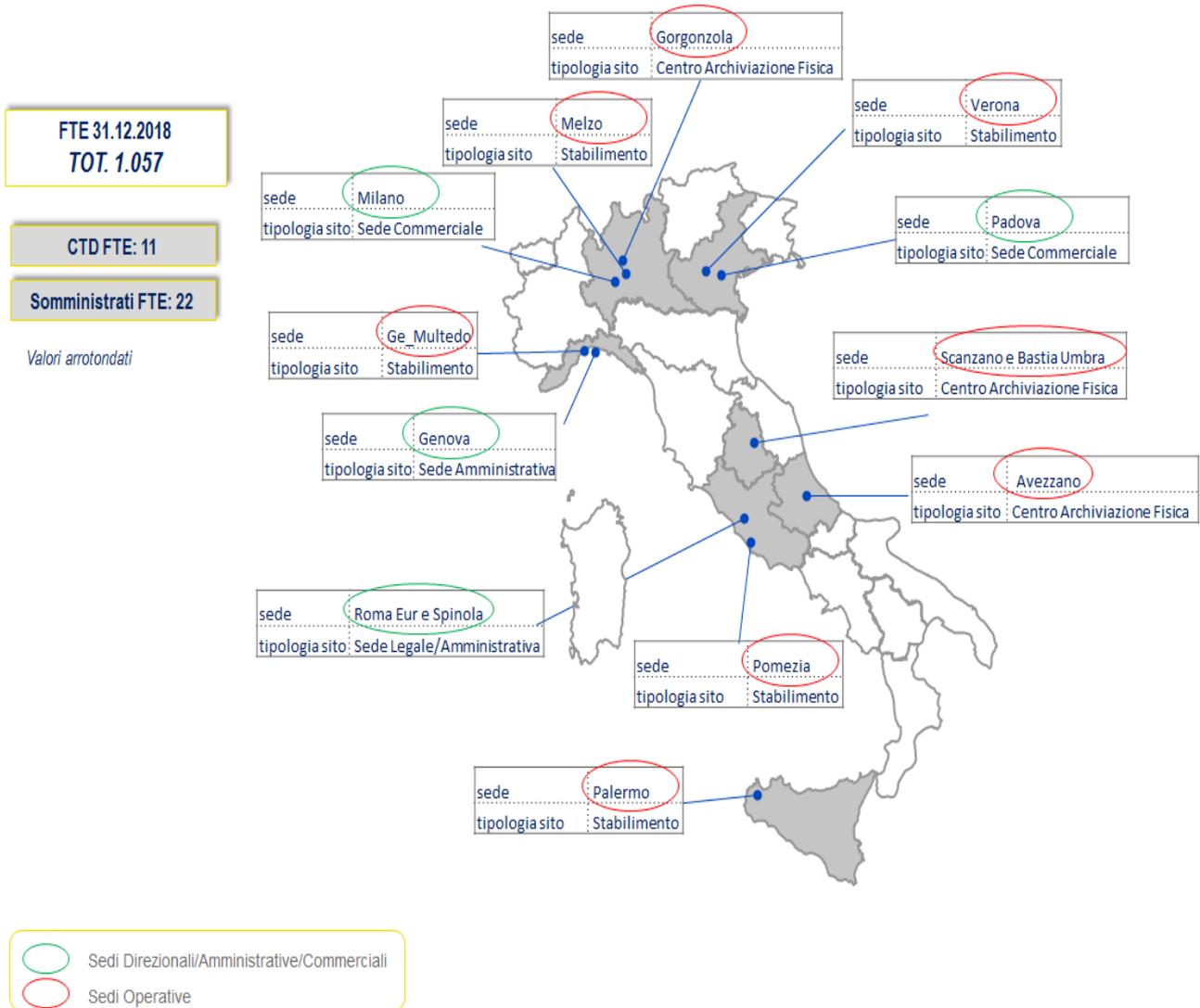
La partecipata Poste Tributi s.c.p.a. in liquidazione, con Assemblea del 26 ottobre 2017, ha deliberato, subordinatamente al decorso dei termini di cui all'art. 2445 cod. civ., la riduzione del capitale sociale da Euro 2.583.000,00 ad Euro 2.324.000,00 a seguito dell'esclusione del socio AIPA S.p.A. e della restituzione del corrispondente valore delle azioni al socio escluso. E' stata deliberata, altresì, sempre decorsi i termini di cui all'art. 2445 cod. civ., la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale per aggiornarle l'indicazione del capitale sociale.

Tali modificazioni sono state iscritte presso il registro delle Imprese in data 15 marzo 2018.

1.5 Struttura Organizzativa Poste S.p.A.



1.6 Articolazione territoriale della Società



Si segnala che:

- in data 7 gennaio 2019 la sede legale è stata trasferita da Via Carlo Spinola, 11 Roma, in Viale Europa, n. 175, Roma;
- nel mese di gennaio 2019 si è completata la chiusura della sede di Muledo.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Quadro sintetico del mercato di riferimento

Il mercato di riferimento di Postel è riconducibile ai servizi di Stampa e delivery, alle soluzioni di Gestione Documentale (GeD) e ai servizi per il Direct Marketing. La Stampa comprende la ricezione/elaborazione dei file, l'invio, tradizionale e digitale, di comunicazioni transazionali e istituzionali. Il mercato GeD comprende i servizi di dematerializzazione, archiviazione fisica ed elettronica, conservazione digitale e le soluzioni di piattaforma (Business Processing Management) specifiche per industry. Il Direct Marketing ricomprende e integra i servizi di gestione del dato, la fornitura di liste, del targeting, la georeferenziazione e la produzione del mailing comprensivo dei servizi di delivery tradizionale e digitale.

I tre segmenti di mercato attraversano fasi differenti del loro ciclo di vita. La Stampa è un mercato maturo, la GeD è un mercato in sviluppo e consolidamento e il Direct Marketing sta attraversando una fase di rinnovamento grazie allo sviluppo dei nuovi canali digitali.

Il mercato Mass Printing continua a registrare una diminuzione dei volumi e, specialmente per i grandi clienti, dei prezzi medi. Postel conferma la sua posizione di leadership con il consolidamento delle proprie quote di mercato. I principali concorrenti sono Selecta, Leaderform, Rotomail, il Consorzio Mosaiko e l'operatore postale Nexive. Il rinnovamento dell'offerta Postel si focalizza sul mercato delle medio piccole aziende. Il canale WEB, i servizi di multidelivery, il layout modeling e le soluzioni dedicate ai segmenti verticali costituiscono le principali linee guida di sviluppo del portafoglio d'offerta.

Il mercato della Gestione Documentale presenta una numerosità elevata di operatori tra i quali si distinguono, nell'ambito dei servizi in outsourcing, Postel ed InfoCert per ampiezza dell'offerta. Altri operatori (SIAV, IDM, Engineering, Intesa IBM) si distinguono per soluzioni on premise. Il valore del mercato è in continua crescita. L'integrazione dei servizi di Dematerializzazione, Archiviazione e Conservazione permettono a Postel un posizionamento qualificato nell'ambito di questo mercato. La disponibilità della nuova Digital Communications Platform ha permesso l'introduzione della nuova offerta di Scrivanie Digitali in grado di assicurare un efficace presidio dei progetti integrati di Digital Transformation sia in ambito Business che Pubblica Amministrazione.

Nel mercato del Direct Marketing si registra un contenimento della componente stampa e delivery tradizionale. Il potenziamento del portafoglio d'offerta si concentra nello sviluppo dei nuovi canali digitali in crescita. I principali concorrenti sono Inthera (Cemit), il Gruppo Pozzoni, Mailup, Consodata e Poligrafica San Faustino che risultano, a differenza di Postel, specializzati nei singoli servizi che compongono la catena del valore. Il portafoglio d'offerta è in continuo ampliamento con l'introduzione di soluzioni a pacchetto in grado di valorizzare le componenti di servizio: Gestione dei Dati, Mailing List, Cartotecnica e Delivery. I nuovi pacchetti d'offerta "Full Service", sia nazionale che internazionale e "DM Pack Evo" assicurano una maggiore efficacia al canale commerciale supportato anche dal canale Web.

2.2 Quadro sintetico della concorrenza e contesto

Stampa

Il mercato Mass Printing italiano è stimato in circa 140 €/mln. L'e-substitution continua a influenzare negativamente il mercato tradizionale della stampa massiva a favore di una crescita di progetti di digitalizzazione dei processi.

Il contesto competitivo è composto da 2 diverse tipologie di aziende:

- “Stampatori”: aziende caratterizzate da una forte componente produttiva molto competitive in grado di offrire soluzioni a costi marginali (es. Selecta, Nexive, Consorzio Mosaiko, ...);
- “Recapitisti”: operatori postali privati che integrano la componente di stampa sfruttando la rete di recapito. L'operatore Nexive rappresenta in questo caso il competitor principale.

Gestione Documentale

Dematerializzazione, Archiviazione, Conservazione, insieme alle soluzioni integrati di digitalizzazione dei processi sono componenti del mercato GeD. Il valore del mercato outsourcing è stimato pari a circa 400 €/mln.

Le aziende che operano in questo mercato si distinguono in:

- “Software House”: aziende concessionarie o sviluppatrici di software specializzati nella gestione dei flussi documentali;
- “System Integrator”: operatori specializzati nell'offerta di servizi professionali e nello sviluppo di personalizzazioni su applicativi presso la sede del cliente;
- “Gestione Archivi”: aziende che hanno sviluppato il proprio vantaggio competitivo nella gestione dei magazzini cartacei per conto di singole aziende o di gruppi appartenenti allo stesso settore;
- “Certification Authority”: enti che presidiano il mercato con servizi e prodotti dedicati alla componente di certificazione, sicurezza e vigilanza dei flussi informatici;

Direct Marketing

La disponibilità di nuovi canali di comunicazione e l'integrazione con il digitale è la novità del mercato stimato pari a circa 565 €/mln. I principali player e i competitor sono concentrati in partnership/acquisizioni o creazione di specifiche divisioni dedicate alla comunicazione digitale.

Postel si differenzia oltre che per l'integrazione di tutti gli elementi dell'offerta, soprattutto per la numerosità e profilazione delle anagrafiche disponibili.

Il contesto competitivo è composto dalle seguenti tipologie di aziende:

- “Stampatori”: aziende cartotecniche caratterizzate da una forte componente industriale in grado di valorizzare gli asset ammortizzati nel tempo;
- “Recapitisti”: operatori privati di recapito in grado di integrare anche la componente industriale cartotecnica;
- “DM Specialist”: aziende storicamente presenti nel mercato Direct Marketing che possono ampliare le collaborazioni con i propri clienti con maggiore flessibilità e time to market;
- “Digital Pure”: aziende di piccole dimensioni (anche start-up) che hanno sviluppato soluzioni “digitali” proprietarie.

2.3 Portafoglio d’offerta e nuovi servizi

Postel è la società del Gruppo Poste Italiane caratterizzata da una specifica storia di attenzione alla stampa, alla gestione documentale ed al direct marketing. Nata nel 1997, a seguito del successo avuto dall’introduzione nel 1987 del servizio di posta elettronica ibrida, oggi è un’azienda “global service” in grado di rispondere a tutte le esigenze di Imprese e Pubblica Amministrazione, attraverso offerte di servizi che integrano il mondo fisico dei servizi di Stampa e il mondo della comunicazione digitale e di marketing. La trasformazione avviata da Postel in questa direzione consente oggi di offrire servizi innovativi accompagnati da elevati standard di sicurezza e affidabilità. L’offerta Postel guarda a soluzioni mirate alla gestione elettronica dei documenti tributari (es. fattura elettronica), alla semplificazione dei processi di gestione delle attività delle Aziende (es. dematerializzazione, archiviazione fisica ed elettronica) all’acquisizione di ordini e contratti in mobilità (sales force automation) con tecniche di sottoscrizione grafometrica o da remoto, alla gestione elettronica della consegna merci, fino ad abbracciare tutte le soluzioni in grado di accelerare il passaggio verso la completa digitalizzazione dei processi. Postel vanta un portafoglio di oltre 4.000 clienti, tra i quali le maggiori Organizzazioni italiane nei settori Finance, Insurance, E-Government, Utility, Telco, per conto dei quali gestisce, archivia e conserva a norma di legge oltre 2 miliardi di documenti ogni anno. Postel è Conservatore Accreditato dall’Agenzia per l’Italia Digitale.

Mass Printing

Il Servizio Mass Printing di Postel consente di gestire la corrispondenza in outsourcing, mediante una piattaforma integrata di comunicazione. Il vantaggio per il cliente è lo snellimento delle procedure aziendali e una notevole riduzione dei costi per l’acquisto di carta, buste e materiali di consumo (toner, tamburi, ecc.), dei costi di giacenza in magazzino e del sovrannumero di stampe, in quanto ogni documento viene stampato esattamente nella quantità richiesta.

Postel dispone delle più avanzate tecnologie di stampa, che consentono di coniugare qualità e produttività con una capacità unica sul mercato:

- 26 linee di stampa bianco e nero per un potenziale di oltre 3 miliardi di fogli/anno;

- 9 linee di stampa a colori per un potenziale di 1,4 miliardi di fogli/anno;
- 38 linee imbustatrici;

I picchi giornalieri arrivano a 15 milioni di fogli.

Postel provvede all'intero processo produttivo: ricevuti i dati (testi e grafica), il documento viene composto, stampato, imbustato e consegnato al destinatario dal distributore oppure direttamente al cliente in caso di materiale non postalizzato.

Postel fornisce un servizio chiavi in mano che prevede, unitamente al servizio di stampa e imbustamento, anche la progettazione grafica del documento e degli eventuali inserti.

Inoltre, esiste la possibilità di fruire del servizio Postel di Normalizzazione degli Indirizzi per uniformare al Banca Dati CAP ufficiale di Poste Italiane gli indirizzi dei destinatari della corrispondenza, al fine di mantenere un'elevata qualità degli archivi anagrafici, per limitare la corrispondenza inesitata e per poter accedere alle migliori tariffe di posta massiva omologata.

Postel ha messo in campo un'infrastruttura interamente ridondata sia per i Data Center Informatici che per i Centri di Stampa e Imbustamento: qualunque evento dovesse rendere inoperativo uno dei centri, i sistemi di controllo attiverrebbero immediatamente il centro alternativo per un'assoluta continuità di servizio verso il Cliente.

La capacità produttiva, che permette a Postel di offrire i suoi servizi alle più grandi organizzazioni nazionali (sempre rispettando gli altissimi livelli di servizio richiesti dalle più grandi banche, utility e PA italiane) è garanzia per tutti i Clienti di capacità di gestione di qualunque condizione di carico e di picco, senza impatti sulla qualità dei risultati.

Grazie a un sofisticato sistema di controllo integrato, Postel è in grado di garantire un risultato finale eccellente: anche i più moderni sistemi di stampa industriale presentano, infatti, piccole percentuali di imperfezioni sia in termini di resa su carta che di sincronizzazione foglio/busta. Postel, a differenza degli altri operatori, può eliminare anche tali imperfezioni verificando, con telecamere ad alta precisione, la rispondenza del risultato dei processi di stampa e di imbustamento con quanto atteso dal Cliente. Il sistema, quando necessario, provvede automaticamente, senza oneri aggiuntivi, alla ristampa dei documenti in modo da preservare l'immagine del Cliente con i suoi interlocutori finali.

La forte integrazione dei sistemi di imbustamento con quelli di controllo permette di gestire lavorazioni tipicamente complesse, in modo rapido e preciso. Ne è un esempio la capacità di Postel, distintiva sul mercato, di trattare la stampa e l'imbustamento di corrispondenza "voluminosa" (oltre 8 fogli).

Postel può garantire la massima sinergia con i servizi di recapito ottimizzando tempi e costi di consegna per il Cliente: la presa in consegna da parte dell'operatore di recapito – tipicamente legata al riempimento minimo delle scatole di corrispondenza – avviene, in Postel, immediatamente dopo

l'imbustamento, grazie ai volumi stampati e postalizzati che assicurano il costante riempimento degli allestimenti.

Le competenze e l'elevata esperienza del personale maturata negli anni, qualificano Postel come leader su servizi quali la document composition, la progettazione e il disegno grafico di modelli di comunicazioni, la distribuzione ottimizzata ai destinatari finali.

A tutto questo si aggiunge la strettissima sinergia dei servizi di stampa con quelli di gestione elettronica documentale, dall'archiviazione alla conservazione sostitutiva, dalla scansione al data entry, il tutto gestito, a differenza degli altri player, interamente in strutture e con personale Postel.

Un esempio di perfetta integrazione è rappresentato dalla soluzione di gestione raccomandate in cui Postel: elabora e compone i flussi grezzi; stampa, imbusta e consegna per il recapito; riceve gli esiti e gli inesitati nei suoi centri di dematerializzazione; riconcilia le spedizioni con i ritorni; conserva sostitutivamente tutta la documentazione e la rende consultabile, in modalità sicura, via web.

L'evoluzione dell'offerta prevede:

- l'aggiornamento dei portali web con strumenti di self provisioning e acquisto online, in ottica di sempre maggiore usabilità e "mobile first", soprattutto verso il segmento dei medi clienti;
- nuove soluzioni di offerta (Stampa PIN e Screening);
- l'integrazione dei cruscotti di monitoraggio delle lavorazioni con vista end-to-end;
- la semplificazione dell'invio dei documenti, della composizione online e della gestione dei canali di delivery con ampliamento dei formati accettati;
- l'estensione del multidelivery con la selezione automatica dei vari canali (PEC, email, web, stampa) fino alla conferma di esito positivo dell'invio.

Gestione Documentale

Postel offre l'integrazione del servizio di stampa con i servizi di gestione documentale, che consentono l'archiviazione, la pubblicazione e la conservazione digitale dei documenti inviati.

Il servizio di gestione documentale consente di organizzare e archiviare i documenti, provenienti da formati elettronici o convertiti dal cartaceo, rendendoli facilmente e velocemente accessibili a tutti gli interlocutori di un'azienda. Postel offre soluzioni integrate in grado di soddisfare qualsiasi esigenza di gestione documentale: Dematerializzazione del cartaceo, Archiviazione elettronica e digitale, Conservazione digitale, Fattura elettronica (anche verso la Pubblica Amministrazione), Comunicazioni via e-mail, Internet Presentment, Multidelivery carta/email/PEC.

Le soluzioni si basano su infrastrutture informatiche a elevate prestazioni, in grado di garantire i migliori standard di sicurezza e affidabilità con una completa aderenza alla normativa sia sul fronte cartaceo che elettronico.

La proposta modulare di Postel risponde a tutte le esigenze di digitalizzazione e gestione della documentazione aziendale: i servizi di acquisizione, elaborazione, archiviazione, gestione e distribuzione dei documenti sono inoltre integrati, in modo nativo, con tutte le soluzioni di stampa e postalizzazione. La catena del valore dei servizi di gestione documentale è completata dai servizi di Archiviazione fisica che permettono ai clienti di esternalizzare la conservazione della propria documentazione cartacea nelle aree di deposito conformi alla normativa di legge e nel rispetto dei più stringenti criteri archivistici.

L'evoluzione del portafoglio di offerta, ha previsto l'avvio di una serie di iniziative, tra cui:

- nuova offerta Scrivanie Digitali in grado di offrire soluzioni di digitalizzazione dei processi documentali;
- evoluzioni piattaforma dematerializzazione (demat autenticata, atti giudiziari) e fattura elettronica b2b;
- la standardizzazione dell'offerta per la gestione fisica degli archivi cartacei (considerando la recente acquisizione del ramo di azienda dell'ex Italia Logistica);
- la razionalizzazione del formato per la conservazione digitale diretta dei documenti;
- l'efficientamento del processo di dematerializzazione, dall'accettazione alla metadattazione attraverso tecniche automatiche di riconoscimento;
- il miglioramento dell'interfaccia di accesso ai servizi.

Direct Marketing

Postel integra la propria offerta di servizi di comunicazione diretta tradizionali con tutti gli strumenti di comunicazione "relazionale" digitali e legati ai Social Media, per lo sviluppo di soluzioni multicanale.

Le soluzioni Postel per la comunicazione diretta, cartacea e digitale, coprono l'intera catena del valore del Direct Marketing, grazie a un sistema integrato di tecniche di comunicazione e di vendita che punta all'interattività e alla relazione con il cliente.

Postel si propone come Marketing Solution Provider focalizzando la propria offerta con un approccio "Data Driven"; punto di partenza e motore di tutte le attività diventano i "dati" che guidano lo sviluppo e l'evoluzione della strategia di comunicazione del cliente per la creazione di valore.

In questa logica le soluzioni di Gestione Dati e Mailing List garantiscono l'individuazione dei migliori target per campagne verso clienti o prospect, rispondendo ai principali obiettivi di comunicazione di ogni tipo di azienda (brand awareness, lead generation, cross & upselling, ...). È possibile avviare attività di analisi e monitoraggio prima, durante e dopo l'avvio delle campagne, sia per attività online,

con analisi qualitative (opinion mining, social monitoring), sia su Database strutturati e attraverso analisi territoriali, per una profilazione ottimale del target potenziale e acquisito.

I servizi di geomarketing, erogati attraverso la piattaforma GeoPostel, permettono di condividere e combinare i dati geografici con quelli aziendali e statistici per comprendere fenomeni complessi.

La proposta di Postel risponde a tutte le esigenze di comunicazione integrata: dalla stampa e veicolazione indirizzata e non indirizzata di mailing cartotecnici, all'invio di email ed sms, alla gestione di iniziative social sui principali ambienti di condivisione online.

Postel offre ai suoi clienti la consulenza dei propri specialisti, dalla strategia di comunicazione, alla scelta degli strumenti, fino alla misurazione dei risultati della proprie campagne. Oltre alle attività di Pianificazione della Campagna, (definizione degli obiettivi e del target corretto, definizione dei costi e del Break Even Point, valutazione significatività risultati) Postel fornisce supporto sia su temi inerenti la Normativa sulla privacy (valutazione conformità di liste/nominativi disponibili nel rispetto dei vincoli normativi) e sia sulla Normativa postale (consulenza per il corretto utilizzo dei servizi e delle tariffe postali).

L'evoluzione d'offerta prevede:

- Rilancio del DM come Media di comunicazione alternativo ai tradizionali per la comunicazione commerciale attraverso la realizzazione di un portale in grado di semplificare e rendere più efficace la proposizione di specifiche campagne di comunicazione: target, creatività, stampa e delivery;
- Sviluppo sia dell'offerta Full Service nazionale sfruttando anche la diffusione di questa modalità di recapito nei nuovi servizi di stampa Postel che dell'offerta Full Service International;
- Progetto di riqualificazione degli impianti di stampa piana, l'acquisizione di specifiche commesse per piccole e medie aziende interessate alla fornitura di inserti, flyer, depliant e piccoli cataloghi con tirature limitate e di qualità.

E-Procurement

Il servizio di e-Procurement di Postel è mirato a rendere più efficiente ed efficace l'approvvigionamento dei materiali ad elevata rotazione, soprattutto in aziende con significative articolazioni territoriali.

Si tratta di soluzioni per l'approvvigionamento online di documenti aziendali, modulistica (personalizzata e non personalizzata), cancelleria, materiale informatico e di consumo, con l'obiettivo di semplificarne le attività connesse all'acquisto.

Il servizio offerto va dall'individuazione dei prodotti oggetto di fornitura all'acquisto, stoccaggio e consegna. Si avvale di piattaforme tecnologiche di ultima generazione per effettuare, in modo sicuro, transazioni d'acquisto online: la soluzione permette l'accesso profilato al portale con visualizzazione personalizzata di un catalogo elettronico dedicato e organizzazione gerarchica dei diversi livelli autorizzativi.

2.4 Gestione economica, patrimoniale e finanziaria

Principali Dati Economici e Finanziari

Dati economici e finanziari		
<i>Dati in €/Mln</i>	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi	195,7	213,2
EBIT	(20,1)	1,7
Effetto Eventi non ricorrenti	(21,7)	-
EBIT Normalizzato	1,6	1,7
Dati Patrimoniali		
<i>Dati in €/Mln</i>	31.12.2018	31.12.2017
Totale Attività	247,6	266,1
Totale Patrimonio Netto	84,0	101,5
Totale Passività	163,6	164,6
Totale Patrimonio Netto e Passività	247,6	266,1
Capitale	20,4	20,4
Passività Finanziarie	(11,7)	(7,5)
Posizione finanziaria netta	(14,3)	(11,9)

- I Ricavi sono pari a 195,7 €/Mln con una flessione di ca. -17,5 €/Mln rispetto allo scorso anno principalmente per effetto del trend consolidato del Mass Printing e della fine nel 2017 del contratto INPS, parzialmente controbilanciato dai maggiori ricavi verso il consorzio Poste Motori e la società consortile PatentiviaPoste;
- Il Costo del Lavoro si attesta a 60,5 €/Mln con un incremento di ca. 1,9 €/Mln rispetto allo scorso anno, per effetto di maggiori accantonamenti netti a fondi rischi (dovuti in particolare all'ultima sentenza relativa al contenzioso Inps/Ipost) che hanno superato i saving derivanti dalla riduzione dell'organico aziendale;
- I Costi Operativi consuntivano 118,5 €/Mln, con una flessione di ca. -13,4 €/Mln rispetto allo scorso anno, che ha coinvolto soprattutto i costi più direttamente correlati ai ricavi;
- L'Ebit è pari a -20,1 €/Mln con una flessione di ca. -21,8 €/Mln rispetto allo scorso anno, in quanto risente dell'esito sfavorevole dell'Impairment Test sugli avviamenti (ca. -16,4 €/Mln), e dell'accantonamento relativo al giudizio sfavorevole in relazione ai contenziosi ISTAT (ca. -3,8 €/Mln) e INPS/IPOST (ca. -1,5€/Mln). Escludendo questi effetti l'EBIT sarebbe di ca. +1,6 €/mln, come evidenziato dalla tabella sottostante:

<i>Dati in €/Mln</i>	2018
EBIT - Risultato Operativo	(20,1)
Rettifica da Impairment Test	(16,4)
Svalutazione incrementale crediti vs ISTAT	(3,8)
Accantonamento incrementale fondo previdenziale INPS/IPOST	(1,5)
Impatto sull'Ebit degli oneri non ricorrenti	(21,7)
EBIT Normalizzato	1,6

- Il Risultato netto è pari a ca. -16,1 €/Mln con una flessione di ca. -16,3 €/Mln rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente (si richiama al commento sopra esposto sugli effetti di Svalutazione e Accantonamenti).
- La posizione finanziaria netta pari a 14,3 €/Mln con un aumento di ca. 2,5 €/Mln rispetto all'anno scorso dovuta principalmente all'aumento dell'indebitamento verso la Capogruppo.

CONTO ECONOMICO

L'anno 2018 è stato caratterizzato da un risultato negativo, dovuto ad eventi non ricorrenti, che saranno successivamente dettagliati, al netto dei quali il risultato sarebbe sostanzialmente positivo, nonostante la situazione competitiva e di mercato sfavorevole. Di seguito i dati di Bilancio 2018:

I valori rappresentati nelle tabelle a seguire sono espressi in Milioni di euro ed arrotondati al primo decimale.

Postel S.p.A.	Progressivo			
	Last Year	Actual	Δ	Δ
Conto Economico	Last Year	Actual	Δ	Δ
<i>Dati in €/Mln</i>	Dicembre	Dicembre	Act-LY	Act-LY
Totale Ricavi	213,2	195,7	(17,5)	-8,2%
Costo del Lavoro	58,6	60,5	1,9	3,2%
Costi Operativi	131,9	118,5	(13,4)	-10,2%
Altri Costi	1,3	1,9	0,5	35,3%
Totale Costi	191,9	180,8	(11,0)	-5,7%
Svalutazioni, Ammortamenti e Acc.	19,7	35,0	15,3	77,7%
EBIT - Risultato Operativo	1,7	(20,1)	(21,8)	n.a
Proventi / (Oneri) finanziari	(0,4)	0,2	0,6	n.a
(Imposte)	(1,2)	3,8	4,9	n.a
Risultato Netto	0,1	(16,1)	(16,3)	n.a

Ricavi

Le performance a livello di Ricavi sono di seguito dettagliate per tipologia di servizio:

RICAVI POSTEL YTD DICEMBRE		2017	2018	Δ	Δ
<i>Dati in €/Mln</i>		LY	ACTUAL	ACT 18 - LY 17	ACT 18 - LY 17
Area di Business	Mass Printing	81,9	74,8	(7,2)	-8,7%
	Ged	68,1	61,9	(6,2)	-9,1%
	Dm/Commercial Printin	20,3	17,5	(2,8)	-13,8%
	Door to Door	0,3	0,2	(0,1)	-48,7%
	E-Procurement	38,4	37,8	(0,5)	-1,4%
	Altri Ricavi e Proventi	4,3	3,6	(0,6)	-15,2%
	CONSOLIDATO (€/Mln)	213,2	195,7	(17,5)	-8,2%
Mercato/Intercompany	Mercato	93,4	68,0	(25,4)	-27,2%
	Società Gruppo PI	29,4	36,3	6,9	23,5%
	Poste Italiane	90,4	91,4	1,0	1,1%
	CONSOLIDATO (€/Mln)	213,2	195,7	(17,5)	-8,2%

Il confronto rispetto allo scorso anno esprime una diminuzione (ca. -17,5 €/Mln) derivante dal calo del Mercato (ca. -25,4 €/mln) solo parzialmente controbilanciato dagli apporti positivi delle attività Intercompany (+6,9 €/Mln verso le Società del Gruppo e +1,0 €/Mln verso la Capogruppo/CLP).

Per quanto riguarda il confronto per Area di Business di seguito le differenze più rilevanti:

- Mass Printing (ca. - 7,2 €/Mln): i valori negativi sono da imputarsi principalmente al mercato dove il calo si iscrive nel più ampio trend consolidato del settore ed è dovuto in particolare ai minori volumi per alcuni grandi clienti o al cambiamento delle condizioni contrattuali; a parziale compensazione, lato PI, si segnalano maggiori ricavi relativamente alle attività Ex-Legge Bersani e IMEL di BancoPosta (dall'1/10/2018 tali attività sono passate in COO);
- GED (ca. -6,2 €/Mln): deriva sostanzialmente dal calo dei ricavi mercato (INPS) solo parzialmente controbilanciati dall'aumento dei ricavi nei confronti delle Società del Gruppo (Consorzi PatentiViaPoste e PosteMotori) e, in misura minore, verso la Capogruppo (Attività Ex Legge Bersani e IMEL);
- DM/CP (ca. -2,8 €/Mln): si segnalano in particolare i minori ricavi verso gli EGS di Poste Italiane (in particolare, per PCL, l'attività DDM Fee); inoltre si segnala una performance minore nei confronti di Bancoposta (attività DM);
- E-Procurement (ca. -0,5 €/Mln): derivante principalmente dal calo delle attività Mercato PostelOffice; per quanto riguarda i ricavi verso Poste Italiane si segnala l'aumento delle attività E-Procurement verso l'EGS PCL.

- Per quanto riguarda gli Altri Ricavi e Proventi si segnala che non sono più presenti i ricavi relativi ai «Gratta e Vinci» evidenziati nello scorso esercizio.

Costi

A livello di costi di produzione si registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, sia come conseguenza dell'andamento dei ricavi descritto in precedenza che, soprattutto, per il mantenimento di una costante ed oculata attenzione gestionale sul loro contenimento.

- **Costo del Lavoro.**

Si rileva un importo superiore rispetto allo scorso anno (ca. +1,9 €/Mln), in conseguenza dei seguenti fattori:

- L'incremento del costo del Lavoro è principalmente dovuto a un maggior accantonamento per rischi di natura previdenziale legati al contenzioso Inps/Ipost (ca. +4,5 €/Mln), a seguito dell'esito dell'ultima sentenza e alla presenza dell'assorbimento nell'esercizio precedente (ca. 6,4 €/Mln)

Parzialmente bilanciato da:

- Rilascio del Fondo per gli Incentivi all'esodo (-6,7 €/Mln) e maggiori rilasci relativi al Fondo Vertenze (ca. -0,4 €/Mln);
- Riduzione dell'organico impiegato (ca. -44 FTE medi), coerentemente con i processi strategici di razionalizzazione in essere (ca. -1,9 €/Mln);

- **Costi Operativi**

A livello di costi di produzione si registra una sostanziale diminuzione (ca. -13,4 €/Mln) principalmente in virtù dell'andamento dei ricavi descritto in precedenza.

Procedendo ad esaminare le principali differenze si rileva quanto segue:

- Materie prime: il decremento, pari a ca. -0,9 €/Mln, è correlato principalmente all'andamento in diminuzione dei ricavi Mass Printing ed E-Procurement rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente;
- Outsourcing: il calo, pari a ca. -7,6 €/Mln, è correlato all'andamento in diminuzione dei ricavi, soprattutto quelli delle Aree di Business caratterizzate da un maggior ricorso all'outsourcing, oltre che ad un aumento dell'internalizzazione di attività produttive;
- Assistenza tecnica e manutenzioni: la diminuzione, pari a ca. -1,4 €/Mln, è spiegata in massima parte da un minor ricorso all'assistenza tecnica in relazione ai ricavi consuntivati;
- Tecnologia: la diminuzione pari a -1,0 €/Mln, è correlata principalmente all'andamento in diminuzione dei ricavi GED;
- Affitti e Utenze: la diminuzione, pari a ca. -0,7 €/Mln, è correlata ad azioni di efficientamento immobiliare;
- Canoni di Noleggio: l'aumento, pari a ca. +0,5 €/Mln, è dovuto principalmente a maggiori volumi di produzione interna Mass Printing e quindi a maggiori costi per extra click;

- Il minor ricorso a personale di cooperativa rispetto al pari periodo dello scorso anno, che vale -0,5 €/Mln, è dovuto principalmente alla riduzione dei volumi di attività per la GED e in misura minore per il Mass Printing;
- Il calo infine degli altri costi diretti e indiretti, ca. -0,6 €/Mln, (trasferte, mensa, ecc.) e di quelli indiretti, ca. -1,1 €/Mln (manutenzioni immobiliari, pulizia e vigilanza, ecc.) è merito delle azioni gestionali di saving messe in campo dal management;

Dettaglio Costi Dati in €/Mln	2017	2018	Δ	Δ
	LY	ACTUAL	CT 18 - LY 1	ACT 18 - LY 17
Materie prime e di consumo	54,8	53,9	(0,9)	-1,7%
Outsourcing	19,3	11,7	(7,6)	-39,4%
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	4,3	2,9	(1,4)	-33,4%
Tecnologia	19,2	18,2	(1,0)	-5,4%
Telecomunicazioni	0,3	0,3	-	5,2%
Affitti/Utenze	10,6	9,9	(0,7)	-6,8%
Canoni di Noleggio	4,3	4,8	0,5	10,5%
Personale Cooperative	8,7	8,2	(0,5)	-5,8%
Altri costi diretti	2,8	2,3	(0,6)	-20,4%
Costi Diretti	124,4	112,1	(12,3)	-9,9%
Consulenze e Prestazioni Professionali	2,1	2,0	(0,2)	-7,1%
Pubblicità	0,1	0,1	-	-6,9%
Altri costi indiretti (cancelleria, OdV, CS, assicurazioni...)	5,2	4,3	(0,9)	-17,0%
Costi Indiretti	7,5	6,4	(1,1)	-14,1%
Totale costi di produzione	131,9	118,5	(13,4)	-10,1%

- **Svalutazioni, ammortamenti e accantonamenti a fondi rischi e Altri Costi ed Oneri**

Il valore complessivo di questa voce si è incrementato allo scorso anno, per i fenomeni che seguono:

- La voce Ammortamenti e svalutazioni include gli effetti dell'Impairment Test che ha comportato un *write-off* delle immobilizzazioni immateriali di ca. -16,4 €/Mln. Al 31 dicembre 2018, a seguito delle verifiche (test di impairment), effettuate coerentemente con le previsioni dello IAS 36 e delle linee guida indicate dalla Capogruppo mediante l'applicazione del metodo del "discounted cash flows (DCF)" e attualizzando i flussi operativi risultanti dalle proiezioni economico-finanziarie di Budget 2019 e di Piano 2020-2022, la Società ha provveduto a contabilizzare una rettifica integrale dei goodwill iscritti a Bilancio per un importo pari a circa €/000 15.928, riallineando così il valore di libro all'Enterprise Value (valore d'uso) determinato

Ammortamenti ed Altri costi e oneri Dati in €/Mln	2017	2018	Δ	Δ
	LY	ACTUAL	CT 18 - LY 1	ACT 18 - LY 17
Ammortamenti e svalutazioni delle Immob. e Investim. Immob.	14,2	27,8	13,5	95,1%
Svalutazione/Perdite su Crediti	6,0	5,4	(0,6)	-10,3%
Accantonamenti per Rischi	(0,6)	1,8	2,4	n.r.
Altri Costi e Oneri verso terzi/Gruppo (es. Consortili)	1,3	1,8	0,5	37,8%
Totale Amm. Sval. e Altri costi e oneri	21,0	36,8	15,8	75,2%

attraverso l'applicazione del DCF.¹

¹ Il tasso di attualizzazione è definito dal costo medio ponderato ante imposte del capitale (WACC) che risulta pari al 6,42%, così come indicato nelle linee guida della Capogruppo. Inoltre è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari all'1,67% coerente con le indicazioni della Capogruppo.

Di seguito la tabella degli avviamenti oggetto di impairment:

Anno di Formazione	Descrizione	Costo storico	Amm.to ante IAS	Valore	Residuo
2001	Avviamento Innovative Solutions (da cessione ramo d'azienda Pos	67	20		47
2003	Disavanzo di fusione Innovative Solutions	16	2		14
2003	Ex PP - Disavanzo di fusione Postel Sigma (ex Sigma Moore)	6.633	663		5.970
2003	Ex PP - Disavanzo di fusione PODS (ex Ilte-Net)	7.832	783		7.049
2008	Avviamento da acquisizione ramo d'azienda Baioni	2.848	-		2.848
Totale Avviamenti		17.396	1.468		15.928

In particolare gli avviamenti sono riferiti a:

- Avviamento iscritto nel 2001 dalla cessione del ramo d'azienda di Innovative Solutions per complessivi originari €/000 67;
- Disavanzo di fusione generato nel 2003 dalla fusione di Innovative Solutions per complessivi originari €/000 16;
- Disavanzo di fusione generato nel 2003 dalla fusione di Postel Sigma (ex Sigma Moore) per complessivi originari €/000 6.633;
- Disavanzo di fusione generato nel 2003 dalla fusione di PODS per complessivi originari €/000 7.832;
- Avviamento iscritto nel corso dell'esercizio 2008 a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda denominato "ramo d'azienda Baioni" inerente la stampa tipografica offset e roto offset, le soluzioni grafiche e l'allestimento di cataloghi, brochures, depliant pubblicitari, pari a circa €/000 2.848.

Al netto della rettifica sopra riportata il calo degli ammortamenti (pari a ca. -2,8 €/Mln) è correlato ai minori investimenti entrati in funzione ed ai cespiti arrivati a fine ciclo di vita.

- La voce Svalutazione/Perdite su Crediti evidenzia un decremento di ca. -1,2 €/Mln legato principalmente a minori accantonamenti a fondo svalutazione crediti rispetto all'esercizio precedente; tale voce accoglie un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a ca 3,9 €/mln relativi alla svalutazione del credito ISTAT (oltre ad una svalutazione a patrimonio netto per effetto della prima applicazione dell'IFRS 9 di ca 1,1 €/Mln, per un totale di accantonamenti dell'esercizio per tale credito di ca 5 €/Mln), come meglio indicato al paragrafo "Gestione dei rischi di Postel Spa.
- L'incremento degli Accantonamenti per Rischi pari a ca. +1,7 €/Mln è legato principalmente ad accantonamenti per contenziosi in corso con dipendenti di società cooperative.
- Altri Costi ed Oneri: l'incremento degli altri costi e oneri pari a ca. +0,5 €/Mln è dovuto principalmente a maggiori costi consortili addebitati dal Consorzio Logistica Pacchi ScpA.

Imposte

A livello di imposte si registra un miglioramento a conto economico pari a circa 4,9 €/Mln attribuibile principalmente:

- all'iscrizione di imposte anticipate per ca. 1,2 €/Mln per effetto del riconoscimento delle perdite fiscali pregresse della società incorporata PosteShop pari a ca. 5 €/Mln a seguito della risposta positiva rilasciata dall'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpello presentata dalla Società. Più in particolare, in data 17 marzo 2018 l'Agenzia delle Entrate ha accolto la richiesta di disapplicazione delle limitazioni di cui all'articolo 172, comma 7, del TUIR, in relazione alla fusione per incorporazione della PosteShop nella Postel;
- al rilascio delle imposte differite per ca. 1,3 €/Mln, conseguente all'effetto dell'impairment test sugli avviamenti già dedotti fiscalmente;
- al minore rilascio di imposte anticipate su avviamenti affrancati, per effetto della deducibilità progressiva introdotta dalla Legge di Stabilità 2019, delle relative quote di ammortamento pari a circa 1,4 €/Mln
- all'effetto positivo pari a circa 0,7 €/Mln del rilascio di imposte differite relative al leasing che a seguito del riscatto dell'immobile di Melzo oggetto del contratto di leasing.

Imposte	2017	2018	Δ	Δ
<i>Dati in €/Mln</i>	LY	ACTUAL	CT 18 - LY 1	ACT 18 - LY 17
Imposte	(1,2)	3,8	4,9	n.a

STRUTTURA PATRIMONIALE POSTEL SpA

Valori espressi in €/Mln

La struttura patrimoniale di Postel SpA è caratterizzata da un **Capitale investito netto** di ca. 98,28 €/Mln (113,32 €/Mln al 31 dicembre 2017) coperto per l'85% dal Patrimonio netto e per la parte restante dall'indebitamento finanziario netto.

		31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Capitale investito				
Capitale immobilizzato		33,64	54,91	(21,27)
Capitale d'esercizio		64,65	58,41	6,24
Capitale investito netto	A	98,28	113,32	(15,04)
Fonti di copertura				
Patrimonio netto	B	83,96	101,46	(17,50)
Posizione finanziaria netta	C	(14,32)	(11,86)	(2,46)
Totale fonti di copertura		98,28	113,32	(15,04)

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 il **Capitale immobilizzato** è così composto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	22,83	24,98	(2,15)
Attività immateriali	10,75	29,88	(19,13)
Partecipazioni	0,06	0,06	-
Capitale immobilizzato	33,64	54,91	(21,28)

Rispetto alla situazione di fine esercizio 2017, il Capitale immobilizzato si è decrementato complessivamente di ca. 21,28 €/Mln con la seguente movimentazione:

- incrementi per ca. 6,71 €/Mln;
- decrementi per ca. 27,99 €/Mln.

Gli incrementi riguardano investimenti in immobili, impianti e macchinari per ca. 2,95 €/Mln (principalmente riferito ad una stampante piana e macchine per ufficio), in attività immateriali per ca. 3,76 €/Mln. (principalmente licenze e software).

I decrementi riguardano principalmente:

- ammortamenti per 11,38 €/Mln di cui ca. 4,85 €/Mln relativi a immobili, impianti e macchinari e ca. 6,53 €/Mln relativi a attività immateriali;
- effetto impairment dell'avviamento per circa €/Mln 16,38.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 il Capitale d'esercizio è così composto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Capitale circolante netto			
Magazzino	10,00	13,03	(3,03)
Crediti commerciali	127,90	116,86	11,04
Crediti (debiti) per imposte correnti	4,05	4,52	(0,47)
Altre attività correnti	41,90	49,88	(7,98)
Debiti commerciali	(72,75)	(77,24)	4,49
Altre passività correnti	(42,34)	(42,64)	0,30
Capitale circolante netto	68,76	64,40	4,36
Fondi per rischi e oneri	(27,37)	(25,20)	(2,17)
Crediti (debiti) per imposte differite	23,03	18,33	4,70
Altre attività (passività) non correnti	0,23	0,88	(0,65)
Capitale d'esercizio	64,65	58,41	6,24

Il capitale d'esercizio ammonta a ca. 64,65 €/Mln, con un aumento di ca. 6,24 €/Mln rispetto a fine esercizio 2017. La variazione è ascrivibile principalmente a:

- Crediti commerciali, il cui incremento è attribuibile alla crescita dei crediti verso la Controllante e verso le società del Gruppo per fatture da emettere, in quanto la formalizzazione dei contratti è avvenuta a fine anno. Di seguito il dettaglio dei crediti commerciali:

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti	135,17	131,65
Crediti verso controllate	0,06	0,06
Crediti verso controllanti	27,73	14,07
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(35,06)	(28,92)
Totale	127,90	116,86

Il fondo svalutazione crediti si incrementa per le svalutazione dei crediti dell'esercizio ed in particolare per la svalutazione del credito ISTAT per ca 5 €/Mln, di cui 3,9 €/Mln con effetto a conto economico ed 1,1 €/Mln con effetto a patrimonio netto a seguito della prima applicazione dell'IFRS 9 in data 1 gennaio 2018.

- Altri crediti e attività correnti: si decrementano di ca. 7,98 €/Mln. Tale decremento è attribuibile principalmente alla contrazione dei crediti per recapito (ca. 6,66 €/Mln) e all'incasso della quota a breve dei crediti IRES per l'adesione al consolidato fiscale da Poste Italiane.
- Debiti commerciali, il cui decremento è attribuibile alla contrazione dei debiti verso fornitori terzi come sotto dettagliato:

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori	56,14	60,62
Debiti verso società controllate	0,79	0,70
Debiti verso controllante	15,82	15,92
Totale	72,75	77,24

Fondi rischi e Oneri: il decremento netto, pari a ca. 2,17 €/Mln, viene dettagliato nella tabella seguente:

	01.01.2018	Accantonamento	Assorbimento	Utilizzo	31.12.2018
Fondo rischi contrattuali	2,84	0,89	(0,30)	(0,10)	3,34
Fondo vertenze con terzi	5,50	2,04	(0,71)	(0,46)	6,37
Fondo incentivi all'esodo	5,86	-	(0,50)	(2,16)	3,20
Fondo vertenze con il personale	1,38	0,26	(0,77)	(0,36)	0,51
Fondi oneri del personale	0,38	0,38	-	(0,38)	0,38
Fondo rischi oneri previdenziali	8,27	4,48	-	-	12,75
Fondo rischi oneri fiscali	0,21	0,04	(0,21)	-	0,04
Altri	0,76	0,12	-	(0,10)	0,78
Totale	25,20	8,21	(2,49)	(3,55)	27,37

Fondo Rischi contrattuali

È relativo agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dai rinnovi contrattuali o vertenze con clienti che potrebbero avere anche effetto retroattivo. Gli accantonamenti dell'esercizio di 0,89 €/Mln si riferiscono principalmente al valore dei rischi derivanti da vertenze con clienti. Il fondo si decrementa per 0,30 €/Mln il venir meno di passività identificate in passato e per passività definite pari a 0,10 €/Mln.

Fondo Vertenze terzi

È costituito a copertura dei prevedibili rischi per vertenze in corso sulla base delle valutazioni dei legali incaricati di seguire le suddette cause. Gli accantonamenti dell'esercizio di 2,04 €/Mln si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito, sulla base delle valutazioni dei legali incaricati e alla passività potenziale derivante dall'intervento in surroga verso tre appaltatori. Il fondo si decrementa per un importo pari a 0,71 €/Mln per il venir meno di passività identificate in passato principalmente relative a contenziosi con personale terzo e per passività definite pari a 0,46 €/Mln.

Fondo Incentivi all'esodo

Il Fondo incentivi all'esodo trova la sua giustificazione per far fronte a necessità di interventi di efficientamento e razionalizzazione sull'organico. Il fondo si decrementa per passività definite pari a 2,16 €/Mln e per il venir meno di passività identificate per 0,50 €/Mln.

Fondo Vertenze con il personale

E' ascrivibile alle cause in corso con personale ex somministrato ed ex dipendente sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (0,26 €/Mln), si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (0,77 €/Mln) e per passività definite 0,36 €/Mln.

Fondo Oneri del Personale

E' costituito a copertura di probabili passività sul costo del lavoro. Gli accantonamenti dell'esercizio di 0,38 €/Mln si riferiscono all'accantonamento dei premi di risultato.

Fondo Rischi e Oneri Previdenziali

E' costituito a fronte di passività che potrebbero emergere da elementi di incertezza legati all'esito di giudizi in corso in materia di armonizzazione INPS/IPOST. Come meglio descritto nel paragrafo "Gestione dei rischi di Postel Spa", a partire dall'esercizio 2012, infatti, l'INPS ha emesso nei confronti della Società e di PostelPrint SpA (società fusa in Postel), note di rettifica per 19,6 €/Mln talune delle quali confermate in avvisi di addebito, per il pagamento di contributi previdenziali che, a dire dell'Istituto, sarebbero stati omessi. A fronte di tale rischio al 31 dicembre 2018 il fondo è pari a 12,75 €/Mln e l'accantonamento dell'esercizio è pari a 4,48 €/Mln.

Fondo Oneri fiscali

Si decrementa per il venir meno della passività identificate in passato relativa alla vicenda EMC2 per 0,21 €/Mln e si incrementa per 0,04 €/Mln per imposta di registro su atti giudiziari.

Altri Fondi

Sono riferiti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, accantonato ai sensi dei contratti di agenzia, dovuto agli agenti in caso di cessazione del mandato, determinato sulla base di valutazione attuariale relativamente alla data di cessazione del rapporto di agenzia e ad altre competenze relative agli stessi rapporti.

Il **Capitale proprio** al 31 dicembre 2018 ammonta a circa 83,96 €/Mln ed è così composto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Capitale sociale	20,40	20,40	-
Riserve	73,51	73,50	0,01
Utili portati a nuovo	(9,95)	7,56	(17,51)
Capitale proprio	83,96	101,46	(17,50)

Rispetto al 31 dicembre 2017 il Capitale proprio è diminuito principalmente per l'effetto della perdita d'esercizio pari a 16,14 €/Mln (essenzialmente determinata dall'effetto dell'impairment test pari a 16,38 €/Mln) e per gli impatti sulle riserve di utili portati a nuovo al 1° gennaio 2018 in relazione all'applicazione dell'IFRS 9 per c.a 1,2 €/Mln.

Al 31 dicembre 2018 la **Posizione finanziaria netta** è riepilogata nella tabella che segue:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Passività finanziarie	(11,67)	(7,51)	(4,16)
di cui:			
- debiti v/Poste Italiane	(11,67)	(7,51)	(4,16)
Attività finanziarie	0,15	0,15	-
Avanzo finanziario netto (indebitamento netto)	(11,52)	(7,36)	(4,16)
Depositi e valori in cassa	6,42	4,95	1,47
TFR	(9,22)	(9,45)	0,23
Posizione finanziaria netta	(14,32)	(11,86)	(2,46)

La posizione finanziaria netta riflette la maggiore esposizione del conto corrente intersocietario della Capogruppo rispetto all'esercizio precedente per ca 4,16 €/Mln.

2.5 Gestione dei rischi

Rischi di eventi esterni

Stante il modello di business della Società non si prevedono a livello strutturale rischi significativi in termini di eventi esterni. Per completezza di informazione si evidenziano di seguito le fattispecie puntuali ancora in corso nel periodo in esame.

PROCEDIMENTI CIVILI

Postel/INPS

A partire dall'esercizio 2012, l'Agenzia INPS di Genova Ponente ha emesso nei confronti di Postel SpA e di Postelprint SpA (di cui, in data 27 aprile 2015, è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione in Postel SpA con effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015) delle note di rettifica, alcune delle quali confermate in avvisi di addebito, per complessivi 19,6 €/Mln al 31 dicembre 2018, con i quali è stato richiesto il pagamento di contributi previdenziali.

Avverso le richieste formulate da INPS, sono stati proposti tempestivi ricorsi, dapprima in via amministrativa, al Comitato Amministratore Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti, e poi in via giudiziale al Tribunale di Genova.

Con le sentenze n.625/2017 e 626/2017, pubblicate in data 11 settembre 2017, il Tribunale di Genova ha parzialmente accolto i primi giudizi di opposizione ad alcuni avvisi di addebito emessi dall'INPS, per i periodi compresi tra maggio 2009 e aprile 2011 e da gennaio 2013 a aprile 2015, nonché luglio 2014 (per quanto riguarda Postel) e per i periodi da maggio 2009 all'agosto 2012 nonché luglio 2014 (per quanto riguarda PostelPrint).

Avverso le suddette sentenze l'INPS ha proposto appello, con cui per la prima volta ha affermato di volere operare una nuova determinazione dei contributi CUAF oggetto di causa in ragione della pretesa applicazione di una aliquota maggiore (4,40%) rispetto a quella (0,68%) che lo stesso Inps ha utilizzato e applicato per quantificare la contribuzione Cuaf richiesta con gli avvisi di addebito oggetto di causa.

Con le sentenze n. 399/2018 e n. 400/2018, pubblicate in data 28 dicembre 2018, la Corte d'appello di Genova ha integralmente confermato le sentenze di primo grado, respingendo gli appelli proposti dall'INPS.

Avverso tali sentenze, l'INPS potrebbe proporre ricorso per cassazione nel termine di sei mesi dal deposito delle stesse e, cioè, entro il 28 giugno 2019.

Si precisa al riguardo che sono ancora pendenti altri giudizi, ancora in fase istruttoria, relativi ad ulteriori ricorsi presentati da Postel avverso altri avvisi di addebito riguardanti i periodi da maggio 2009 a settembre 2018 (esclusi i periodi per i quali Postel è già stata condannata a pagare 0,22 €/Mln),

per un totale di contributi richiesti pari a circa 10,6 €/Mln, oltre a circa 0,38 €/Mln di contributi relativi a periodi di competenza 2018 per i quali non sono ancora pervenuti avvisi di addebito/note di rettifica.

Lo studio legale esterno che assiste la Società nei giudizi pendenti ha osservato che, tenuto conto delle motivazioni delle recenti sentenze della Corte di Appello di Genova sopra richiamate, il rischio di soccombenza connesso con tale contenzioso può essere individuato, come qui di seguito indicato:

- a) per quanto riguarda la contribuzione CIG, CIGS e mobilità ante ottobre 2015, il rischio può essere stimato come possibile in quanto anche la Corte di Appello ha confermato che tale contribuzione non è dovuta dalle Società interamente partecipate pubbliche;
- b) per quanto riguarda, invece, la contribuzione CIG, CIGS e mobilità per il periodo successivo a ottobre 2015, data di quotazione in borsa di Poste Italiane S.p.a., il rischio di soccombenza deve essere stimato come probabile. La valutazione del rischio come probabile è stata effettuata tenuto conto del fatto che la questione della avvenuta quotazione in borsa di Poste Italiane S.p.a. costituisce circostanza che potrebbe essere ritenuta determinante al fine di affermare la sussistenza dell'obbligo di pagamento anche dei contributi per CIG, CIGS e mobilità, essendo venuta meno la partecipazione pubblica totalitaria in Postel S.p.a.

Pertanto, almeno fino a quando non ci saranno i primi pronunciamenti giurisprudenziali riguardo anche al periodo post quotazione di Poste Italiane, è opportuno che il fondo rischi venga adeguato alle richieste contributive che via via saranno avanzate dall'INPS;

- c) per quanto riguarda, infine, la contribuzione CUAF, il rischio di soccombenza è alto in quanto l'obbligo di versare tale contribuzione, sia pure al netto degli importi già erogati dalla Società ai propri dipendenti a titolo di assegni familiari, è già stato affermato dal Tribunale di Genova e confermato dalla Corte d'Appello di Genova.

Al riguardo, in ordine alla pretesa avanzata dall'INPS di calcolare il contributo al 4,40% in luogo dello 0,68% (coefficiente applicato dallo stesso INPS negli avvisi di addebiti ad oggi notificati), va fatto presente che essa non è stata accolta dalla Corte di Appello solo per ragioni di carattere processuale legate al fatto che, in quei giudizi, l'INPS non aveva formulato tale domanda nel primo grado, senza pronunciarsi sul merito della pretesa.

Pertanto, per quanto riguarda i contributi CUAF relativi a periodi rispetto ai quali ancora non vi è stata sentenza di primo grado (o ancora non sono stati notificati avvisi di addebito), si ritiene che il rischio che quella pretesa possa essere accolta va stimato come probabile con una percentuale alta di rischio, trattandosi di questione assai delicata rispetto alla quale già si è formata una giurisprudenza di cassazione favorevole alla tesi dell'INPS.

Il fondo iscritto in bilancio risulta pari a 12,75 €/Mln.

Per quanto riguarda le sanzioni e gli interessi non si è provveduto ad alcun accantonamento in quanto gli stessi non sono ragionevolmente stimabili.

Per quanto concerne il contenzioso inerente la richiesta di INPS di 0,41 €/Mln per la asserita omessa contribuzione dei dipendenti Wizard per il periodo da gennaio 2010 a dicembre 2014 sul presupposto

dell'intervenuta interposizione fittizia di manodopera, la causa è stata decisa in data 5 giugno 2017 con sentenza favorevole a Postel, in quanto il Tribunale di Genova ha dichiarato insussistente l'obbligo contributivo posto a carico della Società.

Con ricorsi in appello l'INPS ed INAIL hanno impugnato la predetta sentenza dinanzi la Corte d'appello di Genova. La prossima udienza di discussione è fissata per il giorno 10 aprile 2019.

Il rischio di passività è legato alla eventuale riforma della sentenza di primo grado che, allo stato, può essere stimato come probabile avendo la Corte d'appello, in sede istruttoria, richiesto all'INPS di riformulare il conteggio dei contributi richiesti.

Postel/ISTAT

Con riferimento alla nota commessa del Censimento Istat, si evidenzia che in data 24 aprile 2015 e 27 aprile 2015, Postel ha presentato due distinti ricorsi per decreto ingiuntivo al Tribunale di Roma rispettivamente per l'intero ammontare della fattura n. 2013310090 del 31.12.2013 (pari ad €/Mln 12,13) e per il residuo (pari ad €/Mln 0,01) della fattura n. 2013305044 del 17 luglio 2013, trattenuto da Istat a titolo di penale. In data 19 maggio 2015 Istat ha poi provveduto al pagamento parziale anche della fattura n. 2013310090, trattenendo però l'importo di €/Mln 11,16 anche in questo caso, in base a quanto comunicato da Istat, a titolo di penale, senza minimamente argomentare le causali o i criteri con cui sono state quantificate tali penali. In data 17 maggio 2015, Postel ha ottenuto due decreti ingiuntivi (R.G. 29690/2015 e R.G. 29650/2015), entrambi notificati ad Istat in data 29 maggio 2015 e rispetto ai quali Istat ha proposto opposizione in data 8 luglio 2015.

Con sentenza n. 2333 del 31/1/2019 il Tribunale di Roma ha revocato l'ingiunzione ottenuta da Postel per €/Mln 12,13 ritenendo Postel inadempiente al contratto e corretta l'applicazione delle penali da parte di ISTAT, e accolto parzialmente la domanda di pagamento di Postel per €/Mln 0,97 (somma che peraltro era stata già pagata da ISTAT).

Il Tribunale di Roma ha infatti ritenuto che ISTAT avesse fornito la prova degli inadempimenti di Postel e della corretta quantificazione delle penali ed ha dunque affermato la certezza, liquidità ed esigibilità delle stesse che ha, pertanto, compensato con il credito di Postel.

Negli esercizi precedenti la società ha accantonato un fondo pari a circa 0,670 €/Mln.

Tenuto conto della predetta sentenza, nell'esercizio 2018, la Società ha accantonato a fondo svalutazione crediti un importo fino alla concorrenza del 50% del credito ovvero pari a circa 5,6 €/Mln (con un accantonamento dell'esercizio di ca 5 €/Mln). Al riguardo si precisa che lo studio legale esterno che assiste la Società in giudizio ha ritenuto che sussistano fondate ragioni per proporre appello e ritiene possibile che la sentenza venga riformata in sede di gravame.

In data 25 maggio 2017 ISTAT ha notificato a Postel un atto di citazione volto ad ottenere la condanna di essa Postel al risarcimento di danni (ulteriori rispetto alle penali) per circa €/Mln 9.

Postel si è costituita in giudizio, chiedendo il rigetto della domanda avversaria e la prossima udienza è fissata l'8 luglio 2019 per la precisazione delle conclusioni.

Lo studio legale a cui è stata affidata la difesa della Società in giudizio – alla luce dell’esame della documentazione sinora consegnata dalla Società e di quella ad oggi depositata in giudizio da ISTAT, nonché della particolare complessità della questione, ritiene che - sebbene vi siano validi argomenti processuali e di merito per contrastare le pretese di ISTAT - il rischio di soccombenza di Postel possa qualificarsi come possibile.

Postel/Comune di Mazara del Vallo

In data 24 maggio 2018 il Comune di Mazara del Vallo ha inviato a Postel una richiesta di risarcimento danni di €/Mln 3,9 per omessa notifica degli avvisi di accertamento relativi alla tariffa di igiene ambientale (TIA) per gli anni 2012 e 2013. Sulla base della documentazione e delle informazioni che ci sono state fornite riteniamo vi siano alcuni argomenti difensivi per contrastare la richiesta avversaria. E’ sulla base di tali difese che in data 19 luglio 2018 Postel ha risposto alla diffida ricevuta dal Comune di Mazara del Vallo negando ogni addebito. Alla risposta di Postel non è più seguito alcun riscontro da parte del Comune di Mazara del Vallo. Postel ha denunciato i fatti occorsi alla propria compagnia di assicurazione per l’apertura del sinistro. Alla luce di quanto esaminato riteniamo il rischio possibile.

Postel/Garante Privacy

Con il provvedimento del 18 marzo 2010, il Garante Privacy ha vietato a Postel di effettuare dei trattamenti di dati personali presenti nel cd. Data Base Privati Postel e con successivo provvedimento del 13 aprile 2010, il Garante Privacy ha contestato a Postel alcune violazioni di cui all’art.161 del Codice Privacy inerenti il mancato rispetto degli obblighi di informativa e consenso.

Con ordinanza del 15 gennaio 2014, il Garante Privacy ha ingiunto il pagamento di una somma complessiva di 0,34 €/Mln a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria. Avverso detta ordinanza, è stato proposto ricorso al Tribunale civile di Roma, che con la sentenza n. 1314 pubblicata il 21.01.16 ha parzialmente accolto il ricorso, rideterminando le sanzioni in euro di €/Mln 0,24. Avverso la suddetta sentenza, per la parte della sanzione non annullata dal Tribunale, la Società ha proposto ricorso innanzi alla Corte di Cassazione.

Pur nella pendenza del giudizio in Cassazione, il Garante ha ritenuto di procedere al recupero forzoso per cui Equitalia Servizi di Riscossione SpA ha provveduto a notificare cartella di pagamento n. 0097 2017 0028051-79 chiedendo non solo la somma di €/Mln 0,24 per le sanzioni non annullate dalla sentenza del Tribunale di Roma sopra citata, ma anche per la somma di €/Mln 0,12 (a titolo di maggiorazione pecuniaria).

Con la sentenza n. 11822 del 07.06.18 il Tribunale di Roma, in totale accoglimento del ricorso presentato da Postel, ha disposto l’annullamento della cartella esattoriale relativamente alla somma di €/Mln 0,12 (oltre € 3.600,00 per oneri di riscossione), e la condanna del Garante per la protezione dei dati personali al pagamento delle spese processuali. Per il recupero di tali somme Postel ha già

provveduto ad avanzare formale richiesta alla Ragioneria Generale dello Stato e all’Agenzia Entrate Riscossione (ex Equitalia Servizi di Riscossione).

Avverso tale sentenza il Garante, ha proposto ricorso per Cassazione. La società ha provveduto a costituirsi regolarmente nel giudizio.

Il fondo iscritto in bilancio risulta pari a 0,24 €/Mln.

Vicenda Globalservice

Nel 2010 è stata avviata un’indagine dalla Procura della Repubblica di Ravenna relativamente alla società Globalservice S.r.l. (di seguito “Globalservice”) con cui Postel aveva stipulato alcuni contratti di consulenza e agenzia.

A seguito di ciò per la tutela dei propri interessi Postel ha promosso le seguenti azioni:

1. Postel / ex amministratore delegato Postel

Con sentenza n. 1092 del 29 settembre 2017, il Tribunale di Savona ha condannato l’ex Amministratore Delegato di Postel al pagamento in favore della Società di 3,26 €/Mln oltre interessi legali dalla domanda al soddisfo e alla rifusione delle spese di lite.

L’ex Amministratore Delegato, con atto di citazione notificato l’11 ottobre 2017, ha impugnato dinnanzi la Corte di Genova la sentenza n. 1092 emessa dal Tribunale di Savona in data 29 settembre 2017. Postel si è costituita chiedendo il rigetto dell’appello e l’accoglimento delle domande formulate in primo grado.

Con provvedimento del 26 luglio 2018, la Corte di Appello di Genova (i) ha sospeso l’efficacia esecutiva della suddetta sentenza del Tribunale di Savona, (ii) ha rigettato tutte le istanze istruttorie articolate dal convenuto, perché irrilevanti ai fini del decidere, dichiarando la richiesta di CTU inammissibile perché esplorativa, ed (iii) ha rinviato all’udienza del 26 febbraio 2020 per la precisazione delle conclusioni.

2. Postel / Globalservice e altri

In data 29 gennaio 2016, il Tribunale di Roma ha pubblicato la sentenza n. 1830/2016, con cui ha condannato i convenuti (ex amministratori e soci di fatto e/o di diritto di, e in, Globalservice) in solido tra loro, al pagamento in favore di Postel della somma di 3,26 €/Mln oltre spese di lite.

Con separati atti di citazione alcune delle persone fisiche convenute da Postel e condannate dal Tribunale di Roma (tutti soci e/o amministratori di fatto e/o di diritto di Globalservice) hanno proposto i giudizi di secondo grado dinanzi la Corte d’Appello di Roma, che, riuniti i procedimenti, ha rigettato quasi tutti gli appelli ribadendo la sussistenza del diritto risarcitorio di Postel.

Avverso la suddetta sentenza il Sig. Liberato Cavaliere ha proposto ricorso per Cassazione tuttora pendente.

3. Postel / ex socio e amministratore di Globalservice - azione Revocatoria

In occasione delle indagini condotte ai fini del recupero del credito di cui alla sentenza del Tribunale di Roma in relazione alla vicenda Globalservice, è emerso che uno dei condannati, in data 19 febbraio 2016, ha ceduto in maniera apparentemente fraudolenta, il 95% delle quote della SCS S.r.l. a favore della società svizzera Italventure S.A per 96 €/000 (prezzo inferiore al valore nominale della quota). Con atto di citazione del 28 giugno 2016 è stato, dunque, proposto un giudizio ai sensi dell'art. 2901 c.c. al fine di ottenere la revocatoria della predetta cessione di quote.

All'esito dell'udienza del 19 dicembre 2018 fissata per la precisazione delle conclusioni, il Giudice ha assegnato alle parti i termini per il deposito di comparse conclusionali e memorie di replica. Si attende, quindi l'emissione della sentenza nella seconda metà del 2019.

Contenzioso dipendenti Ditte Terze

Nel corso del corrente esercizio si è verificato un considerevole aumento del contenzioso con le Ditte Terze che svolgono presso i siti produttivi della Società servizi ausiliari alla produzione.

Alla data del 31 dicembre 2018, risultano pendenti, presso diversi Tribunali, alcuni giudizi per complessivi n. 34 dipendenti di ditte terze aventi ad oggetto:

- il riconoscimento del diritto alla corresponsione di differenze retributive dovute dai precedenti datori di lavoro facendo valere la responsabilità solidale di Postel ai sensi dell'art. 29, D. Lgs. n. 276 del 2003;
- l'accertamento della illegittimità dell'appalto e la richiesta di costituzione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con Postel e il diritto al pagamento delle differenze retributive nonché, in taluni casi, delle retribuzioni maturate dalla data di licenziamento, oltre al risarcimento del danno.

Sulla base di quanto previsto nel piano di impresa 2018-2022, Postel ha provveduto alla riconversione in centro GED del sito produttivo di Genova Multedo.

A seguito di ciò, il Consorzio METRA ha posto in essere la procedura di licenziamento collettivo dei lavoratori (27 unità) addetti all'esecuzione dei servizi ausiliari al mass printing presso il predetto sito. Con otto dei suddetti lavoratori sono stati stipulati (gennaio 2019) dei verbali di conciliazione individuali in sede protetta, con cui è stato riconosciuto a ciascun dipendente interessato uno specifico incentivo all'esodo a fronte della sua non opposizione al licenziamento e della contestuale rinuncia definitiva a qualunque diritto eventualmente derivante dall'attività svolta nello Stabilimento di Genova.

Diciotto lavoratori hanno, invece, proposto ricorso al Tribunale di Genova (febbraio 2019) chiedendo al Giudice di dichiarare la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato tra i ricorrenti e Postel a partire dal 1° febbraio 2017. La prima udienza è stata fissata per il 18 marzo 2019. Il fondo iscritto in bilancio risulta pari a ca 1,9 €/Mln.

Postel / Italwork

In data 7 novembre 2018, il Tribunale Ordinario di Roma ha disposto, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs n. 159/2011, l'amministrazione giudiziaria della società Consorzio Italwork Società Cooperativa per Azioni ("Italwork") che, in data 1° febbraio 2017, aveva stipulato un Accordo Quadro con Postel avente ad oggetto la fornitura di alcuni servizi ausiliari alla produzione.

L'amministrazione giudiziaria ha avanzato varie richieste di pagamento a favore dei dipendenti delle società cooperative facenti parte del consorzio (DS Soc. Coop. e Logiteck Soc. Coop.) di alcune mensilità maturate dagli stessi e non corrisposte dalle predette imprese.

Pertanto, Postel ha proceduto, in quanto obbligata solidale, ai sensi dell'art. 29 D. Lgs. 276/2003, al pagamento delle predette mensilità, nonché delle ritenute fiscali, maturando un credito complessivo pari ad € 614.225,27, che è stato in parte compensato con i crediti maturati da Italwork in esecuzione dell'Accordo Quadro.

Nel frattempo Postel ha provveduto a risolvere l'Accordo Quadro ed a escutere, per l'intera somma garantita pari ad € 215.825,99 della fideiussione bancaria rilasciata da Italwork che tuttavia al momento non è stata pagata dal garante.

In relazione al predetto rapporto contrattuale sussiste il rischio che Postel possa essere tenuta a sostenere altri oneri ed esborsi, qualora DS Soc. Coop. e Logiteck Soc. Coop. non abbiano già effettuato o non effettuino il pagamento a favore dei lavoratori del TFR maturato e delle spettanze di fine rapporto nonché dei contributi previdenziali e assicurativi, limitatamente al periodo di durata dell'Accordo Quadro. Il fondo iscritto in bilancio risulta pari a circa 0,7 €/Mln.

Postel / ETS

Il Tribunale di Torino, in data 24 luglio 2018, ha dichiarato il fallimento di Eco Technology System S.p.A. ("ETS") con cui Postel aveva stipulato un contratto per la fornitura dei servizi ausiliari alla produzione.

In data 26 ottobre 2018, Postel ha proposto istanza di insinuazione al passivo nel fallimento ETS e in base al progetto di stato passivo il credito di Postel è stato ammesso come da domanda (e, dunque, al privilegio) per l'importo di € 583.652,83, mentre risulta non ammesso per la parte chirografaria relativa al credito risarcitorio e da penali (per circa € 91.000,00). Il fondo iscritto in bilancio è pari a circa 1 €/Mln, a fronte inoltre dei contributi previdenziali per gli interventi in surroga.

PROCEDIMENTI TRIBUTARI

In data 25 novembre 2014 si è conclusa una verifica fiscale relativa alle imposte dirette e all'IVA per i periodi di imposta dal 2009 al 2012, avviata a suo tempo dalla Guardia di Finanza nei confronti di Postel, con la consegna di un Processo Verbale di Constatazione, nel quale è stato contestato il diritto alla detrazione dell'IVA su taluni acquisiti effettuati dalla Società negli anni 2010 e 2011. Inoltre, in data 8 ottobre 2015 un controllo fiscale eseguito della Guardia di Finanza sulle imposte sui redditi e sulle Ritenute, relativo ad asseriti omessi versamenti contributivi da parte di Postel negli anni dal

2010 al 2014 nei confronti di personale dipendente e/o collaborativo di un fornitore si è concluso con la consegna di un Processo Verbale di Constatazione nel quale sono stati contestati i diritti alla detrazione dell'IVA e alla deducibilità dell'IRAP.

Con riferimento alle suddette verifiche, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società due distinti avvisi di accertamento per i periodi d'imposta 2010 e 2011. In particolare:

- per il 2010, in data 21 dicembre 2015 è stata accertata maggiore IVA dovuta per 5,6 €/Mln, oltre a sanzioni e interessi, e maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di 0,2 €/Mln, oltre sanzioni ed interessi. In data 18 maggio 2016 la Società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa 2,3 €/Mln per la maggiore IVA richiesta.
- per il 2011, in data 18 ottobre 2016 sono stati accertati maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per 1,2 €/Mln oltre a sanzioni e interessi. In data 16 dicembre 2016 la Società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa 0,5 €/Mln.

In relazione agli avvisi di accertamento per i periodi 2010 e 2011 la società nel 2017 si è avvalsa della definizione agevolata ex art. 11 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 .

Inoltre, sulla base delle risultanze evidenziate nel Processo Verbale di Constatazione dell'8 ottobre 2015, l'Agenzia delle Entrate:

- per il periodo d'imposta 2012, in data 25 novembre 2016 ha accertato maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di 0,1 €/Mln, oltre sanzioni ed interessi. Avverso tale atto, in data 19 gennaio 2017, la Società ha proposto ricorso, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa la metà delle imposte pretese. Nell'udienza tenutasi il 13 febbraio 2018 è stato accolto il ricorso presentato e condannata l'Agenzia delle Entrate al pagamento delle spese. L'Agenzia delle Entrate, con atto notificato via PEC in data 3 ottobre 2018, ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Roma avverso la sentenza pronunciata dai giudici di prime cure. La Società si è tempestivamente costituita in giudizio con atto di controdeduzioni presentato in data 30 novembre 2018. L'udienza per la trattazione del ricorso in appello non è ancora stata fissata.
- per il periodo d'imposta 2013, in data 24 luglio 2017 ha accertato maggiori IVA, IRES, IRAP e ritenute per un ammontare complessivo di circa 0,2 €/Mln, oltre sanzioni ed interessi. Avverso tale atto, la Società ha presentato ricorso il 23 ottobre 2017, versando contestualmente a titolo provvisorio un importo complessivo di circa la metà delle imposte pretese. L'udienza per la trattazione del ricorso si è tenuta il 13 dicembre 2018. La Società ha deciso di valutare se avvalersi dell'istituto previsto dall'art. 6, del Decreto Legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con Legge

17 dicembre 2018, n. 136 (i.e. "Definizione agevolata delle controversie tributarie") e ha depositato istanza di sospensione del giudizio.

All'udienza del 13 dicembre 2018, la Commissione ha sospeso il processo fino alla data del 10 giugno 2019 e ha rinviato l'udienza all'11 luglio 2019.

Inoltre, presso Postel, nell'ambito di alcune indagini in corso relative ad un procedimento penale nei confronti di terzi (n. 36768/13 RGNR), la Guardia di Finanza – Nucleo Speciale Polizia Valutaria di Roma – ha avviato in data 15 gennaio 2015 una verifica per procedere alla acquisizione di tutti gli atti e i documenti afferenti i rapporti economici tra il Consorzio PosteLink, a suo tempo fuso per incorporazione, e la società Phoenix 2009 Srl.

Presidio dei rischi operativi

Sul tema della sicurezza e continuità operativa il Gruppo dedica importanti effort, sia attraverso il refresh delle infrastrutture tecnologiche e di produzione che adottando soluzioni di ridondanza dei sistemi e di disaster recovery e di business continuity management.

Presidio dei rischi finanziari

Per quanto concerne il presidio dei rischi finanziari si evidenzia che la struttura finanziaria della Società risulta solida e bilanciata, nonché sufficientemente immunizzata dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

Altri rischi della gestione

Non si intravedono al momento aree di rischio rilevanti, ulteriori rispetto a quelle evidenziate in precedenza. Si evidenzia inoltre che, a fronte di fattori di rischio inerenti la normale operatività aziendale, sono stati stanziati come di consueto opportuni fondi rischi. Di seguito sono elencati i principali ambiti di intervento del periodo in esame:

- Vertenze con il personale interno e somministrato;
- Vertenze con personale di ditte terze;
- Rischi di natura contributiva e previdenziale;
- Rischi di obsolescenza dei materiali di consumo;
- Penali commerciali e rischi contrattuali;
- Rischi di natura fiscale;
- Contenziosi di minore entità.

2.6 Contesto normativo di riferimento

Il regime normativo della Posta Massiva di cui al Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 12 maggio 2006 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 maggio 2006), non ha subito variazioni.

Manovra tariffaria Poste Italiane S.p.A. 2017

A partire dal 10 gennaio 2017, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni disposte dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, sono variate le condizioni economiche di alcuni servizi universali di corrispondenza prestati da Poste Italiane S.p.A.

Con riferimento all’attività della Società, quale intermediario tra il cliente e Poste Italiane S.p.A., le variazioni che interessano solo quelle relative ai seguenti prodotti postali: Raccomandata Smart, Raccomandata Pro, Atti giudiziari e Raccomandata Internazionale.

2.7 Struttura organizzativa e risorse umane

I movimenti relativi al personale avvenuti nel corso del 2018 si possono così riassumere:

FIGURE	31/12/2017			31/12/2018			Delta 2018 vs 2017		
	Stabile	Flessibile	TOTALE	Stabile	Flessibile (*)	TOTALE	Stabile	Flessibile	TOTALE
DIRIGENTI	18		18	16		16	-2	0	-2
QUADRI	278		278	269		269	-9	0	-9
AREE OPERATIVE	784	1	785	751	46	797	-33	45	12
TOTALE RISORSE	1.080	1	1.081	1.036	46	1.082	-44	45	1

FIGURE	31/12/2017			31/12/2018			Delta 2018 vs 2017		
	Stabile	Flessibile	TOTALE	Stabile	Flessibile	TOTALE	Stabile	Flessibile	TOTALE
DIRIGENTI	18,00		18,00	16,0		16,0	-2,00	0,00	-2,00
QUADRI	275,64		275,64	266,4		266,4	-9,22	0,00	-9,22
AREE OPERATIVE	775,09	0,69	775,78	741,7	33,4	775,0	-33,41	32,67	-0,74
TOTALE FTE	1.068,73	0,69	1.069,42	1.024,1	33,4	1.057,5	-44,63	32,67	-12,0

(*) il dato riferito al personale somministrato fa riferimento alle risorse attive alla data

Come illustrato nella tabella, **l'organico stabile di Postel ha registrato complessivamente un decremento di 44 unità**, dato dalla differenza tra l'organico al 31/12/2018 e quello al 31/12/2017; a livello di organico complessivo il dato 2018 è in linea con il valore anno precedente a seguito di maggior ricorso al personale flessibile rispetto al dato di fine periodo 2017.

Gli elementi che concorrono a determinare tali valori sono:

- **-2 Dirigenti** determinato dal saldo tra -2 uscita verso Società del Gruppo e -1 risoluzione consensuale e un ingresso in area dirigenti a seguito di passaggio di qualifica.
- **-9 Area Quadri** determinato dal saldo tra -6 uscite per dimissioni/risoluzione consensuale, -4 uscite verso Società del Gruppo, +1 ingresso da Capogruppo.
- **-33 Aree Operative con Contratto a Tempo Indeterminato** date dal saldo tra: uscite verso le società del Gruppo Poste Italiane (-9 unità), esodi incentivati/dimissioni/licenziamenti (-31 unità), saldo variazione passaggio di qualifica da area operativa ad area quadri (-1 unità), entrate ex lege (+ 4 unità) e riammissioni per sentenza (+4 unità).
- **+45 Aree Operative di tipo flessibile (CTD e Somministrati)** derivanti dai seguenti fenomeni: +53 CTD assunti per esigenze produttive (17 a Melzo, 20 a Pomezia e 16 a Multedo), -43 CTD cessati ed applicati in produzione nel periodo osservato (-18 a Melzo, -16 a Multedo e -9 a Pomezia) e dal saldo movimenti personale somministrato pari a +35 risorse rispetto al dato di fine 2017.

L'organico puntuale al 31/12/2018 è pari a 1.057,5 FTE, di cui 33,4 FTE di personale flessibile. Il dato comprende anche 43 contratti part time pari a 31,09 FTE.

A livello di sviluppo organizzativo, la macro struttura è rimasta sostanzialmente invariata, dando continuità all'assetto organizzativo definito nel corso del 2017 e consolidando gli interventi avvenuti nel corso del primo quadrimestre del 2018. I principali interventi organizzativi hanno riguardato:

- istituzione della funzione Amministrazione e Finanza in ambito Amministrazione, Finanza e Controllo, funzionale al completamento del progetto di Service Amministrativo per Postel avviato da Poste Italiane a gennaio 2018;
- rimodulazione dell'assetto organizzativo della funzione Vendite rafforzando organizzativamente le attività del Mercato Captive al fine di supportare maggiormente l'offerta di Poste Italiane nei confronti del mercato;
- ridefinizione dell'assetto organizzativo della funzione Tecnologie dell'Informazione con l'obiettivo di indentificare ambiti organizzativi dedicati all'innovazione ed automazione dei processi operativi.

Sotto il profilo gestionale, l'Azienda ha provveduto a nomine i responsabili di primo livello organizzativo delle funzioni Marketing e Vendite.

Per quanto attiene ai rapporti con le competenti Organizzazioni Sindacali, SLC-CGIL, SLP-CISL, UILposte, UGL-COM.NI, FAILP-CISAL, e CONFSAL-COM.NI, l'Azienda nel 2018 ha incontrato le medesime in due iniziali riunioni tenutesi in data 1 e 8 marzo, aventi ad oggetto il tema dei distacchi (per esigenze formative) di alcuni lavoratori dello Stabilimento di Pomezia, presso il fornitore CMC operante presso il medesimo sito.

In occasione di tali confronti, l'Azienda ha inoltre manifestato l'intenzione di procedere con gli accordi relativi al calendario lavorativo e al calendario dei turni in produzione. A fronte della posizione aziendale, le OO.SS. si sono riservate di affrontare i predetti temi solo a valle della presentazione del Piano Industriale.

In data 8 marzo, con riferimento al tema dei distacchi di alcuni lavoratori dello Stabilimento di Pomezia, si è comunque giunti alla sottoscrizione di un verbale di incontro di sintesi.

Si segnala che l'apertura (ex art. 17 CCNL) del conflitto di lavoro - in data 19 marzo 2018 - da parte delle RSU SLC-CGIL e UIL Poste del Collegio di Genova e delle Segreterie territoriali delle OO.SS. SLC-CGIL e UIL Poste - avente per oggetto "... condizioni di incertezza del sito di Genova e i distacchi operanti verso Poste Italiane ..." si è conclusa senza giungere a una soluzione condivisa e pertanto si è registrata una chiusura negativa.

In data 11 aprile 2018, l'Azienda ha poi incontrato le OO.SS., avviando la presentazione del Piano d'impresa 2018-2022. Nella prima parte dell'incontro, si è provveduto ad analizzare il contesto di riferimento e i dati del fatturato per gli anni 2013-2017, nella seconda parte si è data visibilità delle azioni programmate per lo sviluppo dei ricavi, delle principali iniziative di investimento e di efficientamento costi, degli interventi formativi, etc..

In data 3 luglio, l'Azienda ha incontrato nuovamente le OO.SS. per il prosieguo dell'analisi e sviluppo del Piano d'impresa 2018-2022. Nel corso dell'incontro, l'Azienda ha illustrato alcune tra le

principali azioni previste nel Piano, tra le quali, il distacco in Poste Italiane del personale operante presso lo stabilimento Postel di Palermo e la riconversione dello stabilimento di Genova Multedo (dalle lavorazioni Mass Printing e GED a solo le lavorazioni GED) con contestuale trasferimento di sede dei dipendenti di Genova Multedo e Genova Via Relà presso il CMP di Poste Italiane sito in Genova. Nella discussione, le OO.SS. hanno inoltre richiesto di ipotizzare un possibile Accordo volto al consolidamento dei lavoratori ex CTD e somministrati, così come fatto da Poste Italiane.

In data 24 luglio, con riferimento al tema dei distacchi dei lavoratori di Palermo in Poste Italiane è stato siglato un verbale di incontro mentre sul tema del consolidamento dei lavoratori ex CTD e somministrati, l'Azienda e le OO.SS. hanno siglato un verbale di accordo.

In data 30 e 31 luglio, l'Azienda ha incontrato nuovamente le OO.SS. per discutere della riconversione dello Stabilimento di Genova Multedo e per avviare un confronto sul rinnovo del PdR per il 2018.

In data 5, 6 e 7 settembre, l'Azienda ha proseguito gli incontri con le OO.SS. ed ha proceduto a sottoscrivere, con le stesse, un verbale di accordo relativo al PdR per l'anno 2018 ed ha condiviso con il Sindacato la necessità di programmare un ulteriore incontro relativamente alla riconversione dello Stabilimento Postel di Multedo.

In data 12 settembre, l'Azienda ha sottoscritto con le OO.SS. un verbale di incontro relativamente agli interventi gestionali e normativi sulle sedi aziendali di Genova (conseguenti al crollo del Ponte Morandi), nonché relativamente alle iniziative finalizzate all'implementazione del Piano Industriale 2018-2022 in merito anche alla riconversione dello stabilimento di Genova Multedo ed al trasferimento dei dipendenti di Genova presso il CMP di Poste Italiane.

In data 18 ottobre 2018, relativamente al cd. "calendario lavorativo", l'Azienda ha sottoscritto con le OO.SS. un verbale di accordo per l'anno in corso e per tutto il 2019, al fine di regolare - in coerenza con le normative di riferimento - la programmazione delle ferie annuali.

In data 4 ottobre 2018, con riferimento al tema delle agibilità sindacali, l'Azienda ha incontrato le OO.SS. per avviare un percorso negoziale volto a condividere nuove modalità di attribuzione delle ore di permesso sindacale; sul tema, le OO.SS. hanno espresso l'intendimento di attendere gli sviluppi di scenario della materia (RSU, RLS, concetto di unità produttiva, etc), nel contesto delle dinamiche relazionali di Capogruppo.

In data 15 novembre 2018 l'Azienda ha infine incontrato il Sindacato per discutere dell'eventuale nuovo Accordo afferente al tema della metodologia produttiva denominata CTE (Conduzione Tecnologie Evolute; precedente intesa siglata a luglio 2013). Allo stato, le Parti hanno ipotizzato di riaffrontare il tema in successivi incontri.

In merito alla formazione, si riporta l'avanzamento al 31/12/2018:

Di seguito viene presentata una sintesi dei principali interventi formativi:

Interventi formativi sul personale Postel SpA	Ore/uomo	Valore delle ore erogate da ente esterno (K€)
Corsi Individuali erogati da ente esterno	381	8,1
Corsi Individuali erogati da ente interno	37	0,0
Programmi/corsi destinati ad una funzione, di cui:		
- erogati da ente esterno	4.333	109,9
- formazione interna	2.416	0,0
Programmi/corsi trasversali, di cui:		
- erogati da ente esterno	3.897	21,4
- formazione interna	1.396	0,0
Totale	12.459	139,4

Formazione manageriale

- *Comtech - Competenze per il Management delle Digital Technologies*

Completamento del progetto di formazione interaziendale per lo sviluppo delle competenze digitali, articolato in più fasi, che hanno incluso moduli d'aula, webinar, workshop e project work, avviato a dicembre 2017 e completato a maggio 2018.

Nel corso del primo semestre 2018 sono state erogate due attività formative d'aula su "Innovazione Digitale: Management Agile" e "Ricerca, Impresa e Innovazione", 3 webinar su "Smartworking", "Il rischio cyber nell'Industria 4.0" e "La Privacy nell'Industria 4.0" e il modulo conclusivo di Project Work. Nel 2018, il Progetto, finanziato da Fondirigenti, ha coinvolto in totale 17 risorse, pari a 381 ore/uomo.

- *Il ruolo dei capi nel sistema di Performance Management*

Corso di formazione infragruppo, erogato nel periodo febbraio – marzo 2018, rientrante nell'ambito delle iniziative di formazione ed informazione sul Progetto di Evoluzione del sistema di Performance Management di Poste Italiane, finalizzato ad allenare la capacità dei capi nella gestione del colloquio di feedback e ad ingaggiarli nell'esprimere un ruolo di attivatori per il miglioramento delle prestazioni dei loro collaboratori. Per Postel hanno partecipato 61 risorse tra dirigenti e quadri, ripartiti su 24 edizioni, per un totale di 488 ore/uomo.

Formazione tecnico – professionale

- *Progetto sulla Robotic Process Automation*

Percorso Blue Prism

Percorso formativo dedicato alle metodologie di Robotic Process Automation con l'obiettivo di garantire all'interno della funzione TI di Postel la creazione di un nucleo di persone abilitate a

fornire a clienti interni ed esterni, servizi progettuali di automazione dei processi (2 edizioni, 5 giorni a edizione, 36 partecipanti, per un totale di 876 ore/uomo).

Percorso Appian

Percorso formativo dedicato alla tecnologia Appian, suddiviso in due moduli, “Appian for Designer” e “Appian for Analysts”, con l'obiettivo di acquisire le competenze necessarie al disegno, progettazione e applicazione di soluzioni di Intelligent Process Automation, basate su tale piattaforma (1 edizione, 15 giorni complessivi, 22 partecipanti per un totale 1084,5 ore/uomo).

Il Progetto sulla RPA, comprensivo dei percorsi Blue Prism e Appian, è stato erogato nell'ultimo trimestre 2018 con un costo pari a 76,00 k€. Il Progetto è finanziato da Fondimpresa.

- ***Formazione Venditori***

Percorso formativo, incentrato sulle competenze chiave della Vendita a Valore, articolato in 3 moduli d'aula, interamente erogati nell'ultimo trimestre 2018 (85 partecipanti per un totale di 1716 ore/uomo, pari a 20,85 k€). Il percorso è finanziato da Fondimpresa.

Il programma riprenderà nel corso del primo trimestre 2019 con una fase di project work nell'ambito di specifici moduli di follow up.

- ***Formazione Assistenza Tecnica***

Intervento formativo incentrato sulle competenze chiave di post vendita e gestione del cliente. Il programma, realizzato nel mese di dicembre, ha incluso due edizioni del corso per addetti all'Assistenza Tecnica e all'Assistenza Clientela TOP ed un modulo di approfondimento destinato ai soli addetti all'Assistenza Clientela TOP (19 partecipanti per un totale di 388 ore/uomo, pari 9,75 k€).

- ***Progetto formativo IT Service Management (ITIL v3)***

Progetto formativo dedicato a IT Service Management (ITIL v3), standard orientato a supportare progetti IT caratterizzati da elevata innovazione dei servizi e forte focalizzazione sulla soddisfazione del cliente, avviato a giugno 2018 dalla Capogruppo. Il programma proseguirà nel 2019. Al 31/12/18 sono state erogate in totale 516 ore/uomo per 17 partecipanti.

- ***Formazione e Training on the Job su Gestione Elettronica Documentale***

Programma formativo, erogato a novembre 2018, dedicato alle risorse dello Stabilimento di Genova Multedo, con l'obiettivo di fornire ai destinatari le conoscenze teoriche e pratiche relative alle lavorazioni GED di Postel (processi, attività, clienti), oltre ad un quadro generale sugli scenari di automazione e trasformazione digitale del sistema industriale. Il percorso d'aula è stato seguito da una fase di training on the job (4 edizioni, 52 partecipanti, 2059 ore/uomo).

Formazione sulla Compliance

Normativa

- ***La Tutela del committente nei contratti di appalto***

Programma di formazione infragruppo avviato a settembre e concluso a novembre 2018, finalizzato ad aggiornare le conoscenze dei partecipanti circa il quadro normativo di riferimento

in materia di appalti e subappalti, analizzare la tematica della responsabilità solidale del committente e affrontare gli aspetti più critici relativi alle clausole sociali e alle conseguenze in materia di interposizione fittizia di manodopera.

Per Postel sono state coinvolte 8 risorse, per un totale di 64 ore/uomo.

- ***Formazione Ambientale ISO 14001:2015***

Programma formativo articolato in un modulo dedicato al management e un modulo destinato ai referenti del Sistema di Gestione Ambientale, con l'obiettivo di adeguare le competenze interne alle innovazioni normative e agli standard del processo di certificazione ai sensi della norma ISO14001:2015.

Il programma è stato realizzato nei mesi di novembre e dicembre 2018 (2 edizioni per modulo, 24 risorse per un totale di 296 ore/uomo, pari a 6,5 k€) ed è finanziato da Fondimpresa.

Sicurezza sul Lavoro

- ***Corsi di formazione e aggiornamento per il Sistema di Prevenzione e Protezione.***

- Aggiornamento addetti antincendio (429 ore/uomo, pari a 4,08 k€)
- Corso nuovi addetti antincendio (224 ore/uomo, pari a 2,31 k€)
- Aggiornamento addetti primo soccorso (160 ore/uomo, pari a 1,55 k€)
- Formazione/aggiornamento RSPP, ASPP e RLS (208 ore/uomo, pari a 6,34 k€)

- ***Corsi di formazione Lavoratori, Preposti, Dirigenti***

- Formazione Dirigenti/Datori di Lavoro Delegati (64 ore/uomo, pari a 0,63 k€)
- Formazione Preposti alla Sicurezza (192 ore/uomo, pari a 2,14 k€)
- Formazione Lavoratori rischio alto (71 ore/uomo, formazione interna)
- Formazione Lavoratori rischio basso (16 ore/uomo, pari a 0,21 k€)
- Aggiornamento quinquennale Dirigenti/Datori di Lavoro Delegati (54 ore/uomo, pari a 0,37 k€)
- Aggiornamento quinquennale Preposti alla Sicurezza (174 ore/uomo, pari a 1,70 k€)
- Aggiornamento quinquennale Lavoratori rischio basso (2244 ore/uomo, pari a 6,81 k€)

Per quanto riguarda i processi di Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, nel mese di maggio si è concluso il processo di Valutazione delle Prestazioni 2017 per la popolazione dei Quadri ed Impiegati, coinvolgendo circa 1000 risorse valutate. Quest'anno, per la prima volta, l'intero processo è stato gestito, in coerenza con quanto avviene per la Capogruppo, attraverso un tool informatico on line.

E' stato realizzato, inoltre, il processo di Valutazione a 180° delle prestazioni del 2017, rivolto ai responsabili di 1° e 2° livello organizzativo (44 risorse). Tale modello di valutazione, implementato lo scorso anno in fase sperimentale per i responsabili di 1° livello organizzativo, si pone l'obiettivo di integrare molteplici fonti di osservazione e valutazione superando il concetto della valutazione esclusiva del diretto responsabile.

Con riguardo ai Sistemi d'incentivazione relativi al 2017, sono stati consuntivati il Management By Objectives (MBO), il Sistema d'Incentivazione Commerciale ed il SIO, ed è stato formalizzato il SIC 2018 1° semestre.

Nel terzo trimestre:

- è stato formalizzato l'MBO 2018 per i responsabili di Struttura di 1° e 2° livello organizzativo;
- è stato formalizzato il Sistema d'Incentivazione Operativa per i responsabili degli Stabilimenti e dei Centri di archiviazione Fisica;
- è stato consuntivato il Sistema d'Incentivazione Commerciale relativo al 1° semestre 2018 (premiati il 35% dei partecipanti).

Continua inoltre, la partecipazione, a livello di Gruppo, alle iniziative di valutazione e sviluppo del potenziale POP (Programma di Orientamento Professionale) ed MLAB (Managerial Lab) con rispettivamente 2 e 6 partecipazioni previste per il 2018.

Per quanto riguarda il processo di Valutazione delle Performance annuali, è stata completata la fase di feedback di metà anno, con una percentuale pari a circa l'89% delle schede di avanzamento completate dai responsabili.

Nel quarto trimestre:

- è stato formalizzato il Sistema d'Incentivazione Commerciale relativo al 2° semestre 2018 e annuale;
- sono stati definiti ed erogati con le competenze del mese di dicembre 2018 gli interventi di Politica Meritocratica 2018 riguardanti i Quadri responsabili di Struttura formalizzati da Ods e la popolazione dei Quadri e Impiegati.

2.8 Investimenti

Di seguito vengono riportati i principali investimenti sostenuti fino al 31 Dicembre 2018 per la Società:

Valori in €/Mln	Consuntivo	Approvato
Piattaforme e infrastrutture ICT e sviluppi GED	5,5	6,9
Impianti di produzione	1,1	1,9
Adeguamenti Immobiliari/Normativi/Ramo Documentale	0,1	0,3
ERP Aziendale	0,0	0,2
Totale Investimenti	6,7	9,3

Infrastrutture Tecnologiche, Piattaforme di Produzione, Manutenzione Evolutiva e sviluppi GED

Il complesso processo di erogazione dei servizi della Società necessita di continui sviluppi e di sistemi evoluti e performanti che possano monitorare ogni fase della catena del valore, in particolare a supporto dell'erogazione dei nuovi servizi in ambito GED.

I principali progetti riguardano i seguenti ambiti:

- Piattaforma Digitale Integrata – Reingegnerizzazione Millennium;
- Refresh tecnologico infrastruttura Firewall;
- Accordo quadro per l'acquisizione delle parco licenze e delle componenti software necessarie all'erogazione dei servizi;
- Sviluppi necessari all'adeguamento dei servizi e sistemi Postel, nell'ambito della Fatturazione Elettronica PA per rispondere alle esigenze di PI, Bancoposta, Società del Gruppo PI e per il mercato.

Impianti di Produzione Mass e Commercial Printing – Manutenzione Evolutiva Parco Macchine

Nell'ottica di mantenere performanti ed allineati alle esigenze di mercato gli asset produttivi, ad oggi sono stati approvati investimenti, riguardanti principalmente il piano di miglioramento stampa e dematerializzazione.

I principali progetti sono:

- Refresh Macchine CP /stampa piana;

Adeguamenti Immobiliari/Normativi/Ramo Documentale

Nell'ambito di adeguamento degli impianti civili e di manutenzione/ristrutturazione, sono da segnalare investimenti per ampliamento e ammodernamento.

I principali progetti sono:

- Opere per l'adeguamento immobiliare sede Milano Velate;
- Scaffalatura siti ESAF.

ERP Aziendale

Nell'ottica di adeguare i sistemi informativi (per la parte di Amministrazione, Finanza e Controllo) alle esigenze del business, nell'ottica del continuo miglioramento delle performance aziendali, per progetti principalmente relativi a sviluppi ed adeguamenti su SAP.

Si evidenzia che il delta fra approvato e consuntivato è relativo alcuni progetti/quote parte di progetto hanno ad oggi dato solo luogo ad Impegnato Finanziario (RDA/ODA), coerenti alle previsioni di Budget individuate dalla Capogruppo.

2.9 Rapporti con l'azionista e con parti correlate

Nessuna modifica è stata apportata nell'esercizio in esame all'assetto azionario di Postel, società controllata al 100% da Poste Italiane, sul quale la Capogruppo esercita attività di direzione e coordinamento.

2.10 Società partecipate

Per quanto concerne l'analisi delle movimentazioni contabili avvenute nel corso dell'esercizio rinviamo alla voce "Partecipazioni" all'interno delle Note Illustrative.

Di seguito riportiamo i principali dati economici e un'illustrazione sintetica dell'andamento della società controllata.

ADDRESS SOFTWARE S.r.l. (50,9% Postel)

I risultati economici dell'esercizio della società, che opera nel settore dello sviluppo di pacchetti software applicativi (normalizzazione indirizzi, data cleaning e geomarketing) e nella fornitura di servizi collegati a favore di Postel direttamente o dei loro clienti, avvalendosi al 31/12/2018 di 8 dipendenti, sono così articolati:

- Ricavi: ca. 1,105 €/Mln (31/12/2017 ca. 1,087 €/Mln);
- Risultato Operativo (EBIT): ca. 0,088 €/Mln (31/12/2017: 0,053 €/Mln);
- Risultato Netto: utile per ca. 0,062 €/Mln (31/12/2017: utile pari a ca. 0,038 €/Mln).

Inoltre sono iscritte nelle attività finanziarie le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI (importi espressi in euro/mgl)	Saldo al 01.01.2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2018
Partecipazioni				
Abramo Printing&Logistics (0,57%)	-	-	-	-
Poste Tributi s.c.p.a. (10%) (in liquidazione)	-	-	-	-
Consorzio Siit (0,5%)	3	-	-	3
Consorzio Logistica Pacchi (20%)	103	-	-	103
Consorzio Postemotori (22,63%)	27	-	-	27
Consorzio PatentiViaPoste (17,21%)	21	-	-	21
Totale	154	-	-	154

2.11 Azioni proprie e di società controllanti

Postel non detiene azioni proprie o azioni della società controllante, né ha proceduto all'acquisto e alienazione di tali azioni nel corso del 2018, sia direttamente che tramite società fiduciarie o per interposta persona.

2.12 Fatti di rilievo successivi al 31 Dicembre 2018

In data 31 gennaio 2019 il Tribunale di Roma ha revocato l'ingiunzione ottenuta da Postel per ca 12,1 €/Mln, ritenendo Postel inadempiente al contratto e corretta l'applicazione delle penali da parte di INPS, e accolto parzialmente la domanda di pagamento di Postel per ca 1 €/Mln (somma che peraltro era stata già pagata da ISTAT). Per ogni approfondimento si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi di Postel Spa".

2.13 Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito del Mass Printing si prevede un mantenimento delle quote di mercato (a mercato calante) attraverso una nuova politica di pricing attraverso l'ottimizzazione dei costi di produzione e l'acquisizione di nuovi clienti, supportata dalla disponibilità dei nuovi servizi di stampa integrati con le componenti digitali offerti anche sul canale on line.

I ricavi della Gestione Documentale sono stimati in crescita in tutte le sue componenti di dematerializzazione, conservazione digitale e archiviazione fisica, tramite le seguenti azioni:

- Ridefinizione dell'organizzazione interna adottando un'articolazione per Industry con l'inserimento di PM Tecnici a presidio del cliente, con specifiche competenze tecnologiche, di analisi processi e project management, digitalizzazione dei processi in ambito PA con introduzione di nuove tecnologie (scrivanie digitali, robotica, ecc.);
- Supporto IT e legale in fase di disegno, implementazione e rilascio della soluzione (supporto eventualmente fornito anche tramite accordi con terze parti).

Il mercato del Direct Marketing è in trasformazione, con l'erosione da un lato della componente fisica a favore di quella digitale dall'altro. L'offerta Postel copre l'intera filiera del valore della comunicazione diretta e prevede l'integrazione dei canali digitali e fisici. In aggiunta a quanto appena descritto, Postel potrà beneficiare dell'apporto derivante dalla componente delivery rientrante nella nuova offerta Full Service International.

Il mix di queste azioni sarà sostenuto da un efficientamento dei costi, che comprende una riorganizzazione gestionale, infrastrutturale e di forza lavoro, tale da ottimizzare i processi produttivi e finalizzare investimenti e azione commerciale.

2.14 Proposta all'assemblea

Il bilancio al 31 dicembre 2018 chiude con una perdita netta di esercizio pari a € 16.140.692.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio di Postel chiuso al 31 dicembre 2018 – comprensivo delle Note Illustrative e della Relazione sulla Gestione - che espone un Patrimonio Netto pari a € 83.961.949 e di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2018 pari a € 16.140.692.

Concludiamo la nostra relazione rivolgendo a tutto il personale i nostri più vivi ringraziamenti ed il nostro più sentito apprezzamento per l'opera svolta.

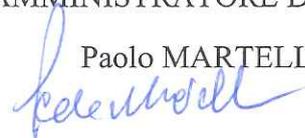
IL DIRIGENTE PREPOSTO

Roberto CORSI



L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo MARTELLA



3. NOTE ILLUSTRATIVE E PROSPETTI DI BILANCIO

POSTEL S.P.A.

Sede Legale - Via Carlo Spinola, 11 - 00154 - ROMA

Capitale Sociale 20.400.000 Euro

C.F. 04839740489 - P.I. 05692591000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE

Importi espressi in euro	Note	31-die 2018	31-die 2017
Attivo			
Attività non-correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.1	22.829.561	24.976.727
Attività immateriali	4.2	10.748.044	29.878.223
Partecipazioni in società controllate e collegate	4.3	58.126	58.126
Attività finanziarie a lungo termine	4.4	154.101	154.101
Imposte differite attive	4.5	23.218.594	20.767.088
Altre attività	4.6	291.259	997.233
Totale attività non-correnti		57.299.684	76.831.496
Attività correnti			
Magazzino	4.7	9.997.313	13.026.072
Crediti commerciali	4.8	127.901.010	116.861.413
Crediti per imposte correnti	4.9	4.048.895	4.515.962
Altri crediti ed attività correnti	4.10	41.901.656	49.875.009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.11	6.419.047	4.947.672
Totale attività correnti		190.267.921	189.226.128
Attività non correnti destinate alla vendita		-	-
Totale attivo		247.567.605	266.057.624
Patrimonio Netto e Passivo			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	5.1	20.400.000	20.400.000
Altre Riserve	5.3	73.507.740	73.501.819
Risultati portati a nuovo	5.4	(9.945.791)	7.557.087
Totale Patrimonio Netto		83.961.949	101.458.906
Passivo			
Passività non-correnti			
Fondi per rischi ed oneri	6.1	23.191.849	18.341.448
TFR	6.2	9.222.433	9.454.268
Imposte differite passive	4.5	190.287	2.437.710
Altre passività	4.6	57.976	118.998
Totale passività non-correnti		32.662.545	30.352.424
Passività correnti			
Fondi per rischi ed oneri	6.1	4.177.831	6.857.114
Debiti commerciali	6.3	72.753.073	77.239.999
Altri debiti e passività correnti	6.4	42.339.924	42.638.986
Passività finanziarie a breve termine	6.5	11.672.283	7.510.194
Totale passività correnti		130.943.111	134.246.294
Passività non correnti destinate alla vendita		-	-
Totale passivo		163.605.656	164.598.718
Totale Patrimonio Netto e Passivo		247.567.605	266.057.624

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**

Importi espressi in euro	Note	31-dic	
		2018	2017
Ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni	7.1	192.679.433	209.612.130
Altri ricavi e proventi	7.2	3.045.462	3.617.628
TOTALE RICAVI OPERATIVI		195.724.896	213.229.758
Costi per beni o servizi	7.3	118.487.053	131.904.595
Costo del lavoro	7.4	60.506.044	58.618.233
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	27.765.931	14.232.573
Accantonamenti/Assorbimenti	7.6	1.835.138	(566.775)
Altri costi e oneri	7.7	7.264.835	7.369.181
TOTALE COSTI OPERATIVI		215.859.001	211.557.807
Risultato operativo		(20.134.105)	1.671.951
Oneri finanziari	7.8	(216.730)	(706.995)
Proventi finanziari	7.8	443.119	324.025
Imposte dell'esercizio	7.9	3.767.025	(1.170.561)
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(16.140.692)	118.420

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Importi espressi in euro	Note	31-dic	
		2018	2017
Utile/(Perdita) dell'esercizio		(16.140.692)	118.420
Voci da non riclassificare nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio			
Utili/(Perdite) attuariali da TFR		(145.768)	131.593
Totale altre componenti di Conto economico complessivo		(145.768)	131.593
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		(16.286.460)	250.013

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto (importi in Euro/migliaia)	Capitale Sociale	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2017	20.400	68.374	7.307	96.081
Avanzo di scissione Postecom		5.127		5.127
Totale conto economico complessivo dell'esercizio			251 (*)	251
<i>Operazioni con gli azionisti</i>				
Attribuzione dividendo				
<i>Totale operazioni con gli azionisti</i>		-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	20.400	73.501	7.558	101.459
Saldo al 1° gennaio 2018	20.400	73.501	7.558	101.459
Riserva FTA IFRS 9 da rettifiche per perdite attese			(1.211)	(1.211)
Totale conto economico complessivo del periodo			(16.286) (**)	(16.286)
<i>Operazioni con gli azionisti</i>				
Attribuzione dividendo				
<i>Totale operazioni con gli azionisti</i>		-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	20.400	73.501	(9.939)	83.962

(*) La voce comprende l'utile del periodo di €/000 119 e gli utili attuariali sul TFR di €/000 132

(**) La voce comprende la perdita del periodo di €/000 16.141 e le perdite attuariali sul TFR di €/000145

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(importi espressi in euro/migliaia)

	31/12/18	31/12/17
	in Euro/000	in Euro/000
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	4.947	3.222
B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile(perdita) ante imposte	(20.053)	1.421
Ammortamenti	27.765	14.232
Variazione del capitale di esercizio	(6.239)	6.067
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(232)	(624)
Imposte del periodo	3.767	(1.171)
	5.008	19.925
C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	(3.737)	(4.680)
- materiali	(2.751)	(3.642)
- finanziarie	-	268
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	-	1.247
	(6.488)	(6.807)
D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
C/C intersocietario/finanziamenti da Poste Italiane	4.162	(10.898)
C/C intersocietario Address Software	-	100
Debiti per leasing finanziario	-	(5.722)
	4.162	(16.520)
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	2.682	(3.402)
F. EFFETTO SCISSIONE POSTECOM	-	5.127
G. EFFETTO FTA IFRS 9	(1.210)	-
H. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	6.419	4.947

Premessa

Postel S.p.A., società costituita il 25 giugno 1997, totalmente controllata da Poste Italiane S.p.A., opera dal maggio 1999 nel settore dei servizi per la gestione delle comunicazioni, rivolgendo la sua attenzione in particolare alle Aziende, alle Banche e alla Pubblica Amministrazione, centrale e locale. Inizialmente focalizzata sulle comunicazioni di natura obbligatoria e istituzionale, ha ampliato il suo portafoglio d'offerta mettendo a punto servizi per la gestione delle comunicazioni di marketing, per la gestione elettronica documentale e nella gestione, distribuzione e fornitura di materiale tecnologico, di cancelleria, modulistica e stampati (c.d. "E-procurement").

Per quanto riguarda le informazioni di dettaglio circa le normative che regolamentano lo svolgimento delle attività si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione nella parte descrittiva del "Contesto normativo di riferimento" in cui la società opera.

Il presente bilancio d'esercizio è presentato in Euro, essendo la moneta corrente nell'economia in cui la società lavora ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Illustrative. Tutti i valori riportati nelle note sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Lo Stato patrimoniale è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". Il prospetto dell'utile/perdita dell'esercizio è stato predisposto per natura. Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto secondo il metodo indiretto.

Come ammesso dallo IAS 27 revised, la società, pur disponendo di partecipazioni di controllo, ha deciso di non predisporre il bilancio consolidato secondo gli IFRS, in quanto questo verrà redatto e presentato dalla controllante Poste Italiane SpA, con sede legale in Roma, Viale Europa 190.

Criteri generali di redazione del bilancio

3.1 Modalità di Presentazione

Il presente bilancio è stato redatto applicando gli IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio. Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") omologate dalla Commissione Europea.

3.2 Modifica ai principi contabili adottati e comparabilità dei dati

Non si segnalano modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione di quanto concerne la classificazione, misurazione e impairment degli strumenti finanziari, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 9 - Strumenti finanziari

Alla luce di quanto sopra riportato, nel presente Bilancio vengono descritti gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili internazionali

3.3 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio della società è stato predisposto applicando il criterio del costo. Segnaliamo che la società, in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 1 Revised, ha scelto di rappresentare nel prospetto denominato "Conto economico complessivo" gli effetti delle poste che transitano direttamente a patrimonio netto per disposizione degli IAS/IFRS. Nel caso della società l'unica appostazione applicabile è relativa agli utili/perdite attuariali derivanti dal ricalcolo del TFR secondo quanto previsto da IAS 19 (per la parte sino al 31.12.06 e quindi ante riforma TFR entrata in vigore dall'1.1.07) e che sono contabilizzati direttamente a patrimonio netto.

Principi contabili e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018

Quanto di seguito esposto è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018:

- IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, adottato con Regolamento (UE) n. 1905/2016. Il nuovo standard, che sostituisce lo IAS 18 - Ricavi, lo IAS 11 - Lavori su ordinazione e l'IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela, introduce un quadro di riferimento unico, innovativo, che modifica sostanzialmente definizioni, criteri e metodologie di determinazione e rilevazione dei ricavi in bilancio. Per una descrizione dettagliata sulle principali novità introdotte dallo standard si rimanda al paragrafo "Cambiamenti nelle politiche contabili".
- IFRS 9 - Strumenti finanziari, adottato con Regolamento (UE) n. 2067/2016. Il nuovo principio contabile che sostituisce in gran parte l'attuale IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, è finalizzato a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari nell'intento di tener conto delle difficoltà sorte nel corso della crisi finanziaria, introducendo altresì un modello contabile volto a riflettere con tempestività anche perdite attese sulle attività

finanziarie. Per una descrizione dettagliata sulle principali novità introdotte dallo standard si rimanda al paragrafo “Cambiamenti nelle politiche contabili”.

- Modifiche all’IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti - Chiarimenti dell’IFRS 15, adottate con Regolamento (UE) n. 1987/2017. Introducono alcune precisazioni sulla nuova disciplina dei ricavi, e un’ulteriore agevolazione applicativa per le imprese che transitano al principio in base al metodo retrospettivo modificato.
- Modifiche all’IFRS 4 - Applicazione congiunta dell’IFRS 9 Strumenti finanziari e dell’IFRS 4 Contratti assicurativi, adottate con Regolamento (UE) n. 1988/2017. Forniscono indicazioni nella gestione dello sfasamento temporale tra la data di entrata in vigore dell’IFRS 9 e la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile sui contratti assicurativi (IFRS 17) che sostituirà, presumibilmente a partire dal 1° gennaio 2021, l’IFRS 4.

In particolare, per effetto di tali nuove disposizioni, è concessa alle compagnie di assicurazione la possibilità di:

- a) avvalersi di un’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9, che permetta di continuare ad applicare lo IAS 39 sino al 1° gennaio 2021. Tale esenzione è tuttavia concessa nei limiti in cui le attività della compagnia siano prevalentemente connesse all’assicurazione; ovvero
 - b) applicare il cd. overlay approach, in base al quale è sospesa nel Conto economico complessivo la differenza tra l’utile/(perdita) generato dalle “Attività finanziarie designate al fair value a Conto economico” in regime di IFRS 9, e l’utile/(perdita) generato dalle stesse in regime di IAS 39. Tale sospensione garantirebbe l’omogeneità dell’effetto a Conto economico delle attività finanziarie in commento, a prescindere dal regime contabile di riferimento.
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014 - 2016, adottato con Regolamento (UE) n. 182/2018 nell’ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali. I principi contabili impattati dalle modifiche apportate dal presente Regolamento, applicabili dal 1° gennaio 2018, sono lo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture e l’IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard.

⁵ Nel corso del mese di Novembre 2018 lo IASB ha proposto il differimento dell’entrata in vigore dell’IFRS 17, il nuovo standard sui contratti assicurativi, di un anno, ossia al 2022. La proposta avanzata riguarda anche l’estensione al 2022 dell’esenzione temporanea dall’applicazione dell’IFRS 9 concessa alle compagnie assicurative, in modo che l’IFRS 9 e l’IFRS 17 possano essere applicati nello stesso momento. Tale proposta è tuttora oggetto di consultazione.

- Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni adottate con Regolamento (UE) n. 289/2018. Il Regolamento introduce alcune modifiche formali e esemplificazioni, nell'ottica di agevolare la comprensione delle fattispecie già disciplinate dal principio, e fornisce alcune specifiche sul trattamento contabile delle condizioni di maturazione e non maturazione nei casi di operazioni con pagamento basato su azioni regolato per cassa. A complemento della trattazione, è fornita ex novo la disciplina relativa a “Operazioni con pagamento basato su azioni con caratteristica del regolamento netto per gli obblighi di ritenuta alla fonte”.
- Modifiche allo IAS 40 – Investimenti immobiliari adottate con Regolamento (UE) n. 400/2018. Le modifiche introdotte tendono a chiarire quando un'entità è autorizzata a cambiare la qualifica di un immobile che non era un «investimento immobiliare» come tale o viceversa.

Quanto di seguito esposto si riferisce alla fase progettuale di implementazione dei principi contabili IFRS 9 e IFRS 15 all'interno del Gruppo Poste Italiane.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito esposto è applicabile a partire dal 1° gennaio 2019:

- IFRS 16 - Leasing, adottato con Regolamento (UE) n. 1986/2017. Il nuovo principio è teso a migliorare la contabilizzazione dei contratti di leasing, fornendo agli utilizzatori del bilancio elementi utili a valutare l'effetto del leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, e sui flussi finanziari del locatario. Tale disciplina comporta una considerevole revisione dell'attuale trattamento contabile dei contatti passivi di leasing introducendo, per il locatore, un modello unificato per le diverse tipologie di leasing (sia finanziario che operativo). Le principali disposizioni previste per i bilanci della società locataria sono:
 - a) per i contratti in ambito, il bene identificato sarà rappresentato come un asset avente natura di Diritto d'uso, nell'ambito dell'Attivo dello Stato patrimoniale (alla stregua di un asset di proprietà), in contropartita ad una passività finanziaria;
 - b) il valore di prima iscrizione dell'asset dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene;
 - c) in sede di chiusure contabili successive alla prima iscrizione dell'asset, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico, mentre la passività

finanziaria è incrementata per gli interessi passivi maturati da calcolarsi in base al tasso interno del contratto di locazione;

- d) in sede di pagamento del canone periodico, la passività finanziaria è ridotta per pari ammontare.

L'ambito di applicazione del principio non comprende i contratti cd. "di breve durata" (non oltre dodici mesi) e di quelli cd. "di basso valore" (con item di valore non superiore ai 5.000 dollari); per tali contratti il locatore ha facoltà di esercitare l'opzione di non applicare l'IFRS 16, e di continuare pertanto a far riferimento all'attuale regime contabile. I principali effetti patrimoniali riferiti al primo gennaio 2019 derivanti dalla applicazione dell'IFRS 16, consistono nell'iscrizione di diritto d'uso e passività finanziarie per circa 35 €/mln.

- Modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa adottate con Regolamento UE n. 498/2018. Le modifiche apportate al presente principio sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9;
- Interpretazione IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi, adottata con Regolamento UE n. 519/2018, che ha come obiettivo di chiarire la contabilizzazione di operazioni che comprendono la ricezione o il pagamento di anticipi in valuta estera;
- Interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, adottata con Regolamento UE n. 1595/2018, ha come obiettivo quello di precisare come riflettere l'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- IFRS 17 - Insurance Contracts;
- Modifiche allo IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures;
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2015 - 2017;
- Modifiche allo IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement;
- Modifiche al Conceptual Framework;
- Modifiche all'IFRS 3: Business Combinations;
- Modifiche allo IAS 1 e IAS 8: Definition of Material.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria del Gruppo Poste Italiane sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

- *Immobili, impianti e macchinari*

Gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti annualmente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	3% - 33,33 anni
Attrezzature	20% - 5 anni
Impianti e Macchinari	20% - 5 anni
Mobili e macchine ufficio	12%- 8,33 anni
Automezzi	20%- 5 anni
Altri beni	20%- 5 anni

Migliorie su beni di terzi: minore fra vita utile della migliore e durata della locazione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

Attività immateriali

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. Gli interessi passivi correlati alla realizzazione di attività immateriali sono capitalizzati. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Avviamento

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono aziende o rami aziendali. Quello relativo alle partecipazioni valutate al Patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore derivante dal test è superiore al valore dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating

unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito
- zero.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

Costi per software

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 3 anni.

- ***Riduzione di valore di attività***

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione

dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

- ***Strumenti finanziari***

Gli Strumenti finanziari riguardano le attività e passività finanziarie la cui classificazione è determinata al momento della loro iniziale rilevazione in contabilità, che avviene al relativo fair value, in funzione dello scopo per cui essi sono stati acquisiti. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono rilevati per categorie omogenee in base alla data alla quale la società si impegna ad acquistare o vendere l'attività (data di negoziazione o "Transaction date").

Attività finanziarie

Le Attività finanziarie sono classificate al momento della prima iscrizione in una delle seguenti quattro categorie e valutate come segue:

- *Attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate al conto economico*: tale categoria include: (a) le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine; (b) quelle designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione, ovvero sia esercitabile la fair value option; (c) gli strumenti derivati, salvo la parte efficace di quelli designati come strumenti di copertura dei flussi di cassa "cash flow hedge". Le attività finanziarie appartenenti alla categoria in oggetto sono valutate al fair value; le relative variazioni durante il esercizio di possesso sono imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività o passività, a seconda che il fair value sia positivo o negativo; i fair value positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte sono compensati, ove previsto contrattualmente.
- *Finanziamenti e crediti*: sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, anche di natura commerciale, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Vengono inclusi nella parte corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore a dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato,

sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Relativamente ai crediti commerciali le perdite di valore sono determinate in base all'obiettiva evidenza che la società non sarà in grado di recuperare il loro valore. Tale evidenza si sostanzia nell'incapacità o difficoltà del debitore di adempiere alle proprie obbligazioni (i.e. procedure concorsuali, scaduto non movimentato da un determinato numero di giorni, riorganizzazioni aziendali). Le perdite di valore sono imputate al conto economico all'interno della gestione operativa e rappresentano la differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei pagamenti attesi. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

- Investimenti detenuti fino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. Tali attività sono valutate secondo il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, rettificato in caso di riduzione di valore. Nel caso di perdite di valore si applicano gli stessi principi sopra descritti in relazione ai finanziamenti e crediti.
- Investimenti disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Tali strumenti finanziari sono valutati al fair value e gli utili o perdite da valutazione vengono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico è eseguita solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta (o estinta), o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Nel caso in cui il fair value non fosse ragionevolmente determinabile, tali strumenti sono valutati al costo rettificato per perdite di valore derivanti da indicatori concordanti che evidenzino l'incapacità di recuperare il loro valore di carico (ad es. un declino prolungato dei prezzi di borsa). La classificazione nelle attività correnti o non correnti dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla sua reale negoziabilità, posto che sono rilevate nelle attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le Attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le Passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se i flussi di cassa attesi si modificano ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere le modifiche sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate nelle passività correnti, salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e la società trasferisce tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

La società non detiene strumenti derivati.

• *Imposte*

Le Imposte correnti IRES e IRAP sono calcolate sulla base della migliore stima del reddito imponibile dell'esercizio e della normativa di riferimento, applicando le aliquote fiscali vigenti. Il saldo dell'IRES e dell'IRAP, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio, vengono iscritti nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale sulla base dell'effettivo saldo dovuto in sede di liquidazione. Le Imposte differite attive e passive sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore fiscale di un'attività o passività e il relativo valore contabile, sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. Fanno eccezione a tale principio le imposte differite relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, nel caso in cui la società sia in grado di controllare i loro tempi di annullamento o è probabile che le differenze non si annullino.

Inoltre, in conformità con lo IAS 12, a fronte dell'avviamento che deriva da un'aggregazione aziendale non sono rilevate passività fiscali differite al momento dell'iniziale iscrizione.

Le imposte differite attive sono iscritte nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le imposte correnti e differite sono imputate al Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al Patrimonio netto; in tal caso l'effetto fiscale è imputato direttamente alla specifica voce del Patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali, nonché quelle differite relative alle imposte sul reddito, sono compensate quando esse sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta, che ha il diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati e che intende esercitare tale diritto. Pertanto, la passività fiscale in maturazione in periodi intermedi più brevi di

quello di imposta, ancorché iscritta nei debiti, non è compensata con i corrispondenti crediti per acconti versati o ritenute subite.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli Altri costi e oneri.

Nell'esercizio 2016 la società ha aderito al Consolidato Fiscale in qualità di società consolidata del gruppo Poste Italiane per il triennio 2016-2018, che sarà prorogato automaticamente per il triennio 2019-2021.

- ***Magazzino***

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra costo d'acquisto o produzione e valore netto di realizzo. Relativamente ai beni fungibili e alle merci destinate alla vendita, il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete o a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

- ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista presso le banche e altri investimenti a breve termine prontamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla originaria data di acquisto). Lo scoperto di conto corrente è iscritto nelle passività correnti.

- ***Attività non correnti destinate alla vendita***

Includono le Attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita. Quando un'attività oggetto di ammortamento è riclassificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

- *Patrimonio Netto*

Capitale sociale

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riserve

Sono costituite da riserve di capitale o di utili.

Risultati portati a nuovo

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per TFR al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte, e le rettifiche derivanti dalla prima applicazione dell' impairment degli strumenti finanziari, a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 9 - Strumenti finanziari

- *Fondi per rischi ed oneri*

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno.

L'iscrizione viene eseguita solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse atte a produrre benefici economici come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la migliore stima attualizzata dell'impiego di risorse richiesto per estinguere l'obbligazione. Il valore della passività è attualizzato al tasso che riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

- ***Benefici ai dipendenti***

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: programmi con benefici definiti.

Il trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. La valutazione della passività iscritta in bilancio è affidata ad attuari esterni alla società.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di

bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

Lo IAS 19 revised - Benefici per i dipendenti (Regolamento (UE) n. 475/2012) ha sancito l'abolizione del cd. "metodo del corridoio" e della facoltà di rilevazione integrale e immediata a Conto economico, degli utili/perdite attuariali. Il nuovo principio consente esclusivamente la rilevazione integrale e immediata nel Patrimonio netto degli utili/perdite attuariali, metodo adottato fin dall'esercizio 2006, nei bilanci individuali delle società del Gruppo Poste Italiane. Il principio ha altresì previsto l'integrazione dell'informativa da rendere sui Piani a benefici definiti. Nel presente bilancio, alla nota 6.2 è stata pertanto fornita un'analisi di sensitività dei Piani a benefici definiti, rappresentati esclusivamente dal TFR, rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali, la distinzione degli utili e delle perdite attuariali a seconda che derivino da una variazione delle ipotesi demografiche o finanziarie e l'indicazione delle principali ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività.

- ***Pagamenti basati su azioni***

Nell'ambito dell'Offerta Pubblica di Vendita delle azioni della Capogruppo è stata prevista una tranche riservata ai dipendenti del Gruppo Poste Italiane; in particolare, a ciascun dipendente sono stati garantiti 2 lotti minimi da 50 azioni, per complessive 100 azioni. Inoltre, limitatamente a quelli assegnatari che manterranno la proprietà dei titoli sottoscritti per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di pagamento (27 ottobre 2015) ed indipendentemente dallo status di "dipendente" alla data di scadenza del periodo, sarà riconosciuta una bonus share di 1 azione ordinaria ogni 10 assegnate, a valere e sino a concorrenza dei primi due lotti. L'assegnazione di tale bonus share, fatte salve le sopra richiamate condizioni, sarà direttamente riconosciuta dal MEF.

L'assegnazione della bonus share ai dipendenti di un'entità rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni; tale principio stabilisce, in sintesi, che l'entità cui il dipendente sottoscrittore appartiene rilevi contabilmente tale fatto mediante l'iscrizione di un costo

in contropartita di un aumento di Patrimonio netto, a prescindere che sia essa stessa o la sua Controllante diretta o indiretta ad assegnare tali azioni.

Conformemente a quanto stabilito dall'IFRS 2, la società ha provveduto ad iscriversi un costo per l'assegnazione della bonus share ai rispettivi dipendenti sottoscrittori, nell'ambito del Costo del lavoro, in contropartita di una apposita riserva Patrimonio netto, nell'ambito degli Utili portati a nuovo. Inoltre, in virtù del fatto che non sia necessario il permanere dello status di "dipendente" ai fini del diritto di maturazione della bonus share (non vesting condition), tale costo è stato rilevato alla data di sottoscrizione in unica soluzione, e non ripartito lungo il periodo di maturazione, senza peraltro essere soggetto ad alcuna rideterminazione nel corso del periodo stesso.

La valutazione del costo è basata su conclusioni raggiunte da attuari esterni al Gruppo.

- ***Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro***

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei ribassi e degli sconti. I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento.

I ricavi relativi alla vendita dei beni sono rilevati quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

- ***Contributi pubblici***

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

Eventuali contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati nei ricavi differiti. Il ricavo differito è imputato ai proventi del Conto economico in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

- ***Proventi ed oneri finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

- ***Dividendi***

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa partecipata.

- ***Uso di stime***

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l'esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

- ***Fondi rischi***

La società accerta nei Fondi rischi le probabili passività riconducibili a eventuali vertenze con clienti, personale, fornitori, terzi, e, in genere, gli oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, una stima delle passività che potrebbero emergere da contestazioni circa i termini di contratti di lavoro a tempo determinato e somministrazione cui la società ha fatto ricorso nel passato. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo.

- ***Svalutazione degli attivi immobilizzati***

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul

mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

- ***Ammortamento delle attività materiali***

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- ***Imposte differite attive e passive***

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

- ***Fondo svalutazione crediti***

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime relative alle perdite sul portafoglio crediti. Gli accantonamenti per le perdite attese esprimono la stima della rischiosità creditizia che scaturisce dall'esperienza passata per crediti simili, dall'analisi degli scaduti (correnti e storici) delle perdite e degli incassi, e infine dal monitoraggio dell'andamento delle condizioni economiche, correnti e prospettive, dei mercati di riferimento.

- ***Trattamento di fine rapporto***

La valutazione del trattamento di fine rapporto è eseguita da attuari esterni all'azienda; il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su diverse ipotesi sia di

tipo demografico che economico-finanziario. Tali assunzioni, fondate anche sull'esperienza dell'azienda e della best practice di riferimento, sono soggette a periodiche revisioni.

Presidio dei rischi

I principi contabili internazionali distinguono tre principali tipologie di rischio:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

- rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;
- rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di prezzo: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, derivanti sia da fattori specifici del singolo strumento/emittente, che da fattori generali di settore/mercato.

a) Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La società gestisce tale rischio attraverso:

- la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;
- la diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;
- l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;
- la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

b) Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria. Gli unici rischi di cambio, peraltro di modesta entità, sono generati dall'attività di acquisto di carta da fornitori non appartenenti all'Area Euro.

c) Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.

3.4 Struttura Finanziaria

La situazione finanziaria della società al 31 dicembre 2018 evidenzia una struttura debitoria solida ed equilibrata, sufficientemente immune dagli eventuali rischi di liquidità e di rifinanziamento nonché di rialzo dei tassi di interesse.

3.5 Informativa per segmento

Tale informazione non è fornita in quanto obbligatoria solo per le società quotate e quotande alla Borsa Valori. In ogni caso l'informativa di settore è inclusa nel bilancio consolidato della Capogruppo Poste Italiane.

4. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro/migliaia

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1-gen-18	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31-dic-18
(importi espressi in Euro/migliaia)		Valore iniziale				Valore finale
Terreni	Costo	133	-	-	-	133
	Fondo Amm.to	(62)	-	-	-	(62)
	Valore Netto	71	-	-	-	71
Fabbricati industriali	Costo	25.986	28	-	-	26.014
	Fondo Amm.to	(12.044)	(780)	-	-	(12.824)
	Valore Netto	13.942	(752)	-	-	13.190
Impianti e macchinario	Costo	136.106	950	(7.161)	-	129.895
	Fondo Amm.to	(132.086)	(1.395)	7.161	-	(126.320)
	Valore Netto	4.020	(445)	-	-	3.575
Altri beni	Costo	50.603	410	(12)	50	51.051
	Fondo Amm.to	(43.996)	(2.672)	12	-	(46.656)
	Valore Netto	6.607	(2.262)	-	50	4.395
macchine elettroniche ufficio	Costo	40.960	330	(12)	50	41.328
	Fondo Amm.to	(35.957)	(2.199)	12	-	(38.144)
	Valore Netto	5.003	(1.869)	-	50	3.184
autoveicoli, motoveicoli e simili	Costo	163	-	-	-	163
	Fondo Amm.to	(163)	-	-	-	(163)
	Valore Netto	-	-	-	-	-
mobili e arredi	Costo	8.115	80	-	-	8.195
	Fondo Amm.to	(6.511)	(473)	-	-	(6.984)
	Valore Netto	1.604	(393)	-	-	1.211
telefoni	Costo	11	-	-	-	11
	Fondo Amm.to	(11)	-	-	-	(11)
	Valore Netto	-	-	-	-	-
altro hardware e strumenti di collaudo e controllo	Costo	1.354	-	-	-	1.354
	Fondo Amm.to	(1.354)	-	-	-	(1.354)
	Valore Netto	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	337	1.561	(198)	(100)	1.600
TOTALE	Costo	213.165	2.949	(7.371)	(50)	208.692
	Fondo Amm.to	(188.188)	(4.847)	7.173	-	(185.862)
	Valore Netto	24.977	(1.898)	(198)	(50)	22.830

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1-gen-17	Incrementi	Decrementi	Scissione Postecom	Riclassifiche	31-dic-17
(importi espressi in Euro/migliaia)		Valore iniziale					Valore finale
Terreni	Costo	133	-	-	-	-	133
	Fondo Amm.to	(62)	-	-	-	-	(62)
	Valore Netto	71	-	-	-	-	71
Fabbricati industriali	Costo	8.531	391	-	-	17.064	25.986
	Fondo Amm.to	(3.858)	(477)	-	-	(7.709)	(12.044)
	Valore Netto	4.673	(86)	-	-	9.355	13.942
Fabbricati industriali in leasing	Costo	17.043	-	-	-	(17.043)	-
	Fondo Amm.to	(7.412)	(297)	-	-	7.709	-
	Valore Netto	9.631	(297)	-	-	(9.334)	-
Impianti e macchinario	Costo	152.685	1.880	(19.993)	-	1.534	136.106
	Fondo Amm.to	(149.253)	(2.675)	19.842	-	-	(132.086)
	Valore Netto	3.432	(795)	(151)	-	1.534	4.020
Altri beni	Costo	48.287	879	(10)	1.424	23	50.603
	Fondo Amm.to	(39.581)	(3.156)	10	(1.269)	-	(43.996)
	Valore Netto	8.706	(2.277)	-	155	23	6.607
macchine elettroniche ufficio	Costo	40.009	866	(10)	72	23	40.960
	Fondo Amm.to	(33.429)	(2.492)	10	(46)	-	(35.957)
	Valore Netto	6.580	(1.626)	-	26	23	5.003
autoveicoli, motoveicoli e simili	Costo	163	-	-	-	-	163
	Fondo Amm.to	(163)	-	-	-	-	(163)
	Valore Netto	-	-	-	-	-	-
mobili e arredi	Costo	8.102	13	-	-	-	8.115
	Fondo Amm.to	(5.977)	(534)	-	-	-	(6.511)
	Valore Netto	2.125	(521)	-	-	-	1.604
telefoni	Costo	11	-	-	-	-	11
	Fondo Amm.to	(10)	(1)	-	-	-	(11)
	Valore Netto	1	(1)	-	-	-	-
altro hardware e strumenti di collaudo e controllo	Costo	2	-	-	1.352	-	1.354
	Fondo Amm.to	(2)	(129)	-	(1.223)	-	(1.354)
	Valore Netto	-	(129)	-	129	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	1.524	337	-	-	(1.524)	337
TOTALE	Costo	228.203	3.487	(20.003)	1.424	54	213.165
	Fondo Amm.to	(200.166)	(6.605)	19.852	(1.269)	-	(188.188)
	Valore Netto	28.037	(3.118)	(151)	155	54	24.977

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche.

I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono a:

- Impianti e macchinari - gli acquisti dell'esercizio pari a circa €/000 950 riguardano l'acquisto della Stampa Piana CP presso lo stabilimento di Pomezia.
- Macchine elettroniche per ufficio si incrementano complessivamente per circa €/000 330 e si riferiscono a server e personal computer.
- Le immobilizzazioni materiali in corso e anticipi si incrementano di circa €/000 1.561 e si riferiscono a server e macchine elettroniche per ufficio per i quali non è ancora stata avviata la partecipazione al processo produttivo. Si decrementano per circa €/000 100 a seguito dell'entrata in funzione di macchine elettroniche e componente software.

4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 la movimentazione delle “Immobilizzazioni immateriali” è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1-gen-18	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Effetto	31-dic-18
(importi espressi in Euro/migliaia)		Valore iniziale				Impairment	Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo	33.413	1.460	-	566	-	35.439
	Fondo Amm.to	(27.800)	(2.457)	-	-	-	(30.257)
	Fondo Svalutazione	-	-	-	-	(264)	(264)
	Valore Netto	5.613	(997)	-	566	(264)	4.918
Avviamento	Costo	15.930	-	-	-	(15.930)	-
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	15.930	-	-	-	(15.930)	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	1.600	1.123	(19)	(1.139)	-	1.565
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-
	Fondo Svalutazione	-	-	-	-	(114)	(114)
	Valore Netto	1.600	1.123	(19)	(1.139)	(114)	1.451
Altre immobilizzazioni immateriali	Costo	91.078	1.177	-	623	-	92.878
	Fondo Amm.to	(84.343)	(4.080)	-	-	-	(88.423)
	Fondo Svalutazione	-	-	-	-	(76)	(76)
	Valore Netto	6.735	(2.903)	-	623	(76)	4.379
TOTALE	Costo	142.021	3.760	(19)	50	(15.930)	129.882
	Fondo Amm.to	(112.143)	(6.537)	-	-	-	(118.680)
	Fondo Svalutazio	-	-	-	-	(454)	(454)
	Valore Netto	29.878	(2.777)	(19)	50	(16.384)	10.748

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1-gen-17	Incrementi	Decrementi	Scissione	Riclassifiche	31-dic-17
(importi espressi in Euro/migliaia)		Valore iniziale			Postecom		Valore finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costo	31.393	587	(396)	1.288	541	33.413
	Fondo Amm.to	(24.258)	(2.557)	80	(1.065)	-	(27.800)
	Valore Netto	7.135	(1.970)	(316)	223	541	5.613
Avviamento	Costo	15.930	-	-	-	-	15.930
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	15.930	-	-	-	-	15.930
Immobilizzazioni in corso ed acconti	Costo	1.260	1.516	(41)	-	(1.136)	1.599
	Fondo Amm.to	-	-	-	-	-	-
	Valore Netto	1.260	1.516	(41)	-	(1.136)	1.599
Altre immobilizzazioni immateriali	Costo	86.084	2.018	(1.154)	3.590	541	91.079
	Fondo Amm.to	(76.434)	(5.070)	415	(3.254)	-	(84.343)
	Valore Netto	9.650	(3.052)	(739)	336	541	6.736
TOTALE	Costo	134.667	4.121	(1.591)	4.878	(54)	142.021
	Fondo Amm.to	(100.692)	(7.627)	495	(4.319)	-	(112.143)
	Valore Netto	33.975	(3.506)	(1.096)	559	(54)	29.878

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili si incrementano per circa €/000 1.460 e riguardano principalmente la licenza Oracle ULA. Gli ammortamenti sono risultati pari a circa €/000 2.457. Si rettificano per circa €/000 264 per effetto dell’impairment test.

Al 31 dicembre 2018, a seguito delle verifiche (test di impairment), effettuate coerentemente con le previsioni dello IAS 36 e delle linee guida indicate dalla Capogruppo mediante l'applicazione del metodo del "discounted cash flows (DCF)" e attualizzando i flussi operativi risultanti dalle proiezioni economico-finanziarie di Budget 2019 e di Piano 2020-2022, la Società ha provveduto a contabilizzare una rettifica integrale dei goodwill iscritti a Bilancio per un importo pari a circa €/000 15.928, riallineando così il valore di libro all'Enterprise Value (valore d'uso) determinato attraverso l'applicazione del DCF.¹

Di seguito la tabella degli avviamenti oggetto di impairment:

Anno di Formazione	Descrizione	Costo storico	Amm.to ante IAS	Valore	Residuo
2001	Avviamento Innovative Solutions (da cessione ramo d'azienda Pos	67	20		47
2003	Disavanzo di fusione Innovative Solutions	16	2		14
2003	Ex PP - Disavanzo di fusione Postel Sigma (ex Sigma Moore)	6.633	663		5.970
2003	Ex PP - Disavanzo di fusione PODS (ex Ilte-Net)	7.832	783		7.049
2008	Avviamento da acquisizione ramo d'azienda Baioni	2.848	-		2.848
Totale Avviamenti		17.396	1.468		15.928

In particolare gli avviamenti sono riferiti a:

- Avviamento iscritto nel 2001 dalla cessione del ramo d'azienda di Innovative Solutions per complessivi originari €/000 67;
- Disavanzo di fusione generato nel 2003 dalla fusione di Innovative Solutions per complessivi originari €/000 16;
- Disavanzo di fusione generato nel 2003 dalla fusione di Postel Sigma (ex Sigma Moore) per complessivi originari €/000 6.633;
- Disavanzo di fusione generato nel 2003 dalla fusione di PODS per complessivi originari €/000 7.832;
- Avviamento iscritto nel corso dell'esercizio 2008 a seguito dell'acquisizione di un ramo d'azienda denominato "ramo d'azienda Baioni" inerente la stampa tipografica offset e roto offset, le soluzioni grafiche e l'allestimento di cataloghi, brochures, depliant pubblicitari, pari a circa €/000 2.848.

¹ Il tasso di attualizzazione è definito dal costo medio ponderato ante imposte del capitale (WACC) che risulta pari al 6,42%, così come indicato nelle linee guida della Capogruppo. Inoltre è stato utilizzato un tasso di crescita "g" per il calcolo del terminal value pari all'1,67% coerente con le indicazioni della Capogruppo.

Le immobilizzazioni immateriali in corso e anticipi risultano pari a circa €/000 1.451

Sono costituite da costi sostenuti per sviluppi di programmi software di produzione, archiviazione dati, ecc. per i quali non è ancora stato avviato il processo di utilizzazione economica.

Si incrementano per circa €/000 1.123 e sono relative principalmente a:

- Piattaforma Servizi Digitali (circa €/000 923)
- Sviluppi necessari all'adeguamento dei servizi e sistemi Postel nell'ambito della Fatturazione Elettronica PA per rispondere alle esigenze di PI, Bancoposta, Società del Gruppo PI e per il mercato (circa €/000 200).

Le riclassifiche, pari a circa €/000 1.139 sono relative all'entrata in funzione di software applicativi di produzione e licenze.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a circa €/000 4.379

I nuovi acquisti sono pari a circa €/000 1.177 e gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a circa €/000 4.080. Si svalutano per circa €/000 76 per effetto dell'impairment test.

4.3 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 31 dicembre 2018 l'unica partecipazione di controllo si riferisce alla quota di possesso di Address Software Srl, così come riportato nella tabella sottostante:

(importi espressi in euro/mgl)	Saldo al 01.01.2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2018
Partecipazioni in Imprese Controllate				
ADDRESS SOFTWARE (50,96%)	58	-	-	58
Totale partecipazioni in imprese Controllate	58	-	-	58

4.4 Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le attività finanziarie sono relative a Partecipazioni. La voce “Partecipazioni” rappresenta il valore delle azioni possedute in entità non controllate e non collegate. Il dettaglio è il seguente:

PARTECIPAZIONI (importi espressi in euro/mgl)	Saldo al 01.01.2018	Incremento	Decremento	Saldo al 31.12.2018
Partecipazioni				
Abramo Printing&Logistics (0,57%)	-	-	-	-
Poste Tributi s.c.p.a. (10%) (in liquidazione)	-	-	-	-
Consorzio Siit (0,5%)	3	-	-	3
Consorzio Logistica Pacchi (20%)	103	-	-	103
Consorzio Postemotori (22,63%)	27	-	-	27
Consorzio PatentiViaPoste (17,21%)	21	-	-	21
Totale	154	-	-	154

PARTECIPAZIONI (importi espressi in euro/mgl)	Quota %	Patrimonio netto contabile	Patrimonio netto pro quota
Partecipazioni			
Abramo Printing&Logistics (*)	0,57	10.320	59
Poste Tributi s.c.p.a. (in liquidazione)	11,10	(1.809)	(201)
Consorzio Siit (*)	0,50	619	3
Consorzio Logistica Pacchi	20,00	738	148
Consorzio Postemotori	22,63	290	66
Consorzio PatentiViaPoste	17,21	124	21

Patrimonio netto contabile al 31.12.2018

* Dati al 31.12.2017

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 nessuna delle sopra indicate partecipazioni era rappresentata da azioni quotate in un mercato regolamentato.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 nessuna attività finanziaria era costituita a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere ed il valore delle attività finanziarie sopra riportate approssimava il relativo *fair value* a tale data.

4.5 Imposte differite

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Differenze temporanee originate da:	Differite Attive				Differite Passive			
	Movimenti dell'esercizio				Movimenti dell'esercizio			
	31.12.2017	Variazioni	Riclassifica	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni	Riclassifica	31.12.2018
Accantonamenti a Fondi rischi deducibili per cassa	7.774	544	-	8.318	-	-	-	-
Fondo sval. Crediti eccedente lo 0,5%	6.946	1.110	-	8.056	-	-	-	-
Fondo indennità suppletiva di clientela	48	11	-	59	-	-	-	-
Effetto leasing finanziario	-	-	-	-	755	(697)	-	58
Perdita fiscale	2.024	399	-	2.423	-	-	-	-
Affrancamento Avviamento	3.475	(310)	-	3.165	-	-	-	-
Avviamenti svalutati con benefici fiscali futuri	103	-	-	103	-	-	-	-
Ammortamento avviamento deducibile fiscalmente	-	-	-	-	1.332	(1.332)	-	-
Svalutazione Avviamenti da Impairment test	-	368	-	368	-	-	-	-
Svalutazione Immobilizzazioni Immateriali Test	-	127	-	127	-	-	-	-
TFR IAS a CE non dedotto	10	(9)	47	48	-	-	-	-
Perdite attuariali TFR a PN	387	(170)	(47)	170	218	(218)	-	-
IFRS 9 - Effetto fiscale su FSC	-	382	-	382	-	-	-	-
Legge Stabilità 2015	-	-	-	-	132	-	-	132
Totale	20.767	2.452	-	23.219	2.437	(2.247)	-	190

4.6 Altre attività e passività non correnti

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le Altre attività non correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Altri crediti	291	325
Altri crediti verso Controllante	-	672
Totale	291	997

La voce "Altri crediti" accoglie principalmente depositi cauzionali attivi.

Il decremento degli altri crediti verso la Controllante si riferisce alla riclassifica a breve degli stessi.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le Altre passività non correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Altre passività	58	119
Totale	58	119

La voce “Altre passività” accoglie principalmente depositi cauzionali passivi.

4.7 Magazzino

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 il Magazzino è dettagliabile come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Materie prime sussidiarie e di consumo	5.370	6.936
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	196	186
Prodotti finiti e merci	7.033	9.407
Fondo obsolescenza magazzino	(2.602)	(3.503)
Totale	9.997	13.026

La voce “*Materie prime, sussidiarie e di consumo*” accoglie principalmente il materiale necessario per l’attività di stampa e imbustamento svolta dalla Società.

La voce “*Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*” rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell’esercizio.

La voce “*Prodotti finiti e merci*” accoglie principalmente le giacenze dei beni (cancelleria e modulistica) destinati alla vendita quasi esclusivamente per l’attività di E-procurement (fornitura di materiale tecnologico, modulistica e cancelleria). Il decremento dell’esercizio è attribuibile all’andamento dei ricavi e alla razionalizzazione delle piattaforme logistiche e delle relative giacenze.

La voce “*Fondo obsolescenza magazzino*” è ascrivibile a:

- Slow moving materie prime relative all'attività di mass printing per circa €/000 361;
- Slow moving ricambi per circa €/000 470;
- Svalutazione materiali di cartoleria (attività ex PosteShop) per circa €/000 125;
- Svalutazione totale dei materiali presenti a magazzino e relativi al materiale tecnologico nell'ambito dell'attività di E-procurement per circa €/000 661 e di altri materiali E-procurement per circa €/000 985.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tali date.

4.8 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti	135.163	131.648
Crediti verso controllata	61	60
Crediti verso controllante	27.734	14.076
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(35.057)	(28.923)
Totale	127.901	116.861

I *Crediti verso clienti* ammontano a circa €/000 135.163 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di circa €/000 35.057 (fondo che si ritiene adeguato per fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

La voce è al netto di circa €/000 40.073 (31/12/2017 circa €/000 46.124) relativa all'attività di recapito eseguita da Poste Italiane che è stata classificata nella voce "Altri crediti" secondo quanto previsto dalla normativa sulla Posta Massiva.

I *Crediti verso controllata* sono i crediti vantati nei confronti delle società Address Software Srl per addebiti di prestazioni e/o forniture di pertinenza.

I *Crediti verso la Controllante* pari a €/000 27.734 sono relativi all'attività di stampa e imbustamento, altri servizi di printing e all'attività di E-procurement svolti a favore di Poste Italiane.

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti* è dettagliabile come segue:

	31.12.2017	Movimenti dell'esercizio			31.12.2018
		Transizione IFRS 9	Incrementi	Decrementi	
Fondo svalutazione crediti terzi	24.877	1.382	4.960	(902)	30.317
Fondo svalutazione crediti società del gruppo Poste	-	46	11	-	57
Fondo svalutazione interessi di mora	4.046	-	1.194	(557)	4.683
Totale	28.923	1.428	6.165	(1.459)	35.057

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato per €/000 1.428, a seguito della prima applicazione dei nuovi principi contabili IFRS 9 - Strumenti finanziari, che ha trovato contropartita a Patrimonio Netto alla voce Risultati portati a nuovo.

Come meglio indicato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Gestione dei rischi di Postel Spa", il fondo svalutazione crediti accoglie la svalutazione del credito ISTAT di ca 5 €/Mln (di cui 1,1 €/Mln a Patrimonio Netto a seguito della prima applicazione IFRS 9),

Di seguito l'analisi del fono svalutazione crediti al 31 dicembre 2018:

	31.12.2018	
	Valore contabile lordo	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali svalutati su base analitica		
Crediti:		
verso Ministeri ed enti pubblici	17.751	10.421
verso Privati	115.211	22.268
Totale Crediti commerciali svalutati su base analitica	132.962	32.689
Crediti commerciali svalutati sulla base della matrice semplificata		
Crediti commerciali non scaduti	17.116	92
Scaduto 0 - 1 anno	9.355	473
Scaduto 1 - 2 anni	2.191	543
Scaduto 2 - 3 anni	335	229
Scaduto 3 - 4 anni	250	190
Scaduto > 4 anni	749	841
Totale Crediti commerciali svalutati sulla base della matrice semplificata	29.996	2.368
Totale	162.958	35.057

4.9 Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i crediti per imposte correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Erario c/IRAP	1.008	1.244
Crediti vs Erario per trasformazione DTA	75	75
Crediti vs Erario per rimborso IRES	2.966	3.197
Totale	4.049	4.516

I crediti per imposte correnti, pari a circa €/000 4.049 sono riferibili:

- Ai crediti per acconti Irap per €/000 1.244 relativi ad esercizi precedenti al netto dell'Irap corrente 2018 pari a €/000 236;
- Al residuo credito derivante dalla conversione delle imposte differite attive, calcolate sugli avviamenti affrancati e sulla perdita fiscale generata dagli stessi, pari a €/000 75;
- Ai crediti per il rimborso IRES spettante a seguito della deducibilità del 10% dell'IRAP, come da decreto "anticrisi" (art. 6, comma 1, del decreto legge 29/11/2008), per il quale è stata effettuata un'apposita istanza di rimborso per i periodi d'imposta del 2003, 2004 e 2007 (€/000 68) e alla quota di credito IRES per rimborsi IRAP per i periodi d'imposta del 2003, 2004 e dal 2007 al 2011 per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente ai sensi dell'art. 2 del D.L. 201/2011 (€/000 2.898). Nel corso del 2018 Postel ha ricevuto rimborsi dall'Erario per un totale di €/000 231.

4.10 Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Altri crediti correnti	40.838	49.304
Risconti attivi	1.064	571
Totale	41.902	49.875

Gli *altri crediti correnti* si possono così suddividere:

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso il personale	731	716
Crediti verso Enti Previdenziali	284	282
Crediti diversi verso controllata	-	37
Crediti diversi verso controllante	1.744	4.076
Crediti diversi	2.803	2.260
Crediti vs clienti per recapito	40.073	46.124
Fondo svalutazione altri crediti	(4.797)	(4.191)
Totale	40.838	49.304

Gli altri crediti verso la controllante sono pari a circa €/000 1.744 sono relativi principalmente a:

- iscrizione della quota a breve termine di €/000 651 del credito riferito al provento da adesione al consolidamento fiscale nazionale del Gruppo Poste Italiane da parte di Postel;
- al credito di €/000 421 relativo alla differenza tra la situazione di scissione di Postecom redatta al 30/06/2016 e quella alla data di efficacia della scissione stessa;

I *Crediti verso clienti per recapito* sono riferiti al mandato all'incasso rilasciato agli operatori di posta massiva da Poste Italiane e sono legati all'incasso del valore del francobollo per conto della controllante. Tale posta trova contropartita patrimoniale all'interno degli "*Altri Debiti verso controllante*". Tali crediti sono stati oggetto di svalutazione per €/000 4.616 (di cui 471 €/000

accantonati nell'esercizio) per effetto del recepimento del rischio di mancato incasso associato ai crediti per Recapito derivanti dal contratto di Posta Massiva 1. Si ricorda al riguardo che tale contratto non è più in vigore, in quanto sostituito da quello di Posta Massiva 2 che, a differenza del precedente, prevede la possibilità di richiedere a Poste il rimborso dei crediti non incassati, a fronte della dimostrazione dell'espletamento di tutte le procedure necessarie per ottenere il pagamento da parte dei clienti, senza che sia necessario fornire dimostrazione dell'escussione di un'eventuale polizza fideiussoria.

Gli *altri crediti diversi* sono ascrivibili principalmente al credito verso erario per i proventi finanziari per ritardato rimborso IRES art.44 (circa €/000 602), a partite in contestazione verso fornitori (circa €/000 421), al credito per pignoramento presso Inps (circa €/000 385) e ad acconti versati per i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento relativi alla causa Wizard (circa €/000 80).

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

	31.12.2018	31.12.2017
Risconti attivi su assicurazioni	-	9
Altri risconti attivi	1.064	562
Totale	1.064	571

Gli *altri risconti attivi* (circa €/000 1.064) sono prevalentemente attinenti a canoni/noleggi ecc. di competenza dell'esercizio successivo.

4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Valori in cassa	7	10
c/c bancari e postali	6.412	4.938
Totale	6.419	4.948

Al 31 dicembre 2018 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui la Società dispone ammontano a €/000 800 e non risultano utilizzate.

4.12 Attività non correnti destinate alla vendita

La società non ha attività o gruppi di attività destinate alla vendita.

5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro/migliaia

5.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale della Società, pari a €/000 20.400 (€/000 20.400 al 31 dicembre 2017), è costituito da n.° 20.400.000 di azioni ordinarie del valore di 1 euro cadauna e risultano interamente possedute da Poste Italiane S.p.A.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 tutte le azioni emesse risultano sottoscritte e versate, non vi sono azioni privilegiate e la Società non possiede azioni proprie.

5.2 Dividendi

Nel corso del 2018 la Società non ha distribuito dividendi.

5.3 Altre riserve

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le Altre riserve sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Riserva legale	3.309	3.303
Riserva di transizione agli IFRS	(203)	(203)
Altre riserve	70.402	70.402
Totale	73.508	73.502

Rimandiamo al prospetto di movimentazione del patrimonio netto il dettaglio delle variazioni intervenute.

Altre riserve

L'ammontare di circa €/000 70.402 di "Altre riserve" è da imputarsi a:

- Un versamento in conto capitale (circa €/000 15.000) effettuato dalla controllante nel 2002 per finanziare l'acquisto delle partecipazioni nelle società Postel Direct S.p.A. e Venturini Group S.p.A.;
- Un versamento in conto capitale (circa €/000 75.000) effettuato dalla controllante nel maggio 2004 per finanziare l'acquisto del 50% della società PostelPrint;
- Avanzo di fusione (circa €/000 1.766) scaturente dall'incorporazione della società Poste Link Scarl avvenuta in data 30 giugno 2011;
- Avanzo di fusione (circa €/000 936) scaturente dall'incorporazione della società Docutel Communication Services avvenuta in data 19 dicembre 2013;
- Disavanzo di fusione (circa €/000 28.524) scaturente dall'incorporazione della società PostelPrint avvenuta in data 28 maggio 2015;
- Avanzo di fusione (circa €/000 1.094) scaturente dall'incorporazione della società PosteShop avvenuta in data 1° maggio 2016;
- Avanzo di scissione del ramo Consorzi di Postecom avvenuta in data 1° aprile 2017 (circa €/000 5.127);

-
- Riserva da assegnazione azioni dipendenti (circa €/000 2) scaturente dall'applicazione IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

Ad eccezione del Capitale Sociale e della Riserva Legale, tutte le riserve sono disponibili. Negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate riserve di Patrimonio Netto.

5.4 Risultati portati a nuovo

La voce Risultati portati a nuovo recepisce, oltre ai risultati degli esercizi precedenti, le rettifiche derivanti dalla prima applicazione dell'impairment degli strumenti finanziari a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili IFRS 9 - Strumenti finanziari (pari a €/000 1.210).

6 NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro/migliaia

6.1 Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Fondi rischi ed oneri sono dettagliabili come segue

	Passività non correnti		Passività correnti		Totale fondi	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Fondo rischi contrattuali	3.339	2.845	-	-	3.339	2.845
Fondo vertenze con terzi	6.363	5.490	-	-	6.363	5.490
Fondo incentivi all'esodo	-	-	3.206	5.864	3.206	5.864
Fondo vertenze con il personale	508	1.377	-	-	508	1.377
Fondi oneri del personale	-	-	381	381	381	381
Fondo rischi oneri previdenziali	12.752	8.270	-	-	12.752	8.270
Fondo rischi oneri fiscali	42	210	-	-	42	210
Altri	188	150	591	613	779	762
Totale	23.192	18.341	4.178	6.857	27.370	25.199

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione dei Fondi rischi ed oneri è la seguente:

	Movimenti dell'esercizio					31.12.2018
	31.12.2017	Accantonamento	Oneri finanziari	Assorbimento	Utilizzo	
Fondo rischi contrattuali	2.845	894	-	(304)	(96)	3.339
Fondo vertenze con terzi	5.490	2.037	-	(705)	(459)	6.363
Fondo incentivi all'esodo	5.864	-	-	(500)	(2.158)	3.206
Fondo vertenze con il personale	1.377	263	-	(773)	(359)	508
Fondi oneri del personale	381	381	-	-	(381)	381
Fondo rischi oneri previdenziali	8.270	4.482	-	-	-	12.752
Fondo rischi oneri fiscali	210	42	(1)	(209)	-	42
Altri	762	118	-	-	(101)	779
Totale	25.199	8.217	(1)	(2.491)	(3.554)	27.370

Fondo Rischi contrattuali

E' relativo agli accantonamenti effettuati a fronte di rischi derivanti dai rinnovi contrattuali o vertenze con clienti che potrebbero avere anche effetto retroattivo. Gli accantonamenti dell'esercizio di €/000 894 si riferiscono principalmente al valore dei rischi derivanti da vertenze con clienti. Il fondo si decrementa per €/000 304 il venir meno di passività identificate in passato e per passività definite pari €/000 96.

Fondo Vertenze terzi

È costituito a copertura dei prevedibili rischi per vertenze in corso sulla base delle valutazioni dei legali incaricati di seguire le suddette cause. Gli accantonamenti dell'esercizio di €/000 2.037 si riferiscono al valore stimato di nuove passività valutate in base al prevedibile esito, sulla base delle valutazioni dei legali incaricati e alla passività potenziale derivante dall'intervento in surroga verso appaltatori. Il fondo si decrementa per un importo pari a €/000 705 per il venir meno di passività identificate in passato principalmente relative a contenziosi con personale terzo e per passività definite pari a €/000 459.

Fondo Incentivi all'esodo

Il Fondo incentivi all'esodo trova la sua giustificazione per far fronte a necessità di interventi di efficientamento e razionalizzazione sull'organico. Il fondo si decrementa per passività definite pari a €/000 2.158 e per il venir meno di passività identificate per €/000 500.

Fondo Vertenze con il personale

E' ascrivibile alle cause in corso con personale ex somministrato ed ex dipendente sulla base delle valutazioni dei legali incaricati. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (€/000 263), si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (€/000 773) e per passività definite (€/000 359).

Fondo Oneri del Personale

E' costituito a copertura di probabili passività sul costo del lavoro. Gli accantonamenti dell'esercizio di €/000 381 si riferiscono all'accantonamento dei premi di risultato.

Fondo Rischi e Oneri Previdenziali

E' costituito a fronte di passività che potrebbero emergere da elementi di incertezza legati all'esito di giudizi in corso in materia di armonizzazione INPS/IPOST. Come meglio descritto nel paragrafo "Gestione dei rischi di Postel Spa", a partire dall'esercizio 2012, infatti, l'INPS ha emesso nei confronti della Società e di PostelPrint SpA (società fusa in Postel), note di rettifica per €/000 19.647 talune delle quali confermate in avvisi di addebito, per il pagamento di contributi previdenziali che, a dire dell'Istituto, sarebbero stati omessi. A fronte di tale rischio al 31 dicembre 2018 il fondo è pari a €/000 12.752 e l'accantonamento dell'esercizio è pari a €/000 4.482.

Fondo Oneri fiscali

Si decrementa per il venir meno della passività identificate in passato per €/000 210 e si incrementa per €/000 42.

Altri Fondi

Sono riferiti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela, accantonato ai sensi dei contratti di agenzia, dovuto agli agenti in caso di cessazione del mandato, determinato sulla base di valutazione attuariale relativamente alla data di cessazione del rapporto di agenzia e ad altre competenze relative agli stessi rapporti.

6.2 TFR

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 il TFR è dettagliabile come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Valore attuale dell'obbligazione	9.222	9.454
Totale	9.222	9.454

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” del tipo “programma a prestazioni definite” sino al 31.12.06, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dall’1.1.07, a seguito della riforma.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 31 dicembre 2018 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

	31.12.2018
Saldo al 1 gennaio 2018	9.454
Quota del periodo	
Componente finanziaria	115
(Utili)/perdite attuariali	255
Totale quota dell'esercizio	370
Utilizzi/trasferimenti in (out) dell'esercizio	(602)
Saldo al 31 dicembre 2018	9.222

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del TFR sono dettagliabili come segue:

Tabella riepilogo delle basi tecniche economiche:

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di sconto	1,25%	1,25%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso nominale di crescita salariale	N/A	N/A

6.3 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori:		
- Italia	55.772	60.342
- Estero	378	282
Totale debiti verso fornitori	56.150	60.624
Debiti verso società controllata	785	699
Debiti verso controllante	15.818	15.917
Totale	72.753	77.240

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i *debiti verso fornitori* si riferiscono a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

La voce *debiti verso società controllata* si riferisce ai debiti verso Address Software per l'attività produttiva svolta a favore di Postel.

I debiti verso la controllante includono:

	31.12.2018	31.12.2017
Attività di recapito per i clienti "Promoposta"	1.921	1.921
Servizio di Posta service/Posta contact/Posta easy/data certa/SMA	2.048	1.593
Servizio di Pick up	951	666
Personale distaccato/amministratori	1.268	1.181
Affitto locali, utenze, locazioni macchinari e varie	9.630	10.556
Totale	15.818	15.917

6.4 Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le Altre passività correnti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti tributari	1.770	2.136
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.718	4.990
Debiti verso il personale	5.936	7.113
Debiti diversi verso controllante	27.338	25.305
Altre passività correnti	2.578	3.063
Ratei e risconti passivi	-	32
Totale	42.340	42.639

I debiti tributari sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente/autonomo	1.666	1.540
Erario c/Iva	104	596
Totale	1.770	2.136

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale si possono così sintetizzare:

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso INPS (comprensivo ex IPOST)	3.397	3.777
Debiti verso Tesoreria INPS	101	121
Fondi Pensione	1.122	1.064
Altri	98	28
Totale	4.718	4.990

I debiti verso il personale, che per l'esercizio in corso accolgono gli importi relativi alle politiche retributive, sono così riepilogabili:

	31.12.2018	31.12.2017
Ferie maturate e non godute	201	283
Tredicesima e quattordicesima mensilità	2.372	2.360
Competenze accessorie e premio di produttività	3.363	4.470
Totale	5.936	7.113

Gli altri debiti verso controllante al 31 dicembre 2018 pari a circa €/000 27.338 (31/12/2017 circa €/000 25.305) sono relativi principalmente agli addebiti per l'attività di recapito per i clienti del servizio di posta massiva. Tale posta trova contropartita patrimoniale tra gli altri crediti.

Le altre passività correnti pari a circa €/000 2.578 comprendono:

- il debito residuo verso SDA Express Courier Spa per l'acquisto del ramo di azienda documentale di Italia Logistica (circa €/000 754) avvenuto in data 31/03/2015;
- debiti verso clienti per incassi non ancora attribuiti per circa €/000 1.077 (31/12/2017 circa €/000 1.471);
- depositi cauzionali passivi per circa €/000 456 (31/12/2017 circa €/000 217);
- altri diversi per circa €/000 291.

6.5 Passività finanziarie

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso controllante	11.672	7.510
Totale	11.672	7.510

Il *debito verso la controllante* pari a circa €/000 11.672 è relativo al conto corrente intersocietario (regolato ai tassi di mercato e affidato per Mln/€ 90; spread passivo è 1,198% con tasso euribor mese base 365 media mese precedente di -0,374% spread attivo 0,1% con tasso euribor mese base 365 media mese precedente di -0,374%; poiché la somma è negativa si applica un floor a 0) utilizzato per regolare le partite di credito/debito con la controllante.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 il valore rappresentativo delle passività finanziarie approssimava il relativo *fair value* a tale data.

CONTI DI MEMORIA*Valori espressi in Euro/migliaia***Garanzie prestate**

Fideiussioni prestate

- *a favore di controllante* €/000 10.298 (31/12/2017 €/000 13.758).

Si tratta di una fideiussione bancaria rilasciata a favore di Poste Italiane S.p.A. in base alle “Condizioni Generali di accesso alla rete di recapito” per gli operatori di Posta Massiva per circa €/000 10.00 e di due fideiussioni bancarie rilasciate a favore di Poste Italiane a garanzia della corretta esecuzione del contratto di E-procurement per circa €/000 298;

- *a favore di terzi* €/000 21.116 (31/12/2017 €/000 22.194)

Riguarda le fideiussioni bancarie rilasciate a favore di alcuni clienti quali garanzie su contratti commerciali.

Di seguito le principali fideiussioni a favore di terzi (maggiori di €/000 500)

BENEFICIARIO	ISTITUTO	IMPORTO
INPS	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	9.972
TELECOM	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	3.000
INPS	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	1.635
AGENZIA DELLE ENTRATE	BANCA PASSADORE & C SPA	1.142
AUTIMOBILE CLUB ITALIA	INTESA SAN PAOLO SPA	1.138
AMA SPA	INTESA SAN PAOLO SPA	767
WIND	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	650
ENEL SERVIZI SRL	BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCPA	636

Garanzie personali ricevute

Fideiussioni ricevute €/000 8.114 (31/12/2017 €/000 10.552)

Si riferisce a fideiussioni rilasciate da alcuni fornitori a garanzia del buon fine delle prestazioni eseguite.

Di seguito le principali fideiussioni rilasciate da Terzi a favore di Postel (maggiori di €/000 200)

FORNITORI	IMPORTO
CANON ITALIA SPA	614
FEDRIGONI SPA	367
CONSORZIO METRA	248
SAN MARINO MAIL ITALIA SRL	220
MAF	225
ITALWORK SRL	216
MEDINOK	209

7 NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro/migliaia

7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi di vendita:		
Vs. clienti terzi	67.073	91.071
Vs. Gruppo Poste	125.606	118.541
Totale	192.679	209.612

I ricavi si possono suddividere per le seguenti tipologie di attività:

	31.12.2018	31.12.2017
Mass Printing	74.781	81.940
Gestione elettronica documentale	61.858	68.076
Direct Mail/Commercial printing	17.490	20.279
Door to door	153	297
E-Procurement	37.827	38.374
Altri ricavi	570	647
Totale	192.679	209.612

7.2 Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli Altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Recupero personale distaccato	1.984	706
Rimborsi spese contrattuali/penalità e altri recuperi	123	1.295
Altri ricavi e proventi	938	1.617
Totale	3.045	3.618

7.3 Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

	31.12.2018	31.12.2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.034	54.698
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo, merci e prodotti finiti	3.029	131
	54.063	54.829
Servizi	52.157	64.178
Godimento beni di terzi	12.267	12.897
Totale	118.487	131.905

I *costi per servizi* comprendono le seguenti voci di spesa:

	31.12.2018	31.12.2017
Lavorazioni esterne, manutenzioni e riparazioni	41.810	52.596
Prestazioni diverse tecniche e utenze varie	7.509	8.563
Consulenze	124	62
Prestazioni professionali	2.041	2.051
Oneri commerciali vari	323	436
Assicurazioni	265	390
Emolumenti Collegio Sindacale	73	73
Rimborso spese Collegio Sindacale	12	7
Totale	52.157	64.178

I *costi per beni e servizi* registrano una diminuzione principalmente in virtù dell'andamento dei ricavi e del mantenimento di una costante ed oculata attenzione gestionale.

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei *compensi spettanti ai sindaci* per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

	31.12.2018	31.12.2017
Compensi	73	73
Rimborsi spese	12	7
Totale	85	80

7.4 Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 il Costo del personale risulta:

	31.12.2018	31.12.2017
Salari e stipendi	41.385	43.789
Contributi sociali	11.720	12.093
Previdenza complementare	2.871	2.991
Accantonamento al fondo vertenze personale	263	433
Accantonamento al fondo rischi previdenziali	4.483	1.314
Assorbimento fondo vertenze personale	(774)	(543)
Assorbimento fondo incentivo all'esodo	(500)	-
Altri costi (recuperi di costo) del personale	1.058	377
Totale	60.506	58.618

La voce “Altri costi (recuperi di costo) del personale è comprensiva del costo per personale distaccato dalla controllante Poste Italiane per circa €/000 650, dei compensi e spese agli Amministratori per complessivi circa €/000 362, di cui circa €/000 269 dalla controllante Poste Italiane, prestazioni per lavoro interinale per €/000 728 e di minori costi del personale relativo ad esercizi precedenti per €/000 682.

Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione (ad es. Fondo Poste – Previdai) che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita. Per gli accantonamenti/assorbimenti relativi al fondo vertenze con il personale e al fondo rischi previdenziali si rinvia ai commenti della corrispondente voce del passivo.

Il numero medio dei dipendenti (in termini di *Full Time Equivalent*) è dettagliabile come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	17	19
Quadri - livello (A1)	124	125
Quadri - livello (A2)	148	155
Impiegati	763	806
Contratti a tempo determinato	10	20
Lavoratori interinali	15	-
Totale	1.077	1.125

Per il commento sulla variazione intervenuta si rimanda al paragrafo “Struttura organizzativa e risorse umane”.

Il numero dei dipendenti (in termini di *Full Time Equivalent*) risultante alle date di riferimento è stato:

	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	16	18
Quadri - livello (A1)	122	124
Quadri - livello (A2)	145	152
Impiegati	742	775
Contratti a tempo determinato	11	1
Lavoratori interinali	22	-
Totale	1.058	1.070

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Compensi	361	352
Sopravvenienze passive su compensi esercizi precedenti	1	16
Totale	362	369

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i dirigenti aventi responsabilità strategiche hanno maturato emolumenti per un ammontare complessivo pari a circa €/000 2.412. Tali emolumenti sono così riepilogabili:

	31.12.2018	31.12.2017
Emolumenti con pagamento a breve termine	1.718	1.646
Contributi	567	543
Benefici successivi al termine del rapporto di lavoro (TFR)	127	122
Totale	2.412	2.311

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti aventi responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2018 la Società non vanta crediti verso gli stessi.

Le transazioni con dirigenti aventi responsabilità strategiche sono regolate a normali condizioni di mercato.

7.5 Ammortamenti e Svalutazioni

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli ammortamenti sono dettagliabili come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.536	7.627
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.847	6.606
Rettifica da Impairment	16.383	-
Totale	27.766	14.233

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo.

La rettifica da impairment trova contropartita patrimoniale nel write – off degli avviamenti e nel decremento di altre immobilizzazioni immateriali come da tabella di dettaglio.

7.6 Accantonamenti e Assorbimenti

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli accantonamenti e assorbimenti ai fondi rischi sono pari a:

	31.12.2018	31.12.2017
Accantonamento Altri fondi rischi e oneri	3.053	2.804
Assorbimento Altri fondi rischi e oneri	(1.218)	(3.371)
Totale	1.835	(567)

Gli Accantonamenti sono i seguenti:

	31.12.2018
Fondo rischi contrattuali	895
Fondo vertenze verso terzi	2.037
Fondo rischi ed oneri fiscali	42
Altri	79
Totale	3.053

Gli Assorbimenti sono i seguenti:

	31.12.2018
Fondo rischi contrattuali	(303)
Fondo vertenze verso terzi	(705)
Fondo rischi ed oneri fiscali	(210)
Totale	(1.218)

Per i commenti si rinvia alla corrispondente voce del passivo.

7.7 Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

	31.12.2018	31.12.2017
Svalutazione dei crediti commerciali	4.970	2.027
Svalutazione altri crediti	444	4.007
Imposte e tasse diverse da quelle sul reddito	449	504
Altri oneri di gestione	91	291
Costi consortili	1.311	435
Penalità contrattuali	-	105
Totale	7.265	7.369

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali esiste il rischio di realizzo. In particolare si è proceduto all'integrazione del fondo svalutazione crediti verso ISTAT per circa 4.954 €/Mln, di cui 3.838 €/Mln con contropartita svalutazioni di conto economico.

Inoltre si è proceduto alla svalutazione del credito per recapito relativamente al recepimento del rischio associato ai crediti per Recapito derivanti dal contratto di Posta Massiva1.

7.8 Proventi ed oneri finanziari

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i Proventi e oneri finanziari dettagliabili come segue:

	Proventi		Oneri	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Interessi verso controllante	-	-	103	207
Interessi e altre componenti finanziarie	443	-	-	55
Componente finanziaria (TFR, leasing)	-	324	115	129
Ass.to oneri finanziari	-	-	(1)	-
Svalutazione altre partecipazioni	-	-	-	316
Totale	443	324	217	707

7.9 Imposte

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

	31.12.2018			31.12.2017		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte correnti	(132)	(236)	(368)	-	-	-
Imposte differite attive	2.412	(173)	2.239	(1.308)	(411)	(1.719)
Imposte differite passive	1.842	187	2.029	(95)	(15)	(110)
Subtotale	4.122	(222)	3.900	(1.403)	(426)	(1.829)
Sopravv. imposte es. prec.	-	-	-	(744)	(20)	(764)
Provento da Consolidamento	(133)	-	(133)	1.422	-	1.422
Totale	3.989	(222)	3.767	(724)	(446)	(1.170)

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 la movimentazione delle imposte differite attive e passive imputate al conto economico e a patrimonio netto, tenendo conto della competenza economica dell'onere, si può così riepilogare:

	31.12.2018			31.12.2017		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
Imposte differite attive di cui:	2.242	(173)	2.069	(1.350)	(411)	(1.761)
Accantonamento a c/e	4.639	358	4.997	4.176	404	4.580
Utilizzo a c/e	(2.227)	(531)	(2.758)	(5.484)	(815)	(6.299)
Subtotale a c/e	2.412	(173)	2.239	(1.308)	(411)	(1.719)
Utilizzo/Accantonamento a pn	(170)	-	(170)	(42)	-	(42)
Imposte differite passive di cui:	2.060	187	2.247	(95)	(15)	(110)
Accantonamento a c/e	(95)	(15)	(110)	(95)	(15)	(110)
Utilizzo a c/e	1.937	202	2.139	-	-	-
Subtotale a c/e	1.842	187	2.029	(95)	(15)	(110)
Utilizzo/Accantonamento a pn	218	-	218	-	-	-

Nel corso del 2018 sono state iscritte imposte anticipate e differite per i seguenti importi:

	31.12.2018			
Differite	Importo	IRES	IRAP	TOTALE
Attive				
Fondo vertenze	1.274	306	50	356
Utilizzo/Assorbimento fondo vertenze	(226)	(54)	(9)	(63)
Fondo Rischi Contrattuali	894	215	35	250
Utilizzo/Assorbimento fondo rischi contrattuali	(400)	(96)	(16)	(112)
Fondo Incentivi all'Esodo		-	-	-
Utilizzo/Assorbimento fondo incentivi all'esodo	(2.658)	(638)	(104)	(742)
Fondo ex grafici/somministrati	263	63	-	63
Utilizzo/Assorbimento fondo ex grafici/somministrati	(1.133)	(272)	-	(272)
Fondo vertenze con personale	763	183	-	183
Utilizzo/Assorbimento fondo vertenze con personale	(938)	(225)	(37)	(262)
Fondo Oneri del personale	381	91	15	106
Utilizzo/Assorbimento Fondo Oneri del Personale	(381)	(91)	(15)	(106)
Fisc	37	9	1	10
Fondo Rischi e oneri fiscali	42	10	2	12
F.do Provvigioni Agenti	79	19	3	22
Utilizzo/Assorbimento Fondo Provvigioni Agenti	(100)	(24)	(4)	(28)
Fondo oneri previdenziali	4.483	1.075	175	1.250
Utilizzo/Assorbimento Fondo Ristrutturazione Posteshop	(1)	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	4.650	1.116	-	1.116
Utilizzo F.do Svalutazione Crediti	(27)	(6)	-	(6)
Fondo obsolescenza magazzino	66	16	3	19
Utilizzo fondo di obsolescenza	(967)	(232)	(38)	(270)
Ammortamento terreno Melzo	153	37	6	43
Fondi rischi deducibili per cassa	397	95	-	95
Accantonamento TFR non dedotti anni precedenti	(37)	(9)	-	(9)
Utilizzo Perdita Fiscale	(2.414)	(580)	-	(580)
Fondo Svalutazione immobilizzazione Immateriali/Avviamenti	1.774	426	69	495
Perdite pregresse ante consolidato Postel/Posteshop		978	-	978
Rettifica differite su avvaiamenti affrancati		-	(310)	(310)
		2.412	(173)	2.239
Imposte differite attive				
Passive				
Ammortamento avviamento deducibile fiscalmente		1.842	187	2.029
		1.842	187	2.029
Imposte differite passive				
Provento da Consolidamento		(133)	-	(133)
Totale		4.121	14	4.135

Sono state iscritte imposte anticipate a fronte del riconoscimento delle perdite fiscali pregresse della società Posteshop a seguito della risposta positiva rilasciata dall'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpello presentata dalla Società Postel. Più in particolare, in data 17 marzo 2018 l'Agenzia delle Entrate ha accolto la richiesta di disapplicazione delle limitazioni di cui all'articolo 172, comma 7, del TUIR, in relazione alla fusione per incorporazione della PosteShop in Postel;

Sono state rilasciate imposte differite conseguente all'effetto dell'impairment test sugli avviamenti già dedotti fiscalmente;

Sono state rilasciate le imposte differite relative al leasing a seguito del riscatto dell'immobile di Melzo oggetto del contratto di leasing.

Sono state iscritte imposte differite attive a fronte del beneficio atteso della deducibilità futura dei fondi vertenze, del fondo oneri fiscali, del fondo oneri previdenziali, del fondo svalutazione crediti e del fondo di obsolescenza.

Sono state rilasciate imposte differite attive (imposte anticipate) nella misura degli utilizzi dei fondi rischi, fondi vertenze, fondo incentivi all'esodo, per i quali, nell'esercizio in cui sono stati iscritti in bilancio, erano state iscritte le relative imposte anticipate.

Nel 2018 e 2017 la riconciliazione dell'aliquota teorica e quella effettiva è dettagliabile come segue:

	31.12.2018	31.12.2017
Utile (perdita) ante imposte	(19.908)	1.289
Aliquota teorica (IRES)	24,0%	24,0%
Imposte teoriche	(4.778)	309
F.di Oneri e Rischi e F.do Svalutazione Credito	-	(46)
Imposte Indeducibili	48	39
Sopravvenienze Attive/Passive	28	62
Stanz. O rilasci Imp.Diff eserc. Preced.	(1.121)	1.758
Imposte correnti Esercizi precedenti	-	(47)
Riallineamento valori civilistici/fiscali	-	(1.202)
Altri costi non deducibili/ricavi non imponibili	2.197	(148)
Imposte effettive (IRES)	(3.626)	725
Aliquota effettiva	18,21%	56,27%

7.10 Rapporti con entità correlate

Al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

31 dicembre 2018	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Debiti finanziari
CONTROLLANTI:					
- Poste Italiane	27.734	1.757	15.818	27.338	11.672
CONTROLLATE:					
- Address Software	61	-	785	-	-
ALTRE ENTITA'					
- SDA Express	700	1.615	4.452	754	-
- Poste Vita	466	1.132	-	68	-
- Egi	35	2	1.031	10	-
- Bancoposta Fondi	229	43	-	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	36.618	6	3.266	-	-
- Poste Assicura	129	72	-	-	-
- Kipoint S.p.A.	23	2	13	-	-
- PatentiViaPoste Scpa	3.093	-	181	-	-
- Poste Welfare	1	5	-	-	-
- Consorzio PosteMotori	8.061	-	454	-	-
- PostePay	15.731	690	140	5	-
- Mistral	7	-	-	-	-
- Poste Tributi	2	-	-	-	-
CORRELATE					
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	49	122	-	-	-
- Mef	389	-	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	767	-
- Gruppo Enel	755	-	(6)	-	-
- Gruppo Eni	52	295	19	-	-
- Gruppo Gestore Servizi Elettrici	(7)	-	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	74	7	-	-	-
- Gruppo Sogei	1	-	1	-	-
- Anas S.p.A.	-	-	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	2	(1)	962	-	-
- Gruppo Invitalia	15	-	1	-	-
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a	995	135	10	-	-
- Coni Servizi Spa	1	5	-	-	-
- Altro	48	154	-	-	-
TOTALE	95.264	6.041	27.127	28.942	11672

31 dicembre 2017	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Debiti finanziari
CONTROLLANTI:					
- Poste Italiane	14.076	4.749	15.917	25.305	7.510
CONTROLLATE:					
- Address Software	60	37	699	-	-
ALTRE ENTITA'					
- SDA Express	512	1.063	3.200	754	-
- Poste Vita	433	1.634	-	68	-
- Poste Tutela	-	1	273	-	-
- Poste Mobile	703	317	122	-	-
- Egi	35	-	818	10	-
- Bancoposta Fondi	166	75	-	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	42.539	-	2.361	-	-
- Poste Assicura	164	85	-	-	-
- Kipoint S.p.A.	1	2	9	-	-
- PatentiViaPoste Scpa	1.473	-	103	-	-
- Poste Welfare	2	9	-	-	-
- Consorzio PosteMotori	14.771	-	168	-	-
- Fisia Investment	1	-	-	-	-
- Mistral	2	-	-	-	-
CORRELATE					
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	13	50	-	-	-
- Mef	757	-	-	-	-
- Fondo Poste	-	-	-	708	-
- Gruppo Enel	992	-	(6)	-	-
- Gruppo Eni	35	125	30	-	-
- Gruppo Sogei	1	-	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	50	5	-	-	-
- Anas S.p.A.	3	38	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	6	7	461	-	-
- Gruppo Invitalia	32	-	1	-	-
- Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a	51	193	-	-	-
- Coni Servizi Spa	4	7	-	-	-
- Altro	479	299	10	-	-
TOTALE	77.361	8.696	24.166	26.845	7.510

31 dicembre 2018	Vendite	Acquisti	Oneri finanziari
CONTROLLANTI:			
- Poste Italiane	41.242	6.338	103
CONTROLLATE:			
- Address Software	192	1.023	-
ALTRE ENTITA'			
- SDA Express	188	1.210	-
- Poste Vita	3.948	6	-
- E.G.I.	1	3.074	-
- PostePay	4.852	94	-
- Bancoposta Fondi	1.304	-	-
- Poste Tributi	2	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	54.877	1.101	-
- Poste Assicura	666	-	-
- PatentiViaPoste Scpa	6.182	78	-
- Poste Welfare	25	-	-
- Kipoint	23	12	-
- Consorzio PosteMotori	14.192	251	-
- Mistral Air	4	-	-
CORRELATE			
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	85	-	-
- Fondo Poste	-	468	-
- Gruppo Enel	4.213	1	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	21	-	-
- Gruppo Eni	150	435	-
- MEF	3.225	-	-
- Grp Ist. Poligrafico e Zecca dello Stato	-	(1)	-
- Gruppo Invitalia	56	-	-
- Gruppo RAI	1	-	-
- Gruppo Sogei	142	-	-
- Gruppo Finmeccanica	4	1.221	-
- Gruppo Coni	10	-	-
- Gruppo Monte Paschi di Siena	4.533	-	-
- Altro	225	3	-
TOTALE	140.363	15.314	103

31 dicembre 2017	Vendite	Acquisti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CONTROLLANTI:				
- Poste Italiane	35.848	5.389	-	207
CONTROLLATE:				
- Address Software	259	981	-	-
ALTRE ENTITA'				
- SDA Express	595	1.468	-	-
- Poste Vita	4.659	11	-	-
- E.G.I.	-	3.289	-	-
- Poste Mobile	1.720	120	-	-
- Postecom	105	52	-	-
- Bancoposta Fondi	1.204	-	-	-
- Poste Tutela	-	571	-	-
- Poste Tributi	5	-	-	-
- Consorzio Logistica Pacchi	59.404	361	-	-
- Poste Assicura	980	124	-	-
- Kipoint	1	8	-	-
- Medio Credito Centrale	5	-	-	-
- PatentiViaPoste Scpa	4.354	31	-	-
- Poste Welfare	158	-	-	-
-Fisia Investimenti	1	-	-	-
- Consorzio PosteMotori	10.478	138	-	-
- Mistral Air	4	-	-	-
CORRELATE				
- Gruppo Cassa Dep. Prestiti	162	-	-	-
- Fondo Poste	-	446	-	-
- Gruppo Enel	7.469	(3)	-	-
- Gruppo Anas	1	-	-	-
- Gruppo Ferrovie dello Stato	38	-	-	-
- Gruppo Eni	105	296	-	-
- MEF	3.753	-	-	-
- Gruppo Invitalia	70	-	-	-
- Gruppo Finmeccanica	-	2.394	-	-
- Gruppo Coni	13	-	-	-
- Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	1	(87)	-	-
- Altro	4.527	-	-	-
TOTALE	135.919	15.589	-	207

8. Informazioni supplementari richieste dall'IFRS 7

Valori espressi in Euro/migliaia

Si riportano di seguito le ulteriori informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

8.1 Classi di strumenti finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli strumenti finanziari divisi per classi:

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	127.901	116.861
Altri crediti e attività correnti	41.902	49.875
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.419	4.948
Debiti commerciali	(72.753)	(77.240)
Altri debiti e passività correnti	(42.340)	(42.639)
Passività finanziarie a breve termine	(11.672)	(7.510)
Totale	49.457	44.295

Gli importi sopra indicati approssimano il relativo *fair value*.

8.2 Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività è formalmente applicabile al solo tasso di interesse in quanto la società non ha posizioni aperte in cambi.

Relativamente all'analisi sul tasso di interesse, un aumento/diminuzione del tasso di interesse di un punto percentuale non produrrebbe effetti significativi sul conto economico e sul patrimonio netto della Società in quanto la stessa ha una struttura patrimoniale costituita quasi esclusivamente da crediti/debiti di natura commerciale/operativa sui quali la variazione dei tassi di interesse non produrrebbe effetti significativi.

8.3 Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori e personale) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere al 31 dicembre 2018. Di conseguenza non esiste un vero e proprio rischio di liquidità in capo alla società in quanto i flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficienti a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Viene riportato di seguito lo scadenziario delle passività:

Descrizione	totale scaduto	<90	>90<150	oltre 150	a scadere	totale debiti
Debiti commerciali	29.915	11.653	366	17.896	42.838	72.753
Altri debiti e passività correnti	-	-	-	-	42.340	42.340
Altri debiti e passività non correnti	-	-	-	-	58	58
Passività finanziarie a breve e lungo termine	-	-	-	-	11.672	11.672

Le partite scadute si riferiscono a normali debiti commerciali e per recapito.

9. Informazioni relative ai corrispettivi alla società di revisione

Nella tabella seguente si riportano i corrispettivi, distinti per tipologia di attività, pattuiti per l'esercizio 2018 e 2017 con la società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA:

Descrizione	Soggetto che ha erogato il servizio	2018 2017	
Servizio di revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	113	105
TOTALE		113	105

(*) Gli importi non includono spese e oneri accessori

10. Informativa ai fini della Legge n.124/2017 Legge annuale per il mercato e la concorrenza

La società non ha ricevuto contributo di natura pubblica.

La società, quale partecipante alla Fondazione Poste Insieme ONLUS, nel corso dell'esercizio ha erogato 20 €/000 relative alle quote di adesione per il 2017 e 2018.

Dati relativi al coordinamento e controllo

I dati essenziali della controllante Poste Italiane SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Italiane SpA, la controllante al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

POSTE ITALIANE SPA

STATO PATRIMONIALE

	(€/000)	
ATTIVO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività non correnti	56.567.289	54.301.941
Attività correnti	19.241.304	19.243.242
Attività non correnti destinate alla vendita	-	384.309
TOTALE ATTIVO	75.808.593	73.929.492
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	1.431.627	2.186.144
Risultati portati a nuovo	2.774.353	2.667.931
Totale	5.512.090	6.160.185
Passività non correnti	7.705.623	11.098.719
Passività correnti	62.590.880	56.670.588
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	75.808.593	73.929.492

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO

	(€/000)	
	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi e proventi	8.060.293	8.218.553
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	645.722	598.784
Altri ricavi e proventi	584.162	477.863
Totale ricavi	9.290.177	9.295.200
Costi per beni e servizi	1.665.585	1.733.501
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	40.429	14.645
Costo del lavoro	5.877.139	5.992.142
Ammortamenti e svalutazioni	480.482	504.355
Incrementi per lavori interni	(12.220)	(3.806)
Altri costi e oneri	459.126	254.804
Risultato operativo e di intermediazione	779.636	799.559
Oneri finanziari	149.743	65.166
Proventi finanziari	42.999	44.594
Risultato prima delle imposte	672.892	778.987
Imposte dell'esercizio	55.927	153.646
UTILE DELL'ESERCIZIO	616.965	625.341

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA' POSTEL S.P.A.

AL BILANCIO CHIUSO AL

31 DICEMBRE 2018

Signori azionisti,

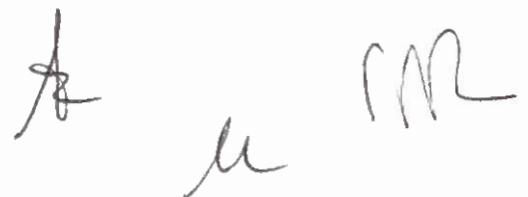
il presente organo di controllo è stato nominato in data 17 maggio 2018 nella composizione sottoscritta; si dà atto che il dott. D'Innella garantisce la continuità in quanto era componente dell'organo di controllo nel triennio precedente.

Con la presente Relazione il Collegio Sindacale dà atto – tenuto conto della precisazione di cui sopra - di aver svolto, nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2018, l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice civile. La nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per l'esercizio dei suddetti obblighi il Collegio Sindacale si è riunito almeno con cadenza trimestrale, così come previsto dall'articolo 2404 del Codice civile ed ha partecipato alle riunioni degli organi societari così come richiesto dall'articolo 2405 del Codice civile.

In particolare lo scrivente Collegio Sindacale dà atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver partecipato a n. 2 assemblee dei soci nonché a n. 10 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo affermare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



- di aver periodicamente ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata verificando che le stesse fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- di non aver rilevato né di aver avuto notizie o indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di Revisione dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate;
- di aver preso atto dell'attività svolta dal soggetto incaricato del controllo contabile, PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con il quale si sono svolti, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, periodici incontri senza che siano stati segnalati atti o fatti ritenuti censurabili o degni di menzione nella presente relazione;
- di aver inoltre avuto comunicazione in ordine ai contenuti del piano di lavoro dallo stesso predisposto al fine di accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione contabile delle operazioni gestionali così da consentire la corretta formazione del bilancio;
- di avere preso visione e di aver ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali norme.

L'Organismo di Vigilanza, istituito dal Consiglio di Amministrazione, ha informato il Collegio sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2018 e, in particolare, in ordine al modello organizzativo adottato, senza peraltro evidenziare fatti o situazioni che debbano essere riportati nella presente relazione.



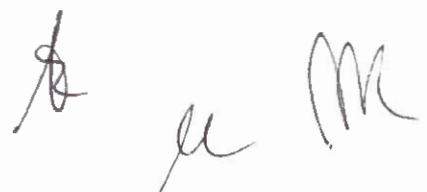
Le attività di verifica sul sistema di controllo interno vengono svolte dalla funzione di Internal Audit della società controllante Poste Italiane S.p.A. dalla quale, all'esito degli approfondimenti svolti, non sono pervenute segnalazioni di atti ritenuti censurabili bensì raccomandazioni puntualmente recepite dalla Società.

In relazione alle immobilizzazioni immateriali si segnala che la Società ha eseguito specifiche verifiche (test di *impairment*) coerenti con i principi contabili internazionali adottati nonché con le linee guida della capogruppo; all'esito delle stesse la Società ha provveduto a contabilizzare una rettifica integrale dell'avviamento iscritto a bilancio negli esercizi precedenti per un importo pari a circa €/000 15.928.

Lo scrivente Collegio ha acquisito piena conoscenza in ordine all'assetto organizzativo e, valutata l'adeguatezza della struttura amministrativa e contabile nonché la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, non ha osservazioni particolari da riferire.

A nostra conoscenza, non risultano pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi, né segnalazioni al comitato denominato "whistleblowing" e, nel corso dell'attività di vigilanza, come precedentemente descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne segnalazione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha preso visione del Progetto di Bilancio chiuso al 31.12.2018 ed approvato in data 27 febbraio 2019 dal Consiglio di Amministrazione in merito al quale si riferisce quanto segue: il controllo contabile è stato demandato alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e la stessa, incontrata in data odierna per il rituale scambio di informazioni nonché per gli approfondimenti di rispettiva competenza, ha rilasciato in pari data la propria relazione, conseguente alle attività complessivamente svolte ai fini della revisione legale del bilancio d'esercizio in esame, dalla quale non emergono, allo stato, né riserve né l'evidenziazione di fatti censurabili.



A tal proposito il Collegio fa presente che in virtù dell'introduzione, sempre a partire dell'esercizio 2005, del Regolamento Europeo del 20 febbraio 2005, e coerentemente con le scelte della Capo Gruppo Poste Italiane S.p.A., la Società ha optato per l'applicazione degli IAS/IFRS per la redazione del bilancio 2018. Come ammesso dallo IAS 27 revised, la Società, pur disponendo allo stato di partecipazioni di controllo, ha deciso di non predisporre il bilancio consolidato secondo gli IFRS, in quanto questo verrà redatto e presentato dalla società controllante Poste Italiane S.p.A.

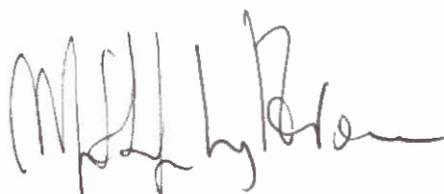
In virtù di tali scelte la Società ha presentato un bilancio da cui si rileva una perdita dell'esercizio pari a € 16.140.692= ed un Patrimonio Netto di € 83.961.949=.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, proponiamo all'assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018 così come redatto dagli Amministratori, ivi compresa la destinazione del risultato d'esercizio conseguito.

Roma, 26 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Mario Stefano Luigi Ravaccia



Alfredo D'Innella



Marina Monassi





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39**

POSTEL SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di
Postel SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Postel SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dalla tavola di rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le

informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Postel SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Postel SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Postel SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Postel SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA


Daniele Magnoni
(Revisore legale)